

II - IL CORPO (componente dell'uomo)

12 novembre 1968

Io sono l'Essere Supremo, eterno. Da Me tutto deriva, tutto.

(Cos'è il tutto?)

Ogni essere animato e inanimato, tutto viene da Me, è sempre esistito in Me e sempre esisterà in eterno.

(Signore, dimmi Tu, io non so andare avanti, io non so niente, non voglio pensare, certo sbaglio se intervengo io con la mia mente).

Io illumino la tua mente, l'Essere supremo sono Io, in Me esistono ab eterno le cose. Io creo, non come si è creduto sino ad ora, dal nulla, ma da Me escono le cose. Io creo, non come si è creduto sino a ora, dal nulla, ma da Me escono, in Me sono in potenza. Quando escono da Me entrano nel tempo. Le cose inanimate mutano, si trasformano, prendono forme diverse, sembrano fatte di materie diverse, ma non è che apparenza diversa, la sostanza è unica, variano secondo il soggetto, l'uomo, le vede e le concepisce. Servono all'uomo conforme ne ha bisogno per vivere, sono un ausilio per la vita dell'uomo, unico essere animato intelligente la cui natura si avvicina a quella divina perché in lui vi è l'anima, essenza spirituale creata a Mia immagine e somiglianza. L'anima di ogni uomo è sempre stata in Me in potenza; dal momento del concepimento nel grembo materno del corpo del bimbo l'anima passa dallo stato di potenza a quello di atto, vive, agisce ed è libero.

Perché hai paura di sbagliare? Non credi ancora che Io ti possa far parte di cose a molti ancora sconosciute?

(Voglio crederti, Signore, ma ho paura di me).

Hai paura perché la tua fede non è ancora totale. Così è per quelli che discutono sull'Essere: si basano su ragionamenti umani e limitati, perciò non arrivano a spiegarsi, per esempio. l'essere come eterno.

Solo considerandolo in Me da sempre e per sempre, e da Me derivante, ritornato a Me dopo un dato periodo di esistenza nel tempo, rientrerà nell'eternità.

(E perché questo passaggio delle cose e dell'uomo nel tempo?).

Per conoscere Me attraverso esperienze tangibili e amarmi liberamente dopo avermi scelto in opposizione alle forze contrarie del male.

10 aprile 1970

Come nasce il bambino nel grembo materno in seguito all'unione e dall'incontro di questi due elementi maschile e femminile, così in natura all'inizio del mondo creato per l'uomo, re dell'universo, Dio creatore ha formato l'uomo unendo la natura umana, terrena, fatta di materia vulnerabile e soggetta ad evoluzioni, e una scintilla della natura divina, da voi chiamata anima, che in modo particolare informa lo spirito dell'uomo, lo fa crescere spiritualmente, quindi agisce sull'intelligenza -facoltà di comprendere e agire in conformità- e che è derivata dall'unione stretta delle particelle cerebrali; cervello umano fisicamente simile a quello animale ma dotato di una particolare sensibilità agli impulsi derivanti dallo spirito. Anima è quindi la parte spirituale dell'uomo per cui egli intende ed è libero di agire secondo la volontà che è determinata dall'incontro degli impulsi esterni e degli impulsi interiori spirituali.

Se sopravvalgono gli impulsi derivati dalla materia, e prescindono dagli impulsi dovuti alle qualità spirituali dell'uomo, esso si comporta come un bruto o si avvicina ad esso anche se non fa niente di esplicitamente negativo; se invece l'uomo segue soprattutto gli impulsi che gli vengono dall'anima -scintilla divina- necessariamente si sublima al di sopra della materia e si serve di essa per sollevarsi al di sopra degli umani concetti, verso Dio suo creatore e connaturato, sia pure in minima parte, con lui.

Cristo, uomo-Dio ha unito queste due nature in modo perfetto ma sopravvalutando la natura divina ha annientato con la morte, voluta per un bene spirituale la natura umana.

Così l'uomo santo deve seguire questo esempio di unione perfetta, il più possibile per una sopravvalutazione del divino che ha in sé e che l'umano tende naturalmente a sopraffare. Il maligno si serve spesso della natura umana decaduta per far perdere di vista all'uomo la sua natura divinizzata dallo Spirito.

30 maggio 1970

La Potenza dell'Altissimo ti adombra e si manifesta in Te come in tutte le creature che credono.

Glorifica il tuo Dio e sarai da Lui glorificata in eterno. Abbi fede, speranza e carità, questi i mezzi per raggiungere l'Altissimo. Non temere per il tuo corpo, attraverso le sue pene e col suo mezzo devi arrivare a conoscere ed amare il tuo Dio Creatore.

Chi disprezza il corpo non può arrivare a Dio, chi esalta il corpo al di sopra di Dio, lo perderà.

Corpo ed anima uniti in sintesi perfetta per conoscere il Creatore del corpo, il fautore dell'anima. Dio incarnato nella sua creatura, simbolo eterno di eterna unione.

Uno in tutti, così idealmente dovrà avvenire in ognuno di voi.

Così sia.

30 gennaio 71

(Signore guidami la mano, non sono degna di Te, mi vergogno; sono una bestia).

Non un animale ma un vertebrato raziocinante, questo ti distingue dal bruto inconsapevole di ciò che fa e volente solo ciò che gli può essere utile e piacevole al corpo materiale.

La sede dell'intelligenza è il cervello, luogo d'unione di tutti gli impulsi ricevuti dall'esterno e azionanti le leve cerebrali da cui derivano poi le idee concepite come concetti astratti.

La volontà definisce ed attualizza i concetti e li traduce in realtà espresse o con la parola o con le azioni riflesse.

(Perché riflesse? Cosa vuol dire?).

Vuol dire che le azioni non sono altro che il riflesso, la concretizzazione di un pensiero formulato attraverso il vaglio dei vari concetti espressi in idee. Come avviene questo meccanismo? L'uomo vuole ciò che gli fa piacere, come l'animale, ma mentre questo si ferma all'attuazione del piacere materiale, come fine a se stesso e riferito solo a se stesso, l'uomo valuta il piacere anche in rapporto agli altri uomini che con lui sono coinvolti in quell'azione di piacere.

Se l'uomo è giusto cerca di fare un'azione adatta a far piacere ad ogni prossimo partecipante di tale azione, direttamente o indirettamente, godibile cioè a tempo susseguente o ancora indeterminato; se l'uomo è ingiusto bada solo al proprio piacere egoistico, goduto anche a scapito e soprattutto a scapito del prossimo. Per questo egoismo non si realizza il bene comune che porta verso l'Unità.

E' questo egoismo che rovina l'umanità privandola del bene comune.

(Signore io sono egoista, perdonami e fa che io pensi di più agli altri).

Oltre che a Me.

8 marzo 1971

Bere il succo dolce è gustare con i sensi un dono dato da Dio per rinforzare il corpo dell'uomo. Il corpo è abitacolo dello Spirito. Se il corpo è sano, lo Spirito più facilmente può essere percepito, accettato, se il corpo è debole lo Spirito può essere frainteso o addirittura rifiutato.

Perciò ti dico: godi di tutto ciò che il tuo Creatore ti ha dato per gustare le cose buone date per amore per arrivare anche attraverso queste al Creatore.

Solo l'eccesso nel godimento dei sensi, fatto per se stessi e senza riferimento al Creatore è peccato, perché allontana anziché avvicinare la Fonte di ogni bene, anche materiale.

21 aprile 1971

Dio amore----> intelligenza----> volontà (fiat).

Concretizzazione:

energia (pneuma = vento = soffio = Spirito Santo) ---> materia.

Nella materia vivente (uomo) fatto ad immagine di Dio c'è l'amore che è recepito dall'intelligenza e spinge la volontà ad agire.

11 gennaio 1972

I geni sono particelle primordiali, dotate di impulsi negativi e positivi carichi di energia, che compongono la materia primordiale dalla quale è uscita, attraverso una lenta evoluzione, la materia egocentrica che ha formato l'uomo.

Le cose materiali hanno sostenuto un ruolo di "best seller" (?)

(Che cosa vuol dire?).

Spinterogeni, generatori cioè di spinte che adattate alle contropinte si sono poi equilibrate prendendo un determinato impulso definitivo nel loro agire.

Così ogni particella è rientrata nell'ordine prestabilito per poter fare una determinata azione necessaria a muovere e controbilanciare le altre particelle pure dotate di altri spinterogeni necessari a muovere altri microrganismi.

Il tutto si è equilibrato, in quantità, qualità, peso, volume necessario a quella determinata azione.

Così si è formato nell'uomo il sangue, tutto quello che ne è derivato, il plasma con i suoi derivati.

8 febbraio 1972

(Eccomi, sono a tua disposizione, liberami dal maligno. Ma chi è il maligno?).

La forza negativa che si contrappone alla forza positiva che porta al bene sommo.

Ultima analisi nella vita di un uomo retto che pensa, vuole, cerca di eseguire ciò che lo porta ad essere diritto davanti a Dio e davanti agli uomini.

(Perché diritto?).

Perché il giusto mezzo è sempre la posizione di quiete e di equilibrio. Ora se le forze si equilibrano l'uomo resterà nel giusto mezzo e non cadrà né da una parte né dall'altra. In medio stat virtus. Questa è la virtù principale, quella che si traduce in equilibrio perfetto.

(Ma la tensione verso la perfezione è un superamento delle forze negative e allora sarà solo tendente da una parte).

Non c'è direzione di forza così come l'intendete voi nello spazio, c'è solo una forza che si sovrappone all'altra facendo perdere a questa l'intensità con cui agiva sulla persona.

Perciò se la forza negativa si sovrappone, per volontà dell'uomo che la accetta, perché più attraente dell'altra, almeno per un raggiungimento di un fine immediato, se tale forza negativa supera la positiva avviene la rottura dell'equilibrio, la tensione verso l'alto, non in senso di luogo o spazio materialmente concepito ma...

(Non ti seguo più Signore, non ti capisco).

Ti dicevo che se la forza negativa schiaccia la positiva non esiste più l'equilibrio e perciò l'uomo precipita nel vuoto dove è pianto...: solo la sofferenza sarà il retaggio conquistato.

Se nell'uomo sapiens vi sarà un "surplus" negativo questo rovinerà la natura anche fisica di quell'uomo, e questo indebolimento nella sua natura fisica sarà risentito per antonomasia anche dalla sua psiche che non riuscirà più a connettere le cose con l'equilibrio del giusto mezzo. Ecco perciò le leggi dell'ereditarietà che cominciano a entrare in funzione nell'uomo sapiens. Ciò che è carico di forza negativa sarà trasmesso, nel tempo, anche ai posteri fino alla terza o quarta generazione, con salti di quantità e qualità per alcuni membri.

(Cosa vuol dire?).

Non tutti gli eredi saranno caricati di tali forze negative esplodenti in concreto, ma solo in alcune persone tale forza negativa sarà esplicita, dimostrando apertamente attraverso atteggiamenti esterni,

tale funzione negativa (per esempio la pazzia... La endocrinologia si dovrà studiare in questo senso).

Combattendo le forze negative e sovrapponendo a loro la forza positiva si potrà ricondurre l'individuo alla normalità ed all'equilibrio.

(E la santità è una sfasatura dell'equilibrio?).

No, non è l'equilibrio fisico che è rotto ma la struttura psichica che ha raggiunto un equilibrio tale per cui tutte le forze negative sono controbilanciate da quelle positive che, un po' alla volta, riescono ad eliminare i geni negativi instaurando nelle persone un equilibrio di forze.

Spesso la forza negativa resta evidente nella struttura fisica dell'uomo santificandosi (che s'avvicina cioè alla perfezione) e si manifesta in alterazioni fisiche (malattia) o apparentemente psichiche. Dico apparentemente perché l'uomo creduto normale non accenna a quelle particolari tensioni che lo allontanano dai desideri della carne e della materia, come avviene nei santi.

21 febbraio 1972

Oggi inizia la tua Quaresima. Quarantena, quaranta giorni di penitenza per te e per quelli che di penitenza non ne vogliono fare. Il sacrificio è necessario per raggiungere la Patria celeste: è il mezzo da Me seguito per liberarmi dal corpo e vivere esclusivamente di Spirito.

Corpo = materia concreta

Spirito = parvenza di cose materiali intellettualmente concepite ma non riscontrabili con mezzi umani

(Non capisco Signore).

Se tu tocchi una rosa ne senti col tatto la materia; se tu senti il profumo non lo vedi con gli occhi, eppure lo percepisci come cosa veramente esistente; se tu tocchi una spina percepisci il dolore al dito che l'ha toccata ma non hai toccato il dolore perché, tu dici, è cosa astratta, eppure esistente. Ecco, lo spirito è tutto ciò che percepisci con l'intelletto e con le sensazioni intime che sono prodotte da fattori esterni a te ma non riscontrabili con i sensi umani. Questo è lo spirito sensoriale.

3 marzo 1972

Non ti confondere, non temere, solo Io posso illuminarti sui destini eterni. La tua mente può ricevere soltanto impulsi dall'esterno ed elaborarli intimamente. Il processo psichico che ne deriva porta l'uomo a comprendere molte verità sulla natura dell'uomo e delle cose create. L'universo è il creato nel suo insieme generale formato di materia e forze comprese nella materia unendosi a forze esterne alla materia ma attratte dalle forze interne, con esse combacianti.

Dall'incontro o dallo scontro di tali forze, interne ed esterne della materia, si determina in essa la varietà degli esseri e delle cose.

E' questione di quantità e di qualità di tali forze positive e negative. Nell'uomo quello che voi chiamate geni sono il risultato di questo incontro di forze che nell'unione hanno determinato un quid che...

(Non capisco, non so cosa vuoi dire... Spirito Santo illuminami, Madonnina, non posso più andare avanti, liberami dal maligno. Madonnina, S. Michele, S. Giuseppe aiutatemi a sentire il mio Signore).

...che concretizzatosi ha dato origine alla materia fluida, dapprima, poi solidificata in parte (protoplasma) e rimasta liquida in altra quantità (plasma).

Il moltiplicarsi dei geni ha dato origine al nucleo centrale e da questo sono derivati i nuclei periferici. Non tutti i geni hanno l'uguale quantità e qualità di forze. Piccole differenze determinano poi, nella crescita dei nuclei e della materia, le differenze sostanziali delle cose... animali, vegetali.

L'uomo è dotato di un equilibrio di forze al massimo giustificate.

(Cosa vuoi dire?).

Riunite in dosi più giuste cioè più normali le une con le altre. Tale equilibrio di forze ha determinato il nucleo umano il più vicino alla perfezione.

(Ma perché non potevi farlo più perfetto?).

Solo Io sono la perfezione, in Me esiste solo la forza positiva massima e scatenante tutte le forze esistenti.

(Forze positive?).

Sì, le forze negative sono un sottoprodotto. Sono state prodotte cioè dalla mancanza della massima perfezione nel creato.

Io = uguale "Più", creato = uguale a meno Più», unisci queste due forze e si forma il gene concreto mancante solo di perfezione perché necessita di una carica non intrinseca. Questa mancanza si identifica nel «meno», cioè nella forza negativa. Ecco perciò spiegata anche l'origine del male dovuto a questo «meno» dal quale deriva la forza negativa. Tutto il resto lo puoi dedurre per conseguenza.

31 maggio 1972 - In Chiesa

(Chi sei?).

Io sono il Signore Dio tuo e Dio di tutti gli uomini credenti...

(O Signore, quando mi libererai da questo corpo che mi impedisce di sentirti, di vederti? Perché tutti questi condizionamenti della gente, del luogo in cui mi trovo, perché non sono capace di astrarmi da tutto ciò che mi circonda per poter vivere più intimamente con Te?).

Tu ti controlli troppo razionalmente. Non dai libero sfogo a ciò che ti preme dentro e Io sono prigioniero della tua ragione e della tua volontà razionante.

(Come faccio a liberarmi e a liberarti da questo mio involucro impastato di materia?).

Vedi quando tu come ora sai ascoltare attenta la Mia parola, il tuo corpo è come se non esistesse. Solo la tua mano agisce materialmente per fissare sulla carta ciò che potrà servire a te, in altri momenti, e ad altri per comprendere l'essenza del tuo essere intimo. Nel tuo intimo sono Io che ti parlo. Il tuo corpo è come se non esistesse, così sarà nella vita atemporale. Resterà l'immagine del corpo, non più materiale, ma sublimato dallo Spirito e nello spirito.

Sarà questo tuo spirito (*cos'è*), la parte psichica, assunta a essenza eternamente esistente.

(Ma prima non esisteva?).

Esisteva come parte puramente spirituale «immagine di Dio».

Unitasi al corpo e concretizzatasi in esso, nel tempo si realizza durante la vita terrena, finché passato il ciclo della materia che nasce, cresce, tramonta e apparentemente muore...

(Signore ma sei ancora tu?).

No, Satana ti ha investito e ti ha traslocato nell'altra sponda.

(E allora? Cosa mi dicevi?).

La psiche sarà assunta ad ente eterno perché riassume in sé lo **spirito eterno** «immagine di Dio», **l'esperienza** dovuta alla materia e controllata dalla mente, e la **volontà** di bene o di male (se sarà dannata) che avrà condizionato la vita terrena in ogni uomo.

31 gennaio 1974

(Eccomi, Signore, sia fatta la Tua volontà).

Tu Mi stai accanto, Mi segui e Mi precedi.

(Cosa vuol dire?).

Mi segui nei Miei comandi, nei Miei orientamenti, Mi precedi nell'annuncio.

Lo Spirito ti spinge e tu obbedisci, devi trasmettere al mondo la Mia volontà. Ora i tempi sono maturi, l'uomo Adamo comprende con più chiarezza il suo essere perciò è giusto comprenda maggiormente e con chiarezza maggiore la Parola dettata nella Sacra Scrittura.

Adamo, uguale uomo. Ogni uomo è personificato in Adamo. La natura umana è uguale per ogni uomo; dai primi agli ultimi uomini, tutti nascono con la medesima natura, perfetta dal punto di

vista naturale fisico: anche se l'uomo nasce imperfetto nei suoi organi strutturali fisici, però la sua natura è essenzialmente perfetta in sè.

(Cosa vuol dire natura?).

L'essenzialità materiale dell'uomo, la sua struttura cellulare e metabolica. La differenza che esiste fra natura umana e soprannatura, o natura divinizzata percorsa, invasa dallo Spirito divino, è enorme.

E' appunto questa differenza fra natura e soprannatura quella che determina quella deficienza congenita per cui l'uomo è un essere creato e perciò essenzialmente diverso da Dio creatore.

L'uomo nasce perfetto nella sua essenzialità naturale ed è prescelto al di sopra di ogni altra creatura, animale o vegetale, che ha in sè vita fisiologica, soggetta cioè ad un ciclo ben definito: nasce, vive, muore, ed è sottoposta a leggi naturali ben definite e precise.

Anche gli astri seguono queste leggi, perché tutto ciò fa parte del cosmo semovente. L'uomo, a differenza di tali creature, segue pure il ciclo naturale, ma ha in sè un «più», ha la soprannatura fatta a immagine del Creatore.

Immagine quindi: rappresenta cioè quello che dovrebbe essere, una volta realizzata pienamente, la sua soprannatura. Questa tensione a realizzarsi come immagine di Dio, "siate perfetti come il Padre", è il dono più grande che il Creatore ha fatto ad una Sua creatura.

Se l'uomo segue questa tensione e realizza se stesso in questo senso, cercando cioè con tutti i suoi sforzi (la sua libera volontà) di superare tutti gli ostacoli e le prove che troverà nel suo cammino terreno e pur cadendo e ricadendo, cercherà con cuore sincero di realizzare la sua soprannatura, alla fine si troverà fatto ad immagine del suo Creatore e sarà con Lui e per Lui glorificato.

Tale sforzo di realizzazione della sua soprannatura, voi uomini lo chiamate amore: ed è veramente l'amore per il Creatore, per voi stessi e per il prossimo quello che vi farà somiglianti al Padre. Quando l'uomo, coscientemente e volutamente, in piena libertà, si opporrà a questo piano di amore, che lo spinge a trasformarsi da uomo naturale ad uomo soprannaturale, si realizzerà soltanto nella sua natura umana che, se valorizzata solo per sè stessa, lo allontanerà dal Creatore e lo avvicinerà all'animale semovente ma non cosciente dell'amore. Il peccato è questa tensione inversa all'Amore. Realizzazione della natura in contrasto e all'opposto della soprannatura. Solo però se gli atti contrari alla soprannatura sono deliberati coscientemente e liberamente, solo allora l'uomo commette peccato, cioè si schiera contro il suo Creatore ed è reo di morte.

(Grazie, Signore, allora il peccato originale è il solo peccato cosciente di ogni uomo da Adamo all'ultimo uomo che nascerà?).

Sì, solo il peccato cosciente è veramente colpevole, non la colpa che non è trasmissibile.

2 luglio 1974

Tutto è ciclico sulla terra. Le stagioni, il corso degli astri, il giro della terra attorno al sole. Anche nell'uomo ci sono cicli ricorrenti. Correnti alternate basate su sinusoidi che vanno e vengono da un minimo ad un massimo e viceversa. Così nell'anima umana l'amore si alterna all'odio, il bene al male, il buono al cattivo. Non si possono sovvertire i cicli ricorrenti naturali, fisici, perché già preordinati da un piano prestabilito. Solo i cicli terrestri e...

(Madonna aiutami, San Michele liberami dal maligno).

...stratosferici sono immutabili. Il ciclo fisiologico dell'uomo è pure immutabile e guai a quell'uomo che tenta, con farmaci, di alterare tale ciclo. La natura fisiologica umana si ribellerà a tale sfasatura e provocherà guai irreparabili per l'uomo stesso, a lunga scadenza. Le generazioni prossime e future pagheranno le colpe dei sofisticatori della natura fisiologica umana.

Solo i cicli ricorrenti nello spirito umano si possono convertire e sovvertire. Il male può essere scavalcato dal bene, il buono può superare il cattivo, l'utile l'inutile. Tutto dipende dalla volontà dell'uomo proteso per effettuare tale cambiamento di cicli. Il ciclo negativo può essere superato dal positivo e viceversa. Guai all'uomo che segue più il ciclo negativo, prolungandolo più del previsto. Guai a lui perché alla fine non riuscirà a seguire il ciclo positivo e sarà vittima delle tenebre eterne.

(Ma le tenebre sono eterne?).

Prima che il mondo fosse non esistevano tenebre. Le forze negative non esistevano. Solo in potenza si poteva scatenare il male come contrapposto del bene. Alla luce si contrappone la tenebra. In atto tale tenebra è iniziata col "meno" esistente nella creatura, perché creata, quindi non perfettissima e suscettibile di ulteriori imperfezioni. Tutto dipenderà dalla volontà della

creatura. Accettare e proseguire nel bene, effettuare cioè il sopravvento del ciclo positivo combattendo il negativo. Accettare la luce o immergersi nelle tenebre. Questo ha fatto Lucifero e compagni: hanno preferito le tenebre, volendo essere luce. Tutto tenebra è diventato il maligno che ora tenta l'uomo per far scavalcare anche a lui il ciclo positivo e ridurlo per l'eternità nel regno delle tenebre. Pregate incessantemente perché ciò non avvenga in voi e nei vostri amici.

30 agosto 1974

Ti voglio svelare un segreto. La persona umana è il complesso delle tre dimensioni che formano l'uomo. La dimensione fisica, costituita dalla materia tangibile, la dimensione spirituale, fatta a immagine di Dio e la dimensione psichica che compendia le prime due dimensioni. Quando l'uomo indaga in se stesso scopre tutte e tre queste dimensioni, ne coglie la realtà, cerca di afferrarne il significato e l'importanza che l'una ha su l'altra.

Come in un oggetto l'uomo ha determinato tre dimensioni: altezza lunghezza e profondità, e non può scoprire tutto intero l'oggetto se non lo studia in tutte e tre le sue dimensioni, altrimenti ne risulta solo una parte di conoscenza ma non il tutto, così nell'uomo visto solo dal punto di vista fisico o spirituale, non si può comprenderne la realtà completa. Oggi l'uomo ha scoperto la terza dimensione, quella psichica e si sta accorgendo che è proprio quella che fa da sintesi fra la materia e lo spirito. Attraverso la psiche l'uomo potrà capire il nesso che c'è fra la prima e la seconda dimensione.

(Ma come fa l'uomo a capire cos'è la psiche, come agisce, a che cosa serve?).

Serve alla sublimazione della materia. Dal materiale, fisico, tangibile, defettibile, allo spirituale, incorporeo, intangibile, perfettibile.

La psiche interviene nell'uomo per renderlo cosciente di queste due realtà, metterle in rapporto fra di loro, far sì che lo spirito sublimi la materia. Ciò avverrà alla fine della vita dell'uomo, quando cioè il ciclo della materia avrà finito di agire nel tempo e si prepara ad agire nell'eternità. Solo quando l'uomo avrà capito come avviene il metabolismo della psiche, solo allora potrà comprenderne l'efficacia.

17 settembre 1974

(Signore ridimmi quello che mi stavi dicendo, era tanto bello!).

Sì, la natura umana è una sovrastruttura dello spirito. Anche l'uomo è stato rivestito di una tunica di pelle, questo Io ho detto nel Genesi, ed è stato scaraventato sulla terra perché attraverso il corpo, con i limiti del corpo e della materia -costruita per castigo per il primo peccato commesso dai primi spiriti ribellatisi al Creatore e quindi bisognosi di sperimentare con le loro forze che cosa è la vita umana, hanno dema...

(Signore, perdono Ti ho abbandonato per pensare con la mia testa, volendo capire il peccato originale ho perso la Tua voce, perdonami).

Un'altra volta ti parlerò per disteso di ciò che ti interessa, ora ti stavo parlando dell'uomo che ha ricevuto il corpo per sperimentare attraverso azioni temporali, la realtà del suo essere. Venuto da Dio per conoscere il Suo amore, ha guardato a sè stesso anziché al Creatore, ha voluto essere autonomo, non dipendere da Me e non ha capito che solo la dipendenza dal Padre creatore lo poteva mantenere nello stato di felicità iniziale.

Solo l'amore era la sperimentazione dell'uomo e l'uomo ha voluto sperimentare la morte, il non amore. Venuto dal Positivo ha preferito il negativo, ha detto no a Chi lo amava, lo ha rifiutato e perciò il suo spirito si è impoverito, è aumentata la forza negativa tanto da appesantirlo chiudendolo nel corpo materiale mortale.

Lo spirito immortale è rimasto prigioniero della materia e solo attraverso la morte e l'annientamento dei sensi potrà rivalutare lo spirito che in essa è prigioniero ma libero di agire (limitato nella realizzazione delle azioni, libero nel pensiero e nella volontà).

17 dicembre 1974

Il Tuo Signore ti parla. Ascoltami. Quando l'uomo avrà compreso il suo essere nell'interezza delle sue tre componenti, fisica, psichica e spirituale, ne avrà vagliata l'importanza, il valore, la duttilità della psiche nei riguardi della materia e la validità del suo apporto nel campo dello spirito, allora l'uomo saprà dirigere se stesso nel modo più consono alla sua natura trinitaria.

(Cosa vuol dire?)

Se l'uomo avrà inteso che in sè esiste una parte fisiologica soggetta ad impulsi esterni percepiti dai sensi: vista, udito, olfatto, tatto, ecc., e di questi impulsi recepiti nel midollo e poi vagliati nella sede cerebrale, potrà dedurne la portata negativa o positiva, compito questo della psiche che mette in moto il meccanismo cellulare per cui l'uomo scopre in se stesso la tendenza al bene o propensione al negativo, solo allora l'uomo sarà in grado di decidere l'azione da compiere. Ecco quindi che entra in gioco la parte spirituale intima all'uomo e più determinante.

La spinta del Positivo e la spinta opposta, del negativo verranno a confronto e l'uomo deciderà da solo, accettando o l'una o l'altra spinta. Quanto più l'uomo sarà stato educato all'amore e alla scoperta del Positivo, tanto più lo seguirà e abbandonerà la tentazione del negativo. La preghiera sarà massimo contributo per una scelta sicuramente positiva. Questo è ciò che l'uomo globale imparerà a conoscere nella sua ricerca di interiorizzazione del suo essere.

13 febbraio 1975

(Signore, perché dici che gli occhi del cieco nato hanno ripreso a vedere? Ma se era cieco dalla nascita quando aveva potuto vedere?).

L'uomo prima della nascita nel tempo e nello spazio, vive nella luce del suo Creatore; questa è nell'anima che voi così chiamate per esprimere la parte spirituale che riscontrate in ognuno di voi. Questa luce vissuta in potenza, prima della nascita corporale, diventa visibile e attuabile nel tempo e nello spazio. Quando l'uomo, alla fine della sua vita terrena, risconterà di aver veduto e seguito tale luce, che illuminava il suo cammino terreno, rientrerà nella sfera luminosa accettata e cercata nella pienezza, altrimenti se avrà rifiutato tale luce fino alla fine, rimarrà nel buio eterno.

17 aprile 1975

Ma tu non Mi ascolti, certo pensi solo con la tua testa, ma anche i tuoi pensieri se riguardano cose esistenziali, da dove credi possano derivare? Solo Io posso darvi ulteriori spiegazioni sul vostro essere e sull'esistenza dell'universo creato, perciò ascoltami e abbi fede in Me. Io solo ho Parole di vita eterna, perciò Io ti dico: riprendi la Bibbia e rileggi nel Genesi la creazione dell'uomo.

“Uomo e donna li creò, maschio e femmina, e alitò su di loro”.

Lo Spirito è entrato nell'uomo al suo nascere. Fin dal suo concepimento l'uomo vive con quello Spirito che è insito nella sua natura umana, creata, cioè uscita non dal “nulla”, come si è usato dire, ma uscita e voluta da Me, Ente supremo, Assoluto, increato ed eterno.

Non quindi il nulla ha creato la materia, che prima non era, ma l'Ente supremo.

Lo Spirito che aleggiava sulle acque, come dice il Genesi, era il Mio Spirito creatore, ordinatore, equilibratore delle forze preesistenti alla materia. Forze fisiche, chimiche, magnetiche e steroidi, dallo scontro ed incontro delle quali si è lentamente formata la materia primordiale.

Poi tutto il resto lo avete già scoperto. La volontà Mia si è tradotta in atto, la potenza si è concretizzata ed ha prodotto elementi primordiali passibili poi di movimenti, scontri ed incontri necessari per determinare i primissimi elementi formanti la materia. Così l'uomo, lentamente formatosi attraverso fasi consecutive di elementi vari, raggruppantisi in catene poi legate ad altre di genere e potenza diversa, ha avuto il suo corpo fisicamente completo, atto cioè ad espletare tutte quelle funzioni, preordinate per mantenere un equilibrio perfetto, per una sua crescita graduale fino alla pienezza della maturità fisica.

Pienezza di maturità fisica che poi decadrà fino all'invecchiamento totale delle cellule, che non più potranno elaborare il loro ciclo fisiologico inizialmente destinato ad espandersi, poi destinata a regredire fino alla putrefazione. Questo il ciclo fisiologico dell'uomo.

Nel Genesi si parla però di soffio vitale. Non così si parla dell'animale e delle piante, pure create dall'Ente supremo, ma non segnate con soffio vitale. Quindi non anima vivente, ma anima spirituale è data da quel soffio. Lo Spirito mio è entrato ed entra in ogni uomo concepito, perché in esso abito, in esso vivo e muovo la volontà che scaturisce dall'incontro della psiche col...

16 marzo 1977

Non con il ragionamento scientifico confermi la fede di una persona, nè la provochi, ma solo con l'amore puoi suscitare e confermare la fede, in te e negli altri. Se tu credi in Me la tua fede suscita l'amore e da questo amore è continuamente rinfocolata. Certo, la ragione non è contraria alla fede. La logica naturale non è contro la fede ma accetta la fede come unico presupposto per spiegare i misteri della vita.

Nessuna scienza umana potrà mai spiegare l'origine dell'uomo, nessuno scienziato potrà mai capire che cosa avviene dell'uomo dopo la morte. A meno che si pensi l'uomo solo come essere materiale.

Ma se l'uomo è conosciuto nella sua globalità, cioè come essere fisico e spirituale, certamente la parte spirituale dell'uomo non potrà seguire le leggi fisico-materiali. Inizio e fine della materia corporea come concretizzazione, nel tempo, dell'essere spirituale dell'uomo che da sempre esiste in Me.

Questa concretizzazione dello spirito in un corpo mortale mostra la continuità di tale spirito anche dopo la caduta apparente del corpo mortale.

(Perché apparente?).

Perché la materia è un concentrato di energia che da Me proviene e a Me ritornerà se tale energia avrà seguito l'iter dell'amore da Me segnato per l'uomo di buona volontà. Se tale iter sarà distorto dalla meta finale, che è la conquista cosciente e liberamente voluta dell'Amore eterno, finirà nel vortice dell'energia negativa che sempre esisterà in ricerca disperata di un punto di appoggio. Questo punto di appoggio sono Io. In Me riposerà lo spirito dell'uomo che Mi avrà accettato come fonte prima e massima del suo essere destinato all'Amore eterno conquistato attraverso l'amore umano per i fratelli.

Io Amore, tu amore per gli altri figli dell'Amore.

3 luglio 1977

Ti voglio dire una grande cosa.

Il tempo e lo spazio sono le categorie che determinano tutte le vostre azioni sulla terra. Siete entrati nel tempo e nello spazio quando avete iniziato l'inserimento nella materia. Il concepimento nel grembo materno è stato l'inizio di tale inserimento. Da energia, potenza, esistente in Me da sempre, siete incorporati nel seno della madre che per un atto di volontà, spesso spinta dall'amore, ha concretizzato col padre il frutto dell'amore.

Ogni uomo deriva da un atto di volontà del Creatore e dei genitori.

Dall'Eterno al temporale, dall'infinito al finito, dall'illimitato al limitato.

Questo il passaggio della creatura dal cielo alla terra.

Cielo e terra, tempo e spazio sono categorie umane necessarie all'uomo limitato per spiegare l'illimitato e l'eterno.

Ma come l'uomo è eterno in Me, così non avrà forma e peso e volume al rientro nell'esistenza finale e definitiva.

Immenso ed eterno Io sono, ma ho voluto adattarmi alla vostra piccola mente di creature limitate nel tempo e nello spazio per farvi comprendere una minima parte del Mio Essere.

Perciò ho parlato di Messia, di Figlio, di Spirito Santo mandato dopo la Mia dipartita dalla terra.

Comprendete con mente più vasta queste parole: sono venuto sulla terra per adattarmi a vivere come voi, limitato nel tempo e nello spazio, perché voi possiate un po' alla volta comprenderMi nella Mia realtà che supera il tempo e lo spazio e possiate comprendere il vostro destino eterno che supererà il tempo e lo spazio.

L'Amore è eterno, immergetevi in esso e comprenderete tale Realtà vivendola in pienezza.

20 settembre 1979

L'uomo è debole ma forte. Debole nella natura caduca e forte nella soprannatura eterna. Un tempo l'uomo credeva, alla lettera, a ciò che era stato detto nel Genesi. Ora è maturo per dare l'interpretazione esatta all'origine della sua natura umana e divina.

Divina: perché uscita da Dio; umana: perché derivata dall'<humus>, materia formata di elementi primigeni raggruppati in catene e formanti i primi nuclei. Poi, raggruppati in cellule e quindi in organi.

Ti ho già detto che per forza di spinte e contospinte si è formata la materia primigenia, generatrice cioè dei vari nuclei viventi.

All'interno dei vari elementi formanti la materia, esiste una forza che li muove in varie direzioni e ne determina catene onnipresenti che formano le cellule varie conformi la quantità e la qualità degli elementi.

(Quali sono gli elementi primordiali?).

Azoto, idrogeno, ossigeno. I neuroni, come li chiamate voi, sono formati di tali elementi, così l'etere, la materia primigeni.

(Da dove sono provenuti tali primi elementi?).

Dalla concretizzazione dell'energia esistente, ab eterno, nel Creatore.

La volontà di creare, per amore, persone che Lo potessero conoscere e alla fine, amare, ha determinato la concretizzazione di tale energia in particelle (**D.N.A.?**) formanti poi i primi elementi. Il resto lo puoi intuire.

Tutto viene da una Volontà che esprime la Sua energia e ne determina elementi primordiali, atti ad evolversi, e diventare materia organica ed inorganica, sterile o fruttuosa a seconda la Volontà la vuole plasmata.

L'Autore dell'energia è Uno, unico e incontrovertibile, indefettibile, eterno. Così comprendi da dove e come è nato l'uomo e tutto ciò che il mondo contiene per il suo nutrimento: animali e vegetali.

L'evoluzione ha portato alla definitiva forma ed espressione ogni nucleo primigenio.

(Ma l'evoluzione come avviene?).

Per spinte e contospinte, materia e antimateria giocano tra loro e determinano le varie forme e situazioni preordinanti cose già a priori prestabilite dal Creatore. Questa è la teoria dell'evoluzione. Ora, voi uomini, potete comprenderla se guardate alla decomposizione della materia e al ritorno di essa allo stato di energia: questa non cesserà più perché emanata dall'Essere Eterno.

(Cosa c'entra il positivo e il negativo.?).

Il negativo è la forza inversa alla forza primigenia, lavora per disgregare ciò che lentamente si era aggregato per formare corpi completi. La morte è frutto di tale forza negativa.

Da Satana tutto il negativo proviene perché, per sua libera volontà, si è opposto al Positivo considerandosi autocreare di sé, ed è morto alla vita e genera morte a tutti coloro che lo ascoltano anche per brevi momenti.

(Ma allora la Madonna non è morta.?).

La preservata dal peccato originale è passata dalla vita fisica alla vita dello Spirito, anche se apparentemente il suo corpo ha cessato, in un tempo prestabilito, la sua attività cerebrale e quindi motoria.

Da vita a Vita: questo è il passaggio per l'uomo che cerca di santificarsi.

2 novembre 1982

Il sè profondo è composto da due realtà: l'umanità e la divinità. Quando entrate nel vostro intimo, lì trovate le due realtà...

La divinità illumina e guida, l'umanità comprende e realizza, qui sulla terra, ciò che il Signore vuole da ognuno: la santità. Santo è colui che crede, ama, segue il Creatore e per Lui e con Lui cammina per le vie del mondo irradiando la Sua Luce.

Segui la tua realtà divina che in te è già preponderante e poni la tua umanità al... Suo servizio. E tutto il resto ti sarà dato in soprappiù.

28 novembre 1982

La vita dell'uomo, è come la vita di tutta l'umanità, segue la legge del pendolo.

Parte da un punto *alfa*, si muove continuamente con oscillazioni che vanno e vengono (corsi e ricorsi della storia) passando sempre da un centro obbligato (Dio).

Si avvicina e si allontana seguendo leggi ben precise, prodotte dalla mentalità l'uomo stesso. Ai cicli positivi seguono, per reazione, cicli negativi (azioni e reazioni).

La forza Positiva muove da un lato, la forza negativa spinge in senso contrario. Così fino a un massimo di lontananza dal Centro.

(Storia dell'umanità = morte in croce di Gesù; storia di ogni uomo = massimo allontanamento dell'uomo immerso nel "mondo" materia densa). Faticoso ritorno per l'attrattiva del Centro da cui l'uomo tende sempre ad allontanarsi per la forza centrifuga (negativa), ma che perde sempre più attrattiva perché dominata dalla forza centripeta (Positiva). Ritorno, alla fine, al Centro dove il pendolo si ferma perché ha trovato l'equilibrio. Punto *omega*.

VITA DELL'UOMO = PENDOLO



14 dicembre 1982

L'uomo del futuro si esprimerà con colori e con suoni. Non disegni ben definiti nei contorni e nelle forme, ma pennellate con sfumature o tocchi forti di colori densi o diluiti.

Ogni colore esprimerà un tratto del carattere di una persona e individuerà i tratti salienti o deprimenti, o violenti, o sentimentali dell'individuo.

Esempio: il rosa pallido e l'azzurro tenue indicheranno la persona sentimentale.

Il rosso e il viola, la persona volitiva e forte.

Il verde, conforme le sfumature, la persona geniale e semplice e pura.

Il blu, conforme le sfumature, la persona intellettuale.

Il giallo la persona violenta.

Il nero il cattivo.

L'arancione, il geloso e l'invidioso.

Il bianco, il puro ecc.

Così con suoni forti o deboli, con sfumature stridenti o pacate, allegre o violente, dolci o incombenti, con frastuono o suono limpido e nota unica, prolungata o mozza, stridente o irruente, così si esprimerà l'uomo del domani per definire il carattere di una persona.

Il mondo cambierà, poche parole concise, molti suoni e colori densi o diluiti, opachi o lucidi o trasparenti.

Questo sarà il linguaggio figurato e sonoro dell'uomo futuro.

(Ma sarà un linguaggio comune?).

Certo, ma lento e lungo sarà il cammino di questa parola e alla fine tutti i colori si riassorbiranno in due unici: il bianco e il nero.

(E i suoni?).

Due uniche note: una dolce e una stridente e stonata. Positivo e negativo... ma un abisso li separerà.

30 aprile 1983 - in treno, per N.

La terza età serve come periodo di gestazione della nuova vita.

Se l'anziano comprende questo deve essere sereno e fiducioso in questa nuova vita a cui si sta preparando.

E' come un feto ancora inconscio del dopo, ma vivo e palpitante perché la nuova vita sta crescendo in lui. E sarà vita piena e cosciente del vero, del bello, del buono, del giusto.

Come il feto, nascosto nel grembo materno vive le sofferenze della madre finché non si sia distaccato da lei con la nascita, così l'uomo adulto vive immerso nel grembo della terra che lo nutre, ma lo tiene racchiuso in un piccolo alveo dove poco vede, poco conosce: solo le cose che lo circondano gli sono note, ma soffre per questi limiti e vorrebbe uscirne, spaziare più al largo.

L'uomo adulto si avvicina giorno dopo giorno a questo limite finché arriverà a passare oltre. E allora nuovi cieli e nuove terre scoprirà e l'orizzonte sarà infinito.

Questa è la prospettiva per l'anziano che per questo vive, per questo esce un giorno dal grembo della terra per iniziare la vera vita senza più limiti.

Sii serena, Laura, anche tu ti stai avvicinando alla nuova nascita, preparati con gioia.

12 novembre 1986 - ore 6

Non lasciar passare la vibrazione che viene dall'Alto, non perderla, scrivi.

L'uomo ha in sé tre spinte istintive: bambino, genitore, adulto.

Il bambino è l'uomo istintivo, libero, entusiasta, spontaneo, irrazionale = istinto naturale, animale.

Il genitore equivale al dovere, razionale, = l'uomo della legge.

L'adulto è l'uomo maturo che convoglia le due prime spinte (naturale-istintiva e razionale-legge) e le pondera sapendo cogliere nell'istintivo la legge e nella legge l'amore, e questo è l'uomo saggio, l'uomo completo, l'uomo maturo.

L'uomo animale diventa uomo spirituale.

Bambino = istinto, uomo animale, irrazionale.

Genitore = legge, dovere, uomo razionale.

Adulto = amore vero, uomo spirituale (l'amore prevale sull'istinto e sulla ragione - legge -).

Uomo sopra-naturale, sopra-razionale = Fede.

Uomo meta-fisico. Amore + ragione = coscienza.

Uomo nuovo = rinascita: "Se non rinascete, non entrerete nel Regno!"

III - LA REINCARNAZIONE

11 dicembre 1984 ore 7

L'onda magnetica passa, incide sulla materia cerebrale del sensitivo il ricordo di fatti, luoghi, situazioni, parole dette e cose vissute in altri tempi da altre persone trapassate.

Sensitivo è colui la cui mente è dotata di una forza calamitante per cui attrae, dall'inconscio, tali onde magnetiche che passando incidono sulla materia cerebrale del sensitivo ciò che portano con sé. I dati o informazioni incise nell'onda magnetica e attratte dalla forza calamitante del sensitivo, restano incise nella sua materia cerebrale.

Questo è il meccanismo per cui alcune persone, anche giovani, ricordano fatti, luoghi, persone, parole, cose vissute in altri tempi da altre persone. Questo è il fenomeno che voi chiamate reincarnazione, ma è solo trasmissione di pensiero inciso su onde magnetiche che vagano nell'Universo cosmo. Vanno, vengono, incidono sulla mente aperta alla recezione e poi passano, per ritornare poi, a lunga o breve scadenza di tempo.

E' un riciclaggio del pensiero.

11 luglio 1990

(Signore, ma Tu dici che ogni pianta muore per dar vita ad un'altra pianta della sua specie, ma è questa la reincarnazione?)

No, la reincarnazione non esiste.

Ogni pianta (uomo) è "uno", è persona singola irripetibile nel tempo. Il suo corpo fisico si concretizza dal concepimento nel grembo materno e finisce con la morte di tale involucro materiale che, cessata la sua attività metabolica e fisiologica (morte del corpo), viene disciolto e la sua energia vitale (animale) viene riciclata nella terra e coinvolta in altre energie vitali che sono nell'humus terrestre. Ma finito il ciclo temporale e terreno del corpo fisico - che serve all'uomo come primo mezzo e strumento per la sua crescita, dapprima animale poi psichica e quindi spirituale, e il tutto è conglobato in tale corpo fisico - continua l'attività di ogni persona-uomo all'infinito.

Dapprima, dopo la morte del corpo fisico, l'attività dell'essere umano è psico-spirituale, cioè la psiche umana ancora legata alle conoscenze del corpo fisico appena

lasciato (con la morte) è relativa ai fatti e alle azioni vissute nel tempo col suo corpo fisico. La psiche dell'uomo morto rivedrà e rivivrà con chiarezza i "perché" delle sue scelte terrene e tale psiche soffrirà per la mancanza d'amore vissuto nel tempo in rapporto agli altri esseri incontrati nella sua vita terrena, e si rapporterà all'Amore, non conosciuto volutamente, perché "l'ego" imperava in Lui.

Dopo la sofferenza (Geenna) che purifica e brucia le scorie (pula), la psiche sarà sublimata e l'uomo purificato si incontrerà e si unirà con la sua metà angelica (anima, coscienza che è sempre presso la Luce e ne riceveva e trasmetteva la Luce durante il vissuto terreno) e vivrà all'infinito immersa in tale Luce Infinita, scopribile e godibile all'infinito.

Così è.

9 settembre 1991

E' giunta l'ora della consapevolezza dell'uomo "sapiens".

Non più l'uomo animale che agisce per istinto, ma l'uomo intelligente se stesso e il cosmo. che agisce pensando e scegliendo con intelligenza ciò che gli urge dentro (memorie angeliche, ecc.).

E' l'uomo intelligente che si sta avviando a diventare "homo Sapiens", cioè uomo che sente in se stesso non solo gli impulsi genetici naturali e istintivi (animali) ma anche e soprattutto gli impulsi che gli vengono dalla sua sopranatura divina (coscienza) che controlla e supera la natura umana. Questo è l'uomo "Sapiens" che sente in se stesso gli impulsi della "Sapienza" che lo portano ad amare il prossimo come se stesso, e ad amare il suo Creatore, Fonte della Sapienza.

Così è e sarà con Maria.

(Ma cos'è la trasmissione di pensiero?)

La trasmissione di pensiero è quella relazione che esiste fra l'uomo terreno, vivente ancora nel tempo, e le entità (persone morte nel tempo) viventi nella Vita oltre la vita.

Sono queste trasmissioni del "pensiero" di qualche entità che entra nell'orbita - canale elettromagnetico - di una persona terrena e incide nella sua mente la propria storia. E' questa trasmissione di pensiero che vi fa pensare, ignorantemente, ad una reincarnazione!

MA NON ESISTE REINCARNAZIONE (OGNI PERSONA E' UNICA E IRREPETIBILE) ma è solo trasmissione di pensiero (e quindi della storia) di una entità ad una persona vivente sulla terra che ricicla in sè tale pensiero e lo trasmette a sua volta a chi lo vuol ascoltare.

Attenzione, piccoli uomini, a queste trasmissioni extranormali, che possono condizionare, in parte, anche la vostra vita.

Così è.

18 aprile 1994

Scrivi .

La reincarnazione non esiste come la intendete voi, piccoli Uomini terreni!

Non un spirito, vissuto in un determinato corpo poi morto in un determinato tempo, si può reincarnare in un altro corpo fisico, in un tempo successivo al primo, perché ogni uomo, nato sulla terra in un determinato tempo e incarnato in quel determinato corpo fisico è derivante dall'unione fisica psichica dei genitori che trasmettono al figlio la propria particolarità e specificità genetica naturale, comprese le loro memorie genetiche ereditate a loro volta dai genitori e trasmesse ai posteri dai loro antenati, fino alla terza o quarta generazione.

Ogni uomo è un "essere" a sè stante, vivente in un determinato tempo (scelto dal Creatore) con un corpo fisico unico e irripetibile perché dotato di una specificità (*quid*) unica e irripetibile che agisce sulla terra solo in quel tempo destinato a lui dal Creatore.

Il corpo fisico dell'uomo nasce, agisce, muore in quel tempo segnato per la sua evoluzione fisica-psichica-spirituale, perché solo in quel tempo l'uomo ha la possibilità di "crescere" attraverso le esperienze, culture, educazione vissute da tale persona che agisce in base a tali spinte esterne (culturali e ambientali) e interne (impulsi genetici e spirituali), che ne determinano il vissuto quotidiano particolare e specifico.

Il corpo fisico dell'uomo è involucro, unico e irripetibile, che contiene quello spirito che agisce in quel tempo sulla terra.

Cessata, nel tempo, l'attività fisica psichica di quell'uomo per la morte del suo corpo fisico (che si ricicla nell'humus terreno) il suo spirito, eterno perché uscito dall'Eterno, vive nella dimensione (cosciente) dell'Eterno dove nuovi cieli e nuove terre vedrà non più con gli occhi della propria carne ma con la sensibilità del proprio spirito soprannaturale.

Ciò che voi, uomini terreni chiamate reincarnazione non è passaggio di uno spirito in un altro corpo fisico nato sulla terra in un altro tempo -altrimenti non sarebbe più quella persona, specifica perché nata in quel corpo specifico per la sua personalità e individualità- ma é: una trasmissione del pensiero di una "entità" a una persona vivente sulla terra.

"Entità" è persona vissuta sulla terra in un determinato tempo, e ora vivente nella Vita oltre la vita, ma ancora a livello basso, cioè ancora attaccata coi pensieri e col desiderio agli interessi terreni vissuti col suo corpo fisico nel tempo.

E tali interessi e pensieri terreni vengono trasmessi da tale entità, nella mente di qualche uomo terreno che è dotato di canali ultra-sensibili atti a ricevere le onde (vibrazioni) partenti dall'entità trasmittente la propria storia vissuta nel tempo.

Non reincarnazione di uno spirito in un nuovo corpo fisico, ma trasmissione del pensiero di una "entità" che si incarna nella mente di un "essere", ancora vivente sulla terra, per ricordare la propria storia.

Ciò avviene per le entità ancora attaccate alla terra perché timorose di entrare nel tunnel della grande purificazione (Geenna).

Solo dopo tale purificazione l'entità salirà nei "granai eterni" dove vive in eterno il grano purificato dalla zizzania mondana.

(Ma perché dobbiamo fare tanta fatica per arrivare nella Tua gloria?)

Perché siete libere di scegliere coscientemente e volutamente Me Creatore, o le creature (ego).

(Che differenza c'è tra persona e individuo?)

La "persona" indica l'uomo nel tempo, dotato di un corpo specifico fisico-psichico-spirituale e vivente sulla terra. L' "individuo" (entità) indica quell'uomo specifico, vivente dopo la morte fisica nella Vita oltre il tempo, ma privo del corpo fisico. Quindi l' "entità" è l'uomo prima vissuto sulla terra col suo corpo fisico (= persona) e poi passato nella Vita oltre il tempo e vivente col suo corpo psichico fino alla sua purificazione dalla zizzania nella Geenna.

La sublimazione dell'uomo è tale cambiamento di stato:

da "persona" (uomo fisico che si evolve nel tempo: da uomo animale può diventare uomo sapiens, e poi "Homo Sapiens" sulla terra);

a "individuo" (uomo-entità che si evolve col corpo psichico nella Vita oltre il tempo = purificazione nella Geenna);

a "uomo angelo" (uomo purificato riunitosi con la sua Metà angelica e vivente in eterno nella gloria del Padre).

Questa è la resurrezione della carne cioè la sublimazione dell'uomo, creatura, destinata a essere "immagine" del Creatore, all'infinito perché Infinito ne è l'Autore.

Così è.

8 maggio 1995 ore 10

Il pensiero della reincarnazione, oggi sempre più ricercato anche dai giovani occidentali, anche cosiddetti cristiani, è segno di un bisogno profondo di purificazione insito nell'inconscio dell'uomo che un po' alla volta comprende e cerca un cammino verso la perfezione.

È il desiderio dell'incontro con il "Perfetto" che spinge l'uomo a tendere e a sperare in una sua ulteriore purificazione! È speranza di perfezionare la propria vita per diventare "immagini" sempre più perfette del "Perfetto", Autore della vita.

E ben venga questa speranza se questa si traduce in ricerca di libertà di fare il meglio di ciò che è già passato!

Il Buono e il Bello, il Vero e il Giusto sono spinte per camminare in avanti verso questa perfezione.

Ma povero uomo è quello che pensa di migliorare se stesso riprendendo un altro corpo fisico, cioè rientrando nel tempo con gli stessi limiti che lo hanno già inevitabilmente condizionato e quindi continuerebbero a condizionare all'infinito ogni uomo che cresce nel tempo, e nel mondo dove il suo "principe" ne stravolge la realtà attirandolo continuamente verso un contingente immediato ma sempre fasullo perché sempre caduco!

La storia ancora oggi, dalla Bosnia al Ruanda e simili, lo dimostra.

La speranza e la tensione verso un miglioramento della specie è reale e legittima, perché frutto della sua evoluzione, perciò il progresso. Ma non illudiamoci di poter raggiungere la perfezione qui, neanche attraverso mille reincarnazioni, perché ogni reincarnazione sarebbe una ricaduta indietro, nel tempo, un ritorno continuo ad un inizio storico che inevitabilmente porterebbe a una fine storica.

Solamente la sicurezza che tale perfezione dell'uomo, che inizialmente è datata dalla sua nascita e morte nel tempo -dove si svolge solo la prima parte della sua evoluzione, sempre limitata però dai limiti della carne- continuerà all'infinito nella Vita oltre la vita (dove non ci saranno più i limiti carnali); solo tale sicurezza ci può aiutare a camminare qui sulla terra con tanta speranza e responsabilità.

Fiduciosi però che in tale cammino verso la perfezione non siamo soli, o alla mercé del tempo, ma c'è con noi il "Perfetto" che ci ha immesso nel tempo; è sceso Lui stesso nel tempo come esemplare d'Uomo perfetto per insegnarci la "Via e la Verità" e per mostrarci con la Sua resurrezione una Vita eterna, unica e irripetibile per ogni uomo, fatta a "immagine e somiglianza" del Padre, l'Assoluto perfetto.

È stato detto all'inizio: "Facciamo l'uomo a Nostra immagine e somiglianza" e "...Siate perfetti come il Padre".

L'importante è crederci e camminare insieme in avanti!

IV - L'ANIMA E la PSICHE (componenti dell'uomo)

28 dicembre 1968

La luna, le stelle brillano per voi piccoli uomini della terra. Io sono il Creatore, di tutto l'Universo. Tutto è stato fatto per voi, piccoli uomini che siete tanto grandi di fronte a Me perché la vostra anima vi rende tali. Voi non avete ancora capito che cosa è la vostra anima, Solo per essa voi siete grandi, siete superiori a ogni essere creato per voi. Voi pensate, amate, scegliete, agite in modo razionale perché la vostra anima vi spinge a ciò. Anima immortale, scintilla divina, simile al Creatore, perciò dotata di una certa perfezione che è suscettibile di aumento o diminuzione conforme la libera volontà dell'uomo, si adegua alle cose umane, terrene, o volutamente cerca di staccarsi da esse per vivere il più possibile nel soprannaturale. Scissione naturale di elementi umani ed elementi divini. La sintesi armonica di questi due elementi favorisce la perfezione,

(Non capisco Signore, è difficile per me il Tuo parlare ora).

Camminando verso di Me sempre più vedrai la luce, e l'intelligenza ti si aprirà alle cose celesti. Questo è il cammino che un'anima deve fare verso il suo Creatore, questo è il destino delle vostre anime, non immergetele nel fango della terra altrimenti la Mia Luce si affievolirà e camminerete nel buio, là è pianto e disperazione.

(Ma Signore, se Tu non ci aiuti noi naturalmente guarderemo in basso e cadremo nelle tenebre).

No, la natura umana è fatta per la Luce. Il maligno vi tenta e vi fa vedere interessanti solo le cose umane. Sganciatevi dai suoi lacci: ambizione, denaro, lussuria; pregate per non cadere in tentazione e l'angelo del Signore vi aiuterà a sollevarvi e la Luce sarà sempre più visibile.

31 dicembre 1969

Il valore della persona umana è massimo. Dopo Dio l'uomo è il più vicino nella scala dei valori. Nell'uomo abita lo Spirito di Dio perciò è grande...

(Non io ma tu Signore dettami, non capisco, ho tanta confusione in testa, chiariscimi le idee).

Le idee provengono da una evoluzione dello spirito a contatto con la realtà terrena veduta e percepita con i sensi e poi elaborata dallo Spirito Divino che vi fa discernere il buono dal cattivo, il bello dal brutto, il giusto dall'ingiusto e così via.

Questa attività dello Spirito sarà maggiore se la materialità del corpo non sopravanza tanto da indebolire e magari spegnere tale attività spirituale.

Se voi valorizzerete sopra tutto il corpo come materia bruta (perciò il benessere per accontentare le voglie del corpo) sentirete sempre meno la voce dello Spirito. Perciò la scala dei valori è stata spostata e si sta spostando sempre più: si esaltano i valori che soddisfano il corpo.

Anche l'intelligenza, valore dello spirito, serve a... cercare mezzi atti a soddisfare la parte più scadente della psiche umana, l'orgoglio.

Così la cultura serve a valorizzare l'uomo per se stesso anziché per riconoscere le cose e le verità che per se stesse riconducono a Dio. Quando poi l'intelligenza serve a creare e a scoprire mezzi o strumenti atti a distruggere o svalutare le persone e le cose, questa cultura è assolutamente negativa.

L'intelligenza deve promuovere cose atte a valorizzare la persona umana perché questa crescendo in sapienza, con una adeguata preparazione fisica, psichico, mentale, possa arrivare un giorno a capire la sua grandezza di creatura di Dio e possa così risalire al Padre creatore per lodarlo, ringraziarlo, glorificarlo.

14 febbraio 1971

(Cos'è l'anima?).

E' la parte intellettuale del vostro spirito, non è l'intelligenza, parte esecutiva: volontà più amore: questa è la forza che determina l'azione buona.

L'amore è di natura divina impresso nell'umano per farlo assurgere alle vette dell'Eterno. Realizzazione di questo amore è passo verso l'Unità eterna. L'anima dell'uomo è la fonte, la sede dell'amore di Dio.

L'intelligenza è possibilità di conoscere attraverso il vaglio di elementi esterni. Intelletto è capacità di conoscere l'amore ed attuarlo in rapporto alle situazioni esteriori.

E' tutto un equilibrio di forze sospingentesi dall'alto in basso (spirito e realtà umane terrene) e dal basso in alto, tensione verso la sede definitiva dell'Amore eterno.

14 gennaio 1972

Tu ascoltaMi: la psiche è la terza dimensione dell'uomo.

Prima dimensione è quella materiale: il corpo dell'uomo, la seconda è quella spirituale, quella che voi chiamate anima ed è tutto quello che non deriva dalla materia ma agisce sulla materia e per mezzo della materia (cerebrale, ecc.).

La terza dimensione è la psiche, unione cioè di spirito e materia che unite insieme agiscono in conformità a impulsi derivanti dall'esterno e definiti poi nell'ambito spirituale che ne determina le azioni. Questa terza dimensione, la psiche, sarà quella eterna. Corpo spiritualizzato ma esistente, come sembianza e carattere, anche nell'eternità.

16 giugno 1971

Spirito è tutto ciò che muove l'uomo alla ricerca della felicità. Felicità temporale ricercata dallo spirito negativo che porta al nulla; niente rimane di positivo, resta solo il desiderio infinito di bene mai raggiunto e ormai irraggiungibile per tutta l'eternità.

Felicità eterna e realizzazione di ciò che lo Spirito positivo propone continuamente all'uomo di buona volontà. Tutto è mosso dallo spirito, fonte viva di bene o di male. Vive nel tempo come spinta a fare o il bene, presupposto di felicità eterna o il male, inizio di disperazione eterna.

Positivo e negativo forze in lotta e in antitesi; tu uomo sei libero di scegliere, sei libero di seguire lo spirito positivo o quello negativo.

Pensaci, il pensiero dirige, la volontà decide. L'uomo soccombe o si innalza nell'eterna gloria.

1 febbraio 1972

(Fa presto Signore, ti diverti proprio a farmi stare in pena, è ora di cucinare questa).

Ascoltami, Io ti ho già detto l'altra volta che la psiche è l'unione del soprannaturale e del naturale nell'uomo sapiens. Quando l'uomo si accorge che in se stesso coesistono queste due realtà è già entrato nella fase di attività psichica.

Attività cioè del naturale che elabora i fatti conosciuti attraverso i dati percepiti dal cervello e messi poi in relazione con gli stimoli derivanti dalla soprannatura o sotto-natura.

Forza positiva e forze negative quindi che vengono in contatto in maniera evidente nell'uomo sapiens e che vengono percepite chiaramente per essere poi sceverate a livello volontario dalla psiche. Se la forza positiva predomina, vince quella negativa. Se invece questa ha il sopravvento su quella positiva, l'uomo arriva a fare l'azione negativa cioè il male.

(Scusa Signore ma mi chiamano. Arrivederci).

10 maggio 1972

(Tu sei salito al Cielo, ma dove è questo cielo? Cos'è questo cielo? Dove sei ora?).

Dappertutto, in tutte le creature pensanti fatte a mia immagine. Tu sei venuta nel mondo, sei entrata nel tempo, piccola creatura formata di materia e di Spirito. Quello Spirito che nel concepimento della carne è entrato per dare la vita non solo materiale ma soprattutto spirituale, quello Spirito che deriva da Me.

Io sono in te fino dal momento del tuo concepimento nell'utero di tua madre. Così tutti gli uomini fin dai primi esseri viventi e pensanti che hanno dato inizio al genere umano. La Mia immagine è in loro come parte spirituale pensante, volente, amante.

Se lo spirito segue la forza positiva che porta esclusivamente al bene, al buono, al bello, all'utile spirituale e a tutto ciò che può progettare ed attuare l'azione d'amore, allora lo spirito incarna veramente la Mia immagine, ma se questa parte spirituale è sottomessa a tutte le attrattive dello spirito negativo, o forza contraria al bene, questa forza negativa, iniziata dal rifiuto dell'Essere Assoluto, agisce continuamente nella direzione opposta a tale bene assoluto. Perciò, con una immagine temporale e visiva ma non assolutamente esatta, si parla di forza positiva che tende all'alto, cielo, e forza negativa che tende al basso (mondo, inferno).

27 marzo 1974

Quando l'uomo riesce a capire chi è nella sua intima realtà, potrà fare grandi cose, perché in se stesso porta il Mio Essere.

8 luglio 1974

Così sarà per i secoli eterni, e così sia per Maria. I segreti dell'essere umano non sono ancora stati indagati. Ora inizia il tempo delle scoperte metafisiche. La psiche umana, forza primordiale, recepita dall'uomo in embrione, si sviluppa magneticamente conforme l'evoluzione della materia cerebrale. Se l'uomo è dotato di carismi speciali, potrà nella sua vita esplicitarli in base ad una forza, occulta ancora alla scienza rivelata, che lo farà fare e dire cose extra-normali. La preghiera e la fede nel Dio vivente può far scoprire e realizzare nell'uomo credente tale forza positiva. Il desiderio di benessere fisico e intellettuale può far scoprire la forza negativa all'uomo bruto.

L'uomo ideologicamente puro, cioè desideroso di introdursi nella conoscenza di realtà naturali, fisiche, ancora sconosciute, potrà essere spinto a intuire e poi servirsi di tali forze magnetiche e ultrasensoriali potenti, capaci di realizzare cose inaudite.

Tre dunque sono le forze che muovono l'uomo nella sfera dell'ultrasensibile: forza positiva divina, che porta beni spirituali, amore con tutte le sue conseguenze; forza negativa, viene dal maligno e porta tutti i mali fisici e morali che travagliano l'uomo, e forze fisico-magnetiche che aiutano l'uomo a realizzare cose inaudite.

Chi prega e crede capirà e si avvicinerà sempre più alla dimensione soprannaturale.

21 luglio 1974

Lo Spirito soffia, è stato detto, e tanto più forte si fa sentire nella persona che crede e ama. Se tu crederai in Me e Mi amerai sempre più sentirai la voce dello Spirito che ti detta dentro.

(Cos'è l'anima?)

Soffio vitale, forza propellente verso l'alto. Non così l'anima degli animali e vegetali. Tutto ciò che ha vita, sulla terra, non ha l'anima propellente verso l'Alto, ma è un semplice principio vitale che fa muovere, crescere, dirigere l'animale o il vegetale verso la vita fisicamente completa. E' una parabola ascendente fino alla pienezza di vita fisica, e poi discendente fino alla estinzione di se stesso: questa è la morte dell'animale e vegetale.

Anima vegetativa, soffio di vita che inizia e finisce. Anima umana, soffio di vita perenne. Inizia nel tempo e continua nell'eternità, beata o disperata conforme tale soffio di vita sarà utilizzato per seguire la forza positiva o quella negativa.

25 luglio 1974

L'Unità è in te, piccola colomba, per unirti nella sostanza.

(Cosa vuol dire?).

Sostanza, principio vitale a te congiunto dal tuo concepimento. L'uomo nasce sulla terra, entra nel tempo. Lo Spirito, sostanza eterna a te congiunta deriva dall'Uno. Deriva da sempre come potenza esistente nell'Amore eterno, poi nasce nel tempo e si attualizza nell'uomo perfettibile.

L'uomo, creatura perfetta, mancante solo di una parte, l'autocreazione, è perfettibile e defettibile. Conforme la volontà dell'uomo, si avvicina al suo Creatore per unirsi a Lui e imitarne le perfezioni amorose o si allontana dalla fonte dell'Amore perenne per seguire le proprie soddisfazioni terrene, temporali.

Dall'uno all'Uno, questo è il tragitto dell'uomo, segnato nel tempo per l'uomo di buona volontà. Chi non ha questa buona volontà ma rinuncia all'Uno per essere uno con tutti i terrestri, solo nel tempo, rifiutando il destino eterno, costui si allontana dall'Uno e sarà solo, isolato per sempre.

20 agosto 1974

I disturbi della psiche, come dite voi, sono dovuti ad una interferenza del maligno nel processo di evoluzione dal materiale allo spirituale.

Le malattie, disfunzioni dell'apparato organolettico della materia sono dovute spesso ad interventi del maligno che tenta di infierire sulla materia per distoglierla dalla evoluzione dovuta al lavoro della psiche. Lavoro teso a completare il ciclo fisico con il ciclo spirituale. Tutto l'uomo è teso in questo sforzo di sublimazione. Il maligno lo vuole allontanare da questa realtà che si avvicina all'Eterno attraverso la psiche. Quando l'uomo avrà compreso l'importanza e la possibilità di un lavoro inteso a deformare la materia per sublimarla, avrà compreso l'essenziale della vita terrena. Questo è il compito della psiche.

(Signore, non capisco niente di tutto questo, aiutami a capire).

Come l'uomo ha definito cielo tutto ciò che non ha dimensione cosmica, ma tende all'infinito irraggiungibile da mente umana, così l'uomo ha definito psiche questa facoltà sconosciuta ma indagabile sempre più. Cerchi l'uomo di valutare tale facoltà considerandone gli effetti e le cause, le relazioni intrinseche e comprenderà sempre più la realtà completa dell'uomo stesso.

22 ottobre 1974

Sì, la psiche è l'insieme di ciò che voi chiamate coscienza e volontà. Agisce spesso a livello inconscio, all'inizio, poi fa risalire i fatti sperimentati da un minimo di inconscio ad un massimo di coscienza, infine interviene con la volontà di attuare ciò che è stato deciso dopo aver vagliato il pro e il contro, il proprio interesse che può essere immediato o traslato nel futuro.

Se l'uomo ha raggiunto nel suo intimo un livello spirituale tale da sopraffare la dimensione fisica, materiale, sarà capace di seguire l'interesse futuro, cioè quello che lo porta a vedere, nell'azione da compiere, un bene comune raggiungibile nel tempo, o un bene personale, che si aggancia spesso, ma non sempre, con il bene comune raggiungibile nell'eternità futura. Questo il compito della psiche: vagliare le spinte interiori e decidere per un'azione positiva o negativa.

Così l'uomo è in possesso di una capacità libera di volere e di agire, se non malato.

(E se è malato nella mente? O è scemo, come può intendere e volere?).

Si deve distinguere la malattia della mente in malattia effettiva e malattia voluta. Se è effettiva non dipende dall'uomo a livello conscio, ma dipende da altri fattori intervenuti in lui o accidentalmente, come lesioni fisiche o sperimentabili dall'interno, o lesioni provocate da agenti interni o esterni, oppure lesioni provocate dalla volontà cosciente dell'uomo stesso in cui interviene la malattia, o provocate volutamente da altre persone; fra queste spessissimo interviene il maligno che agisce a livello fisico. Interferisce e infierisce cioè sulla materia, midollo.

28 ottobre 1978

(Signore, è possibile la sostituzione della personalità di un soggetto da parte di un'altra personalità vivente, defunta o di ignota provenienza?).

Sì, voi uomini non avete ancora conosciuto a fondo il vostro essere: la vostra dimensione principale è la psiche.

Quando un uomo riesce a comprendere questa sua facoltà di entrare nel suo intimo e nell'intimo di un'altra persona, ha raggiunto una maturità attraverso la quale può fare e comprendere cose impossibili all'uomo conosciuto finora. Se avrete fede come un granello di senape, potrete dire alla montagna: "spostati". Questo Io ho detto, e questo è la massima conoscenza di sé che l'uomo può raggiungere. Solo in questo caso, l'uomo potrà ottenere il bene per sé o per gli altri, altrimenti impossibile all'uomo comune.

Fra la fede nella potenza del Creatore che agisce nel credente in modo straordinario, proprio per la sua fede, e la possibilità di influire a distanza su altri esseri umani, c'è una gamma di realizzazioni che va da un minimo: convincere il prossimo a fare o credere determinate cose, ad un massimo: guarire o addirittura sostituirsi alla persona-partner per fare o dire cose sconosciute e impossibili a tale partner. E' un sistema di trasmissione di pensiero, di volontà, di azione, che può rivoluzionare tutti i rapporti umani.

(Ma allora io posso aiutare qualcuno a cambiare idea su determinati argomenti o fargli cambiare vita?).

In parte sì, dipende però dalla disponibilità di accettare tale trasmissione da parte del soggetto ricevente. Se costui ha una personalità molto forte, difficilmente si lascia irretire perché interviene la sua forza magnetica e steroide che fa da ostacolo a tale trasmissione, ma se il soggetto da convincere è docile e semplice, più facilmente può essere plagiato.

(Ma allora il plagio è un male?).

Se costringe la persona ad una azione turpe, dove l'interesse dell'entità trasmittente porta lontano dal Bene assoluto e dal bene comune, allora il plagio è sicuramente peccato, ma se l'azione trasmessa è per il bene comune estrinsecandosi nella persona plagiata da entità unite e spinte dal Positivo, allora il plagio è certamente un bene e serve a migliorare la persona plagiata, e attraverso di essa, quanti potrà incontrare nel suo cammino terreno.

(Ma Tu Signore permetti questo? E dov'è allora la personalità e la libertà dell'uomo?).

Alla fine è tutto permesso per un bene. Anche l'uomo plagiato nel bene è pur sempre libero di sceglierlo e rifiutarlo, è soltanto più aiutato a comprendere qual'è il vero bene e quindi convinto a sceglierlo. Non così nel male perché il maligno, e chi lavora dietro sua spinta, fa vedere il male come bene cioè distorce la realtà costringendo il plagiato a fare la scelta negativa. La prima colpa è lasciarsi circoscrivere da chi è contro il vero amore e contro il bene comune.

8 novembre 1978

(Che cosa è lo spirito dell'uomo?).

E' la potenza che è insita nell'uomo per mezzo della quale egli può fare una sintesi fra la realtà fisica e la realtà metafisica.

(Che differenza c'è tra spirito e psiche?).

Lo spirito è una potenza: forza, energia; La psiche è capacità: facoltà di usare dello spirito per fare la sintesi suddetta.

15 febbraio 1979

Non c'è differenza fra fenomeno parapsicologico o fenomeno carismatico. Tutti i fenomeni e le azioni che rientrano nel campo del paranormale, derivano da una dimensione diversa da quella che voi chiamate normale perché la superano.

La differenza fra i carismi e i fenomeni ultranormali fisici psichici, sta nel **frutto** di tali azioni. Se il frutto, cioè il risultato ottenuto nella persona paranormale o sugli altri a cui è diretta l'azione, è positivo, cioè porta un bene spirituale e fisico, tale azione viene da Dio, dal Positivo, tutto il resto viene dal negativo.

Il carisma, o dono, è per un bene individuale o comune. L'effetto è immediato o a lunga scadenza, comunque porta un bene comune.

L'acqua...

10 Febbraio 1999

(...Che differenza c'è fra "spirito" e "anima"? E' una domanda molto importante perché è alla base della conoscenza del nostro "essere" profondo. E' infatti dall'aver capito come siamo fatti, e il perché della nostra essenza terrena che ci può aiutare a dare un vero senso alla nostra vita, per poterla poi vivere in conformità cercando di seguire gli impulsi positivi della nostra coscienza che ci guidano a realizzare qui nel tempo l'amore per il prossimo, per ritrovarsi alla fine tutti uniti nell'Amore eterno per sempre E' necessario fare prima una premessa per capire meglio l'uomo)

L'uomo globale è formato di tre dimensioni, chiamati "corpi": corpo fisico, corpo psichico, corpo spirituale.

1°- **Il corpo fisico** è un involucro fatto di materia visibile e tangibile, deriva dai genitori, nasce, cresce, muore e si ricicla poi nell'humus terreno.

2°- **Il corpo psichico** non è materia visibile, ma è percepibile dalla mente dell'uomo che lo ha denominato "spirito o psiche". Comprende l'intelligenza, la libertà e la volontà e rende attivo l'uomo nel tempo, col pensiero, la parola ecc.

3°- **Il corpo spirituale** è quella parte eterna dello spirito che l'uomo ha denominato "anima o coscienza". E' la scintilla divina entrata nell'uomo fin dal suo concepimento e donata dal Creatore per illuminare lo spirito umano e dirigerlo verso "l'Eterno".

- La psiche serve a raccordare il corpo spirituale col corpo fisico dell'uomo.

Ora cerco di spiegarti meglio!

Lo spirito o psiche, è la parte dell'uomo che intuisce e comprende ciò che è al di là della materia e lo fa agire poi, più o meno, in conformità a tale comprensione. Lo spirito non è materia, lo puoi denominare: mente, intelletto, pensiero, volontà, parola, ecc. Cioè tutto ciò che è comprensibile dall'intelligenza, ma non tangibile, nè sperimentabile con i cinque sensi fisici.

(Lo spirito è forse il nostro "sesto senso", al di là della materia ?!).

E' la psiche quella facoltà umana che serve infatti a raccogliere gli impulsi che vengono dal trascendente (positivo o negativo) e a trasmetterli al corpo fisico attraverso il cervello.

L'anima o coscienza è la parte più elevata, più sottile, dello spirito umano (non esiste negli animali!...). E' la "scintilla divina" insita in ogni uomo fin dal suo concepimento. E' la parte che trascende l'uomo e dove incidono gli impulsi del Trascendente Positivo (Spirito Santo). L'anima è la parte eterna dell'uomo, non può ne patire ne morire, ma continua all'infinito. L'anima la puoi chiamare anche "coscienza" (Cum scio = so con "Qualcuno" che sa tutto = il Sapiente eterno!).

Ma nello spirito dell'uomo agisce, oltre al Trascendente positivo (Dio, Angeli e Santi = forze positive che guidano l'uomo verso l'Alto), anche il trascendente negativo (= demoni o entità ribelli e negative, cioè forze negative che spingono l'uomo verso il basso per soddisfare il proprio "ego"). Lo spirito lo puoi identificare con ciò che voi chiamate "psiche" (= corpo psichico).

L'anima la puoi identificare con la "scintilla divina" (= corpo spirituale).

La psiche è quella facoltà che serve a collegare il corpo spirituale con il corpo fisico di ogni uomo, dove il cervello è la sede dello spirito raziocinante, mentre l'anima è la sede dello Spirito Santo.

Morto il cervello, finisce l'attività del corpo fisico dell'uomo, mentre il suo corpo psichico agisce ancora, dopo la morte fisica, nella Geenna (simbolo di una situazione purificatoria) per essere liberato dalle proprie scorie (zizzania) (*Mt. XI,24-43*). E' questo il periodo della massima consapevolezza del corpo psichico umano e della sua illuminazione ad opera del "Fuoco Eterno" (Luce e amore divino) che nella Geenna rende totalmente consapevole l'uomo di tutte le sue deviazioni e omissioni di amore, vissute nel tempo (*Mc. IX,47-49*).

Alla fine l'uomo ripulito dalle scorie e reso consapevole del suo essere eterno, diventerà UOMO-ANGELICO ed entrerà nel "banchetto finale con la veste bianca". Questi sono i "granai eterni" (*Mt. XI,24-30*) (simboli della situazione definitiva umana) dove l'uomo purificato e cosciente vivrà come "immagine" del Dio incarnato; conoscerà all'infinito il suo Datore di vita; comprenderà meglio il perché della sua iniziale immissione nella scena del mondo e del tempo.

Questo è l'iter di ogni uomo che è eterno in Dio "in potenza" prima del concepimento; "in atto" nel tempo, dove realizza la sua attività di scelta libera positiva o negativa; "in purificazione" del suo corpo psichico che termina il suo compito nella Geenna; e alla fine ogni uomo, consapevole e memore del suo tempo terreno, diventa "uomo-angelico" eterna "immagine" del Dio incarnato.

Nella Vita oltre la vita l'uomo-angelico continuerà la sua attività spirituale, relativa alla conoscenza e all'amore di Dio (*Gv. XVII,3*), e relativa ai fratelli ancora pellegrini sulla terra, e illuminerà il

loro cammino terreno con scintille di verità e di amore divino concesse a lui dal Padre. E' questa la "Comunione dei Santi", perché tutti siano, alla fine, "uno nell'Uno" (Gv. XVII,21-22).
Così è.

V - COSCIENZA (componente dell'uomo)

29 ottobre 1968

Sì, Io sono paziente, guai se non lo fossi. Il mondo sarebbe già finito e sterminata tre quarti dell'umanità. Ma Io aspetto con pazienza che l'uomo maturi, si svegli, Mi senta e Mi scelga. L'uomo deve liberamente scegliere tra il bene e il male, perciò ha in sé la coscienza, se ne serva, è un dono grande che il Padre ha fatto a ciascuno di voi. Ringraziatelo e seguitelo.

(Signore, non ne posso più dal sonno, svegliami).

Io sono il Signore Dio tuo, ascoltami. L'uomo che seguirà la voce della coscienza sarà salvo. Così sarà per i non cristiani, per chi ancora non ha sentito parlare di Me. Questi sono i meno responsabili e i più coerenti alla legge scritta nella loro anima. La coscienza dei cristiani è più responsabile.

30 dicembre 1968

Sei libera, puoi scrivere o rifiutarti, nessuno ti costringe. Solo l'amore ti può spingere a fare ciò che Io desidero da te. La tua titubanza e la tua resistenza dipendono dal maligno. Tu stai fra due forze non uguali, simili, perché la Mia è forza maggiore spinta dall'amore per un bene eterno, l'altra, forza del male, è depressiva, disgregatrice, minore, ma pure potente e suadente, spesso più persuasiva delle forze del bene perché mostra un bene, sia pure illusorio, ma più vicino al desiderio umano. Due forze contrarie fra le quali l'uomo è ed è libero di scegliere. O un bene effimero ma immediato o un bene eterno ma spesso contrario al piacere terreno. La coscienza è quella che dirige l'uomo nella scelta. Ma la coscienza è tanto più acuta quanto più è coadiuvata dalla preghiera, dai Sacramenti, da una vita semplice, schiva di gioie umane.

Non c'è una coscienza retta o lassa: la coscienza è sempre retta perché è voce dello Spirito che detta dentro in ognuno di voi. Siete voi uomini che la chiamate lassa perché non la ascoltate, o solo in minima parte. Togliete le sovrastrutture terrene: ambizione, cupidigia, lussuria, superbia e sentirete più chiara la voce della coscienza, cioè la voce del vostro Creatore e Padre che detta per mezzo dello Spirito.

1 marzo 1970

E' necessario Io ti dica cos'è la verità.

(Signore, è difficile questo discorso, solo Tu puoi farlo).

Sì, solo Io posso dire che cos'è la verità perché sono Io la Verità.

Chi ascolta la voce della coscienza, dove Io parlo, ascolta la Verità.

La coscienza, piccola voce, sottile, pura, incontaminata ma spesso, troppo spesso, subissata da tante voci esteriori che la travolgono, la annientano. Troppe voci esterne si alzano attorno ad essa e coprono il sottile, ma acuto grido che spesso smette per far sentire cosa è la Verità. Voi uomini tristi, incanutiti nel vizio dell'egoismo, del godimento terreno materiale, siete diventati duri di cervice, duri di orecchio, non sapete più distinguere le voci. C'è un mezzo per acuire la vostra sensibilità uditiva, per riscoprire la voce della coscienza, che è voce di Verità, è il Vangelo: là c'è la Verità, tutta la Verità. Io l'ho dettata, Io l'ho vissuta. Io la presento a voi uomini di poca Fede.

Ristudiate il Vangelo, risentirete la Mia voce, confrontatela con quella sottile che emana dalla vostra coscienza e troverete la stessa Verità. Veridicità è attenzione al singolo in confronto con la massa.

Ciò che il singolo dice ed è conforme con quello che dice la massa, ciò è vero.

Veridicità è appunto la Verità della massa: è la somma della verità di singoli. Il bene comune è vero, solo se il singolo si attiene al bene comune, solo allora è nella verità. Anche questo può essere un termine di confronto: la veridicità.

Fai attenzione al bene comune che è bene eterno per tutti.

11 gennaio 1971

Coscienza = cum scio, conosco insieme con Uno che tutto sa.

La valutazione delle cose è riferita all'Eterno, all'Assoluto perciò è giusta.

Solo chi ascolta la voce della coscienza, che è la voce dello Spirito Santo che detta dentro ogni uomo di buona volontà, solo questo uomo può giungere a conoscere il vero, il giusto, il buono. La norma derivante da questa conoscenza sarà esatta ed utile a tutti perché riferita a un bene comune riferentesi ad un bene eterno ed assoluto.

15 marzo 1974

Seguite la voce della coscienza liberandovi dai condizionamenti umani del mondo e saprete decidere per Me, per raggiungerMi in piena felicità nell'eterno.

7 maggio 74

Ascolta la Mia voce e sii docile. Così l'uomo creato ha reagito al suo Creatore.

Ha voluto per sé la supremazia, ha condiviso con l'angelo impuro la colpa, ha voluto liberamente e coscientemente peccare, allontanarsi cioè dalla retta via dell'equilibrio in cui era stato creato. Il sì di Eva al tentatore ha portato la condanna.

Così ogni uomo cosciente pecca quando dice sì al tentatore che lo vuole distogliere dall'equilibrio preesistente in sé medesimo. La colpa è accettare coscientemente.

(E se l'uomo non si rende conto di arrivare allo squilibrio?)

No, ogni uomo ragionevole e maturo sa quando un'azione è retta o non lo è, questa è la voce della coscienza che Io gli ho immessa al momento del concepimento. E' la voce dello Spirito che gli detta dentro e se l'uomo non è tarato per sua volontà (taratura interna = dovuta a volontà interna libera e cosciente; taratura esterna = dovuta a condizionamenti che provengono dall'ambiente esterno - educazione, ecc.), tale voce la ode. Solo quando l'uomo ripetutamente rinuncia ad ascoltare tale voce riesce un po' alla volta a non udirla più, o è tanto affievolita dalla sovrapposizione della voce del tentatore che non riesce più a percepire la Mia voce.

8 dicembre 1974

(Dio, come Ti amo, come vorrei essere tutt'uno con Te, ma sono presa da tutte queste cose terrene, tutti questi impegni quotidiani che mi distraggono da Te. Signore, quando mi libererai da tutte queste cose fasulle?).

Non fasulle, ma necessarie per la tua salvezza eterna. Questi sono i mezzi per arrivare alla fine beata e perenne. Le azioni sulla terra, determinate da una volontà di bene o di male, di amore all'Amore, o di rifiuto all'Amore eterno, e sono quelle che determinano la salvezza o la condanna. Perciò ogni uomo, coscientemente e volutamente, si autosalva o autocondanna. Ognuno sarà giudice della propria vita.

Io non sono venuto per giudicare ma per salvare.

La Mia morte e resurrezione ha portato la salvezza iniziale, in germe, tocca poi a voi uomini, con la vostra adesione al Positivo, a quelle azioni che partono dall'Amore e producono amore, accettare e realizzare giorno per giorno tale salvezza. Ognuno, quindi, è artefice del proprio destino finale.

(E se uno non Ti conosce?).

Ogni uomo sa se la sua azione è buona o turpe, va cioè contro il bene del prossimo. In base a questa conoscenza, e alla decisione libera di agire per il bene comune o contro tale bene comune, egli si autodetermina il premio o la condanna eterna.

Anche nelle azioni umane il delinquente sa che va contro la legge, eppure lo fa coscientemente e volutamente, sfidando tale legge per

raggiungere un interesse egoistico, sperato e spesso non raggiunto, ma solo sfiorato. Così c'è la coscienza in ognuno della propria azione. Non determinismo quindi, ma autodeterminismo. Nessuno può trovare scuse nella sua decisione, perché solo da se stesso esce. Ogni uomo è perciò pienamente responsabile di ciò che fa.

(E se uno è malato nella mente e non è pienamente cosciente di ciò che fa, ma si lascia suggestionare da altri?).

Chi è malato nella mente non è pienamente responsabile delle proprie azioni, ma sarà responsabile per lui quella persona, o quei gruppi di persone, per colpa delle quali tale creatura è diventata succube.

Il maligno, soprattutto, è il primo responsabile e perciò ha la condanna eterna. Ma guai a chi si affianca a lui per ottenere favori qui sulla terra: la sua fine è già segnata. Solo la preghiera potentissima di chi è amante dell'Amore può salvare tale malato.

13 novembre 1979

Se credi, scrivi, se non credi, pensi.

(Signore, non voglio pensare ma credere, guidami Tu e scriverò la verità).

Si, chi si abbandona in Me avrà la vita e scoprirà la Verità.

Sostanza è l'essenza materializzata e concretizzata nel tempo.

Tu sei essenza in potenza prima della nascita terrena, poi essenza sostanzializzata per agire nel tempo, nello spazio, coscientemente e secondo una tua libera volontà di agire.

I dettami della coscienza ti indicano il da farsi, ma alla fine, sei tu che decidi e le tue scelte sono autonome anche se influenzate da fattori esterni o interni.

Conforme impera la materia o lo spirito positivo tu agisci, però tu sola sei responsabile delle tue scelte. Solo l'uomo depravato o fuori di senno non è più cosciente delle sue scelte e quindi non autonomo.

Se l'uomo è fuori di senno per malattia, dovuta ad agenti esterni a lui, non è responsabile; se l'uomo è depravato per volontà sua, cioè per una iniziale adesione cosciente al negativo, è responsabile e colpevole per questa sua prima caduta o peccato, come dite voi.

Peccato infatti è deviazione dalla retta via e retta via è quella che viene da Me, segue Me, riconduce a Me.

Chi coscientemente e volutamente cambia direzione, devia, pecca perché segue l'itinerario opposto alla via maestra e si ritroverà alla fine nella sede dei morti.

Ascolta la Mia Parola e vivrai. La tua sostanza realizzerà la tua essenza positiva e diventerà sostanza attivante per la vita eterna beata.

Questa è la transustanziazione che Io opero continuamente in chi Mi riceve coscientemente per sublimare la sostanza terrena e prepararla a diventare essenza attuata per l'Eterno.

VI - INCONSCIO - CONSCIO - LIBERTA'

(componenti dell'uomo)

10 aprile 1968

Tutto dipende da Me, ma Io vi lascio liberi: se Io vi obbligassi non sareste più liberi. Io rispetto la vostra libertà, è il Mio dono più grande. Solo così sarete veramente felici in Paradiso, perché avrete la coscienza di esservelo guadagnato sì per grazia Mia, perché senza di Me non potete far nulla, ma anche per la vostra libera scelta, libera accettazione, coscienti della via che avete scelto voi per arrivare a Me, collaborando con la Mia grazia e con i vostri sacrifici, con le vostre rinunce a tutto ciò che il mondo vi proponeva di attraente.

16 aprile 1968

Gli uomini finché non toccano con mano la fragilità della vita umana non si rendono conto della realtà e dello scopo della loro vita. E tanti neppure davanti alle disgrazie, come le chiamate voi, si rendono conto che c'è un perché che parte dall'Alto. Gli uomini devono rendersi conto che niente avviene per caso, ma tutto è segnato.

(E allora, Signore, la libertà?).

Ogni uomo è libero di decidere come vuole, quello che vuole, nessuno lo costringe, lo obbliga a fare ciò che non vuole. Io so che ognuno agirà in un dato modo e cerco di aiutarlo con infiniti mezzi a dirigersi sulla via del bene, ma lascio libertà ad ognuno di scegliere. Ogni uomo, da solo, si prepara la gioia eterna o la condanna. Non sarei giusto se obbligassi. E' la libertà, e il tempo che Io concedo ad ogni uomo per arrivare a Me, il Mio dono più grande. Un giorno tutti lo capiranno e capiranno il valore di questi doni.

8 settembre 1969

Più una persona è cosciente e più è libera. La libertà è scegliere ciò che si decide essere il nostro maggior bene anche se questo bene, creduto tale, coincide con il male.

Una persona può essere cosciente di fare il male, ma lo fa perché in quel momento quella cosa la soddisfa, la preferisce a qualsiasi altra cosa che pure è oggetto della vostra attrattiva e quindi della vostra scelta. La decisione poi, nella scelta, è dovuta alla vostra libertà.

Coscienza è il discernere il bene vero dal bene illusorio, attraente, affascinante. Rinunciare a questo bene illusorio, attraente perché soddisfacente maggiormente la vostra natura umana, terrena, fa sì che l'uomo si eleva a Me, sfera superiore di concetti per i quali la natura umana corrotta riesce a sganciarsi e a preferire il vero bene eterno, non immediato e illusorio. Questo è il cammino della santità e del vero amore per le cose soprannaturali.

29 dicembre 1969

Libertà è possibilità di fare o di non fare una determinata azione.

Se tu sei libera puoi scegliere.

Volontà è sinonimo di libertà, questa è in potenza, quella in atto.

Chi sceglie fa, attua ciò che ha scelto, ciò che, ad un dato momento, ha voluto.

Chi agisce liberamente è convinta della sua azione, ma chi agisce succube della volontà altrui non è cosciente quindi non è colpevole di ciò che fa.

C'è chi può coercizzare la volontà altrui con la forza della sua volontà potente e spesso negativa.

Questa è la forza del maligno.

Attenzione ai falsi profeti che tolgono la libertà coartando la volontà dei deboli nello spirito. Pregate per non lasciarvi indurre in tentazione: solo con la preghiera si può evadere da questa forza diabolica. Tanti delitti avvengono per colpa dei deboli che si lasciano prendere da questa forza demoniaca.

State attenti, pregate se volete essere liberati.

31 gennaio 1970

Libertà, dono divino di cui l'uomo ancora non si è reso conto. Massima possibilità di avvicinarlo al suo Creatore e Signore. L'uomo è libero in quanto può scegliere fra il bene, Dio, e il male, Satana. Questa è la vera libertà. Tutto quello che si fa oggi in nome della libertà è fasullo, è pretesto, il più delle volte, per seguire la tentazione di fare ciò che il maligno fa credere necessario, buono, bello, ma che alla fine non porta alla vera felicità eterna. Solo la felicità temporale, immediata, anche se ritenuta fuggevole, solo questo si cerca. Si gode solo nell'attesa di questa felicità appetita ma non mai raggiunta perché, appena sfiorata è già scomparsa.

In nome di questa presunta felicità si invoca la libertà.

Libertà vera è assenza di male presente e avvenire. Solo guardando all'avvenire che coincide con l'eternità, solo allora si potrà fare una libera scelta di valori essenziali.

Libertà quindi è riconoscimento, non condizionato dal tempo, dalle strutture umane, dall'interesse immediato, di ciò che porta alla felicità eterna.

Così il divorzio è indice di immaturità nella scelta del bene, cosiddetto coniugale.

Felicità terrena non raggiungibile mai perché basata solo sull'egoismo. Se uno pensa solo alla propria felicità limitata nel tempo non la raggiungerà mai. Solo la felicità intesa in senso comunitario e atemporale potrà essere raggiunta in parte anche su questa terra, ma sarà piena nella vita eterna.

Libero perciò è chi è pienamente cosciente di questa prospettiva di felicità perenne, immutabile, totale e collettiva.

22 luglio 1970

Non la tua mente ma la Mia volontà ti spinge ad agire. Quando l'uomo vuole, da solo agisce per una spinta eterogenea dovuta alla funzione delle ghiandole endocrine e a quella dei sensi, vista, udito, tatto, ecc.

La volontà di fare, insita nella natura umana, e conseguente anche nell'animale in forma primordiale: spinge l'uomo ad agire in conformità di certe sue esigenze naturali fisiche. Nell'uomo intelligente tali esigenze sono molto superiori a quelle dell'animale, appunto perché in lui agisce una coscienza che nell'animale non esiste.

Questo principio di natura spirituale, spinge l'uomo a collegare i vari moti fisico-psichici in maniera coerente a necessità di ordine più elevato che non quelle esistenti nell'animale. Quando poi si inserisce nella coscienza dell'uomo una conoscenza chiara delle esigenze dello Spirito (anima come voi lo chiamate normalmente) l'uomo sa discernere il bene dal male, agisce quindi in conformità a ciò che vuole, che soddisfa cioè a tutte le sue esigenze fisiche, psichiche, intellettive.

E' libero di scegliere, dopo aver valutato ciò che è bene, ciò che soddisfa più alle esigenze dello spirito, o male, ciò che soddisfa più alle esigenze della carne e più si avvicina naturalmente alle esigenze dell'animale. Quando poi interviene l'intelligenza per sopraffare le esigenze della carne con una perversione della natura, l'uomo si abbassa al di sotto del livello dell'animale, soddisfa cioè le esigenze dello spirito maligno che lo spinge, mediante informazioni intelligentemente diaboliche, a fare il male.

L'uomo è libero di scegliere fra tutte queste spinte fisico-psichiche, naturali, soprannaturali o sottonaturali. In base alla sua libera scelta, che muove la sua volontà di azione, sarà giudicato.

26 gennaio 1979

Dall'inconscio—al conscio—alla volontà (decisione): questo avviene nella mente dell'uomo.

3 settembre 1984

L'istinto... è una forza primordiale insita nella natura dell'uomo e di ogni creatura.

C'è l'istinto di conservazione della specie, perciò ogni atto fatto per procreare dipende da tale istinto. Questo è istinto naturale: nasce e muore.

C'è poi l'istinto soprannaturale che spinge l'uomo a conoscere se stesso, il Sé profondo da cui deriva, a cui tende e per cui è stato fatto.

E' l'istinto soprannaturale che muove le energie psichiche e intellettive dell'uomo.

Se l'uomo rifiuta coscientemente e volutamente tale forza che lo spinge verso l'Alto, scenderà al di sotto del livello animale, per cui la sua intelligenza servirà solo l'istinto naturale, ma, degradandolo fino a compiere azioni turpi e contro la sua stessa natura.

Ma la natura avrà il sopravvento sulla volontà turpe dell'uomo corrotto e lo porterà alla morte disperata.

Seguite l'istinto naturale, regolandolo con l'istinto soprannaturale che vi insegna la via giusta per realizzare la vostra vita.

Vita fisica, vita psichica intellettuale, vita spirituale. Il tutto esercitato in conformità a leggi prestabilite per il benessere dell'uomo razionante.

20 novembre 1984 - ore 8

Ti devo dire alcunché circa l'uomo progredito nel sapere

(Parla Signore).

Prima prega e poi scrivi

La realtà dell'uomo è semplice nella struttura e complessa nelle articolazioni

(Cosa vuol dire?).

E' semplice nella struttura perché ogni uomo è formato dagli stessi elementi primordiali che sono alla base di ogni organismo creato (?) emesso dalla volontà del Creatore, prima come energia, poi concretizzatasi nei primi elementi vitali che si evolvono per forza interiore e formano la materia vivente che segue leggi ben precise; quando queste leggi non sono rispettate avviene la malattia, disordine dall'ordine prestabilito.

L'essere umano è però complesso nelle sue articolazioni. (?) Le articolazioni dell'uomo, che dipendono dalla struttura genetica insita in ogni creatura, sono quelle che distinguono la specie umana in varie categorie.

C'è l'uomo e la donna, c'è l'alto e il basso, c'è il biondo, il bruno, il rosso ecc. Anche le varie fisionomie sono simili conforme il gruppo genetico a cui appartiene l'uomo.

Ma nessuno è uguale ad un altro. Ogni uomo o donna ha un suo "quid" personale che lo diversifica da ogni altro uomo o donna. Così nel corpo psichico dell'uomo.

Ognuno ha in sé nel suo patrimonio genetico una particolare e personale tensione che lo diversifica da ogni altro. Ogni uomo è un essere personale a sé stante, non riproducibile alla stessa maniera, ma in modo simile.

Perciò, ogni uomo si muove, si sviluppa, reagisce, si attualizza in un modo congeniale a se stesso.

(Ma allora, dove sta la libertà dell'uomo se deve seguire gli impulsi genetici?).

La libertà sta appunto nella diversificazione di ogni uomo dall'altro.

(Ma anche questa diversificazione è preordinata, e allora?).

Non di solo pane vive l'uomo ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio. E questa Parola è diversa per ogni uomo, è relativa alla struttura genetica di ogni uomo e ognuno può reagire e utilizzare la Parola, che urge nel suo inconscio, in modo diverso. Qui sta la libertà dell'uomo.

Può seguire o rifiutare l'impulso particolare che gli urge dall'inconscio nel conscio. Conforme l'uomo reagisce, si attualizza, e questa è la sua libertà.

C'è chi tende più al Positivo e chi più al negativo (perciò in una stessa famiglia c'è la cosiddetta pecora nera, eppure c'è stato lo stesso ambiente per la crescita, e la struttura genetica è apparentemente simile). Ogni uomo è persona a sé stante, unica e libera.

(Ma allora non c'è predestinazione?).

La predestinazione per l'uomo è il ritorno alla casa del Padre, ma l'uomo è libero totalmente di seguirla o rifiutarla, durante la vita terrena.

Il Padre però ama i suoi figli e alla fine li vuole riuniti nella Sua casa. Perciò il Padre si è fatto Figlio per salvare chi liberamente si vuole allontanare dalla casa.

Il Figlio è venuto sulla terra per dare il Suo corpo in pasto alla morte e la morte è stata distrutta dalla Sua resurrezione. Così il Figlio ha salvato ogni figlio terreno e gli ha preparato un posto nella Sua casa.

Il figlio però, se ribelle, dovrà purificare la sua veste prima di entrare al banchetto eterno dove ognuno si riunirà con lo Sposo, che è anche Padre, e tutti saranno uno nell'Uno.

3 dicembre 1984

<Unusquisque faber est fortunae suae>. Il corpo psichico dell'uomo ha sede nell'inconscio dell'uomo. Nel corpo psichico ha sede la coscienza, la volontà, la libertà. Quando le realtà espresse dal corpo psichico entrano nel corpo fisico, la loro sede è la mente che attiva le cellule cerebrali perciò l'inconscio diventa cosciente. L'uomo, le cui cellule cerebrali sono inattive o handicappate, per fattori fisiologici, non può avere coscienza della realtà, o la realtà gli risulta distorta, deformata, questo è colui che chiamate deficiente o pazzo. Ma la sua attività inconscia è presente anche se non può esprimerla con atti o ragionamenti coscienti. E' il meccanismo cerebrale da curare con esercizi adatti a mettere in moto le cellule cerebrali atrofizzate.

L'amore e la cura assidua dell'uomo sano e predisposto a donarsi può aiutare lo sbloccaggio delle cellule dell'uomo handicappato.

L'Amore vince il non amore. L'amante dà all'amato ciò di cui è carente.

Come nella cellula c'è un nucleo centrale contenente altro nucleo, e così fino alla costituzione del suo essere primigenio, così è formato l'organismo di ogni realtà creata: dal micro-organismo al macro-organismo.

Così è creato l'Universo. Nell'intimo di ogni organismo esiste il "quid" che lo specifica. Ogni "quid" è diverso da un altro. Ogni "quid" si sviluppa conforme il suo specifico genetico. Alla fine, ogni "quid" sviluppato conforme le proprie possibilità, preordinate dal Creatore, si troverà attualizzato, più o meno, conforme le spinte o contospinte accettate o rifiutate durante la vita e l'evoluzione temporale.

L'animale, il vegetale, il minerale seguono un ordine prestabilito. Solo l'uomo può modificare tale ordine influenzando anche sull'animale e sul vegetale. Solo l'uomo può scegliere le spinte o contospinte e si attualizza conforme il suo "quid" genetico, o può prevaricare, o essere costretto da altri a prevaricare l'ordine prestabilito per la sua crescita.

O con Me, o contro di Me: non si può seguire due padroni.

19 marzo 1985

Il mondo invisibile è presente in sostanza, anche se non recepito chiaramente dall'uomo della terra. Esiste ed è presente, sa quello che avviene sulla terra all'uomo a cui, il pensiero e l'attenzione dell'essere invisibile, si rivolge. È un incontro di pensiero dal mondo trascendente al mondo terrestre, da una dimensione invisibile all'uomo terreno, a una dimensione del suo spirito che può, se vuole, raggiungere in parte, la dimensione invisibile.

È questione di onde magnetiche che vibrano e vanno dall'invisibile al terrestre. Ogni onda ha inciso un pensiero, un messaggio che può raggiungere la mente dell'uomo che capta nell'inconscio tale pensiero che a sua volta viene inciso nella sua mente e quindi ritrasmesso in parole o fatti realizzati poi sulla terra. È un riciclaggio del pensiero.

(Ma da chi parte il primo pensiero).

Dall'essere puro (Angelo); può essere interferito da un essere impuro (demonio) che lo contamina e lo trasmette distorto, capovolto: il male diventa bene, il falso diventa realtà e l'uomo cade nella trappola.

Attenti, o uomini, a saper discernere il vero dal falso, il pensiero positivo dal negativo, l'essere puro dall'essere impuro.

La preghiera vi aiuterà a illuminare la vostra mente, vi farà conoscere la verità e la Verità vi farà liberi.

23 maggio 1985

Riconoscenza = conoscere più a fondo una cosa.

Tu conosci Me superficialmente; se ti addentri nella conoscenza del Mio Essere conosci più a fondo ciò che Io sono e ciò che Io ti ho dato e ti dono. Perciò senti riconoscenza per il Datore del

dono e il tuo moto interiore è, dopo il riconoscimento, il ringraziamento. Dire grazie è logica conseguenza dell'aver ricevuto, gratis un dono, non dovuto, dal donatore, non aspettato per diritto da chi lo riceve, ma offerto spontaneamente, gratuitamente per il bene di chi ne fa parte. Dà gratuitamente ciò che hai ricevuto gratuitamente, e riconosci e ringrazia il Creatore del dono. Moto istintivo positivo = dare gratuitamente. Moto negativo = pretendere per diritto, o peggio, prendere con violenza ciò che non ti spetta. Tutto ciò che hai è dono gratuito, dà anche tu così e la catena dell'amore continua.

16 dicembre 1988 - notte ore 24.30

La lingua umana esprime con gemiti ininterrotti ciò che la mente produce, e la mente produce ciò che l'intelletto capta dal subconscio ed evolve gli stimoli che incidono nel midollo le impressioni derivanti dal mondo dello spirito. Positivo e negativo si alternano in una gara di impulsi e la psiche accetta, comprende, scevera e trasmette alla corteccia cerebrale ciò che è stato deciso a livello inconscio.

Questo il meccanismo dell'intelletto che si esprime poi in idee, preconcrete, e le elabora poi con linguaggio conveniente alla cultura del tempo e del luogo vissuto dall'uomo sapiens.

(Ma come l'uomo decide positivamente o negativamente una cosa? E come la conosce?).

L'uomo integra le spinte naturali ed extra naturali, cioè venute dal trascendente, conforme è dotato di spinterogeni più positivi o più negativi ricevuti dai geni, influenzati a loro volta da leggi di ereditarietà fino alla terza o quarta generazione.

Però, la volontà di decisione è libera e autonoma per ogni uomo.

L'ambiente, la cultura, l'educazione ricevuta dall'uomo sapiens sono pure spinterogeni che, accumulati nell'inconscio, determinano, volta per volta, criteri di selezione o inibizione nelle scelte poi determinate dalla psiche.

Perciò, è necessario trasmettere all'uomo visioni e idee positive perché ne siano impressionati i geni delle future generazioni.

Ogni uomo è responsabile delle scelte fatte per il futuro della storia. Siate geni positivi e la storia futura si svolgerà al positivo.

22 dicembre 1985

Concupiscenza = desiderare con qualcuno che arde di desiderio mai appagato (diavolo).

Coscienza = sapere con Qualcuno che sa tutto.

22 aprile 1986 - ore 8.30

L'uomo è simile ad un computer.

L'uomo nasce e dentro di sé ha depositato, da un Regista che lo dirige e lo sovrasta, molti dati (geni). Crescendo l'uomo accumula altri innumerevoli dati che gli vengono dall'esterno (cultura, ecc.) e li registra nel suo cervello.

Il cervello elabora continuamente questi dati, insiti nel suo inconscio, e stimolati da altri dati che, dall'esterno, entrano e si incontrano, si scontrano, si elidono, si sommano, si completano, e formano i vari pensieri che poi fanno agire la volontà dell'uomo sapiens.

Questo il meccanismo del computer umano.

Ma, se entrano nell'uomo dati che si scontrano con i dati soggettivi dell'uomo, fornito di particolari geni, o la materia cerebrale si inceppa per cause esterne gravi, il risultato dei pensieri elaborati è sballato. Questa è la follia, o la risposta fasulla che questi dati, mal recepiti o mal elaborati, producono.

Attenti ai dati geniali immessi dal Creatore nell'inconscio di ogni uomo perché egli li elabori sotto la spinta dei dati che gli vengono dall'esterno durante tutta la sua vita temporale.

Alla fine, il computer-uomo avrà delle risposte chiare e precise sul perché della sua vita, se l'elaborazione dei dati esterni sarà complementare con i dati interni, o risposte imprecise e sballate se tale elaborazione non troverà i dati esterni corrispondenti ai dati inconsci (geni).

La Verità vi farà liberi.

17 novembre 1986 - ore 7.30

(Signore, a me non piacciono le anime svenevoli, non mi piacciono i mistici che vanno in estasi, vuol dire che non Ti amo abbastanza? Che non so unirmi a Te completamente?)

L'uomo di Dio è uomo del suo tempo. Ogni persona ha la mentalità forgiata secondo i canoni del tempo in cui vive. Perciò la sua struttura mentale segue, nella forma, la cultura assorbita nel suo tempo di crescita.

Ogni secolo ha la sua caratteristica mentale; l'evoluzione è un cammino della mentalità dell'uomo che passa da comprensioni inferiori (uomo-animale: le necessità fisiche primordiali lo spingono), a comprensioni superiori (uomo-intellettuale, uomo-scientifico), a comprensioni illuminate (uomo-spirituale).

Questa l'evoluzione della mente umana.

Ora è l'era dello Spirito che preme nella mente e nel cuore dell'uomo sapiens e lo dirige verso le Alte Vette.

Non più sentimento, prima spinta verso l'Assoluto, istintiva, ma raziocinio che piano, piano, comprende la Luce della Verità.

Questo il cammino del mistico di oggi e di domani.

L'amore vero è ragionato, non solo istintivo.

L'amore nello Spirito è: fede + ragione.

(Ma allora la mia "pazzia d'amore"?)

"Pazzia" = uscire dagli schemi normali dettati dall'uomo sapiens e incanalati nell'alveo naturale della mens umana; se l'uomo esce da questi schemi per una confusione di idee, o fissazione di una idea che prevale sulle altre, è pazzo (così considerato dalla massa degli uomini normali), ma se esce dagli schemi terreni per entrare in sintonia con altre visioni della Realtà, sconosciute ancora alla massa umana, è pazzo d'amore, perché la Realtà a cui accede è l'Amore.

(Cos'è il narcisismo?)

È già in sè, come parola, un fatto negativo. È un concentrare la propria attenzione, l'ammirazione su di sè. L'amarsi senza vedere gli altri. Il sentirsi migliore degli altri. Guardare a se stesso, compiacendosi. Vedere la propria immagine come l'unica vera bellezza e sapienza e perfezione. Satana è il prototipo del narcisista.

"Io sono, e posso fare tutto ciò che voglio": questo il super-io dell'uomo stolto.

Ma se il riguardare dentro se stesso, lo scoprire in se stesso delle capacità potenziali da sviluppare, sia pure per apparire grande di fronte agli uomini piccoli, se tutta questa consapevolezza della grandezza interiore dell'uomo, è riferita al Datore di doni, al Creatore - che ha fatto bene tutte le cose -, questa contemplazione del proprio essere è contemplazione del Creatore.

Solo la "Perfezione" poteva creare un essere fatto a Sua immagine, con potenzialità latenti da sviluppare per realizzare sempre più l'immagine perfetta. Questo è narcisismo positivo, perché porta a scoprire dentro di sè "la Realtà" da cui deriva l'immagine da realizzare durante la vita terrena. Siate perfetti come il Padre e sarete coinvolti nella gloria.

24 novembre 1986 - ore 7,30

La forza del pensiero è immensa. Non la puoi contenere; trasborda dal tuo piccolo cervello e spazia nelle grandi praterie. L'uomo non sa, non comprende ancora la forza che ha a sua disposizione.

Basta vedere la bomba-atomica e si può pensare all'esplosione del pensiero con tutte le sue conseguenze.

Tu, piccolo uomo, hai compreso e ti servi solo di una minima parte del tuo pensiero, ma tutto ciò che è a tua disposizione è ancora sconosciuto. I tempi prossimi e futuri parleranno e realizzeranno tale forza.

La forza del pensiero valica i mari, sorvola i monti, trapassa gli oceani e muove chi è lontano da te, piccolo essere limitato nel tempo e nello spazio. La forza del pensiero è da sempre e per sempre. Viene dall'Eterno, dall'Onnipotente, dall'Infinito.

Tale forza inizia la sua azione nel bimbo ancora in fieri, nel grembo materno, già li sono incise le forze del pensiero trasmesse da antenati, genitori, amici (memoria genetica).

Chi è lontano fisicamente, è vicino nel pensiero, e può incidere sul pensiero del neonato. Più l'uomo cresce fisicamente e maggiore è l'incidenza del pensiero altrui. Più l'uomo si libera dalle pastoie della carne e più vive di pensiero.

Ma il pensiero può derivare, in effetti, da spiriti negativi e porta ad azioni negative chi lo recepisce e lo alloggia, compiacendosene, o da spiriti positivi che spingono l'uomo, benevolente, ad azioni positive adatte ad illuminare, aiutare e far crescere il prossimo vicino e lontano.
Usa il tuo pensiero per realizzare l'amore e la sua forza trasformerà il mondo.
Così sia per Maria.

(Ma come l'uomo può essere consapevole di tale forza? Come la può usare?)

L'evoluzione dell'uomo si muove ora, in questo campo, non più fisico anche se avviene nel tempo, ma psichico. Ora l'uomo ha scoperto l'inconscio, anche se ancora non vi è entrato, ma un po' alla volta i suoi confini si allargano, e nuove cose, nuovi mondi scoprirà. Questo, il cammino dell'evoluzione dell'uomo nuovo.

(Uomo spirituale?)

Sì, dall'animale allo spirituale attraverso la psiche (?) soffio divino che mette in contatto il mondo trascendente col mondo terreno, transeunte, ma in realtà eterno.

(A cosa serve tutto questo?)

A scoprire, sempre più coscientemente l'Eterno.

8 dicembre 1986 - ore 7.40

L'inconscio è nell'uomo da sempre. Si sviluppa, di mano in mano, l'uomo cresce e assume dall'esterno stimoli che incontrandosi con memorie, geneticamente impresse in lui, provocano quelle che voi chiamate idee che diventano poi conosciute dalla mente dell'uomo sapiens.

(Ma come avviene tutto ciò? La volontà dell'uomo è passiva o attiva?)

L'uomo è come un computer. C'è in lui già depositata, fin dal concepimento, la memoria genetica derivata dagli antenati. Tale memoria stimolata dagli impulsi esterni (visioni, audizioni ecc.) viene elaborata in modo da formare le idee. È un meccanismo passivo-attivo nello stesso tempo. Riceve, integra gli stimoli e decide. Nella decisione sta l'attività dell'uomo, che è invece passivo nella recezione degli stimoli esterni e nella memoria genetica.

(Ma come avviene la decisione?)

Conforme sopravvale lo stimolo interno della memoria genetica sullo stimolo esterno dell'informazione, o sopravvale lo stimolo esterno dell'informazione. Perciò è molto importante l'educazione, cioè l'informazione culturale che l'uomo riceve durante la sua crescita nel tempo, perché spinge l'uomo a educare (tirar fuori dal di dentro) la memoria genetica e conglobarla con gli stimoli esterni portandola alle decisioni, poi espresse in idee.

(Ma allora, come c'entra la coscienza nell'uomo?)

La coscienza è la capacità e la possibilità di sapere "con". Conoscere, e quindi decidere, non da solo, ma illuminato dal partner celeste (Angelo), che spinge l'uomo-partner a decidere conforme il suo vero bene, mettendolo in guardia da ciò che può essere negativo per lui. Ma l'uomo è sempre libero di accettare e seguire tale illuminazione, o rifiutarla e allora la sua decisione negativa è dovuta al sopravvalore in lui di stimoli negativi (memorie genetiche negative) sugli stimoli positivi impressi dall'Angelo-partner. Le informazioni esterne possono anche spingere la decisione in senso negativo, o positivo. Queste informazioni esterne sono l'occasione prossima per la decisione dell'uomo sapiens.

31 dicembre 1986

L'intuizione è la cosa più importante perché è originale, deriva direttamente dall'impulso positivo che incide nella membrana e raggiunge la materia cerebrale illuminandola. Scintilla di Verità. Seguite l'intuizione, non deviatela con elucubrazioni mentali negative, ma pregate il Datore di doni che vi aiuti a comprendere e dilatare ed effettuare l'intuizione originale.

23 gennaio 1987 - ore 20.30

Va avanti, porta la tua esperienza sugli alti monti.

Anche la Chiesa deve comprendere questa nuova dimensione dell'uomo: l'inconscio. Questa è la porta aperta oggi, per scoprire la realtà profonda dell'uomo sapiens. Questo è il punto di raccordo fra la dimensione terrena, temporale dell'uomo e la dimensione ultra-terrena, eterna, che stabilizzerà coscientemente la realtà dell'essere umano, creato dall'Alto e destinato a ritornare all'Altissimo.

Ascolta, credi, e trasmetti.

L'uomo cresce nelle sue conoscenze esistenziali, e la Chiesa non ne impedisca il cammino, ma lo valorizzi, apra gli occhi e le orecchie al divino, e l'inconscio sarà svelato. Ti guardo, ti seguo, ti spingo e ti voglio bene. Cammina e ringrazia il Datore di doni che ti ha aperto il circuito della verità che porta all'AMORE.

Sigmond Freud

(Ma tu dove sei?)

Ho faticato a credere perché chi si immerge nella materia anche se a livello intellettuale, stenta a sollevare lo sguardo verso l'Alto. Ma solo così l'uomo può spiegarsi la sua realtà specifica e totale. Perciò, dopo la sofferenza del dubbio e della negazione, ho raggiunto la Luce e sono felice.

Ringraziate il Datore di Luce perché solo Lui può illuminare le tenebre.

27 gennaio 1987 - ore 8

Inconscio, psiche, spirito = parte intellettuale dell'uomo, non materia, ma realtà che muove l'uomo ad agire.

Anima, coscienza, Angelo = parte spirituale dell'uomo, scintilla divina che illumina la parte intellettuale provocando la scelta positiva delle azioni umane.

(Ma perché allora l'uomo, spesso, fa la scelta negativa anziché positiva?)

Perché non ascolta la spinta positiva, la voce della coscienza, riguardando solamente se stesso, animale, e sente soprattutto le spinte più immediate del corpo fisico, o dell'intelletto rivolto solamente su se stesso. Egocentrismo = uomo ripiegato su se stesso (4 zampe) anziché diritto, aperto all'Alto.

I porci sgrumolano la terra, gli Angeli volano in alto nei cieli eterni.

30 gennaio 1987

Nell'agire dell'uomo vi possono essere tre punti di riferimento: l'io, gli altri, Dio.

Se il punto di riferimento, cioè il giudice delle sue azioni, è l'uomo stesso, (senza attenzione agli altri e tanto meno a Dio), la persona farà tutto quello che soddisfa il suo istinto; il piacere sarà soprattutto soddisfatto, anche a scapito degli altri.

Se il punto di riferimento è il giudizio della gente, la persona farà ciò che apparentemente, può soddisfare e piacere agli altri. Da qui viene la falsità, l'insicurezza, il desiderio di piacere, o il timore di non piacere agli altri, l'incapacità di scegliere per soddisfare gli svariati gusti e piaceri degli altri, etc.

Non c'è capacità di scelta secondo valori essenziali e assoluti per tutti.

Se il punto di riferimento è l'Assoluto, il Perfettissimo, il giudizio del Quale è inequivocabile, giusto, retto, la persona agirà secondo giustizia, cioè le sue azioni riguarderanno il bene comune e non danneggeranno né se stesso, né gli altri.

"Non avrai altro Dio fuori di Me, ama il prossimo tuo come te stesso perché in te stesso trovi Me, e tutti saranno uno nell'Uno".

2 febbraio 1987 - ore 8.30

L'omissione è ragionata, cosciente, voluta. Il peccato, o deviazione da un bene, il più delle volte è istintuale, dovuto ad un impulso negativo accettato senza raziocinio. Se entra il raziocinio, la deviazione è colpevole, se entra la spinta istintuale, non ragionata, la deviazione è inconscia e quindi peccato non è. Molte sono le sfumature e le cause del peccato, perciò molte saranno alla fine, le attenuanti, non alibi, che diminuiscono o annullano la colpevolezza dell'uomo peccatore.

-Io sono venuto per salvare i peccatori-

Ma l'omissione è colpevole, perciò dovrà essere pagata, pianto e stridore di denti sarà per colui che sapendo e potendo fare un'opera giusta (bene) l'ha tralasciata, per pigrizia, per ignoranza voluta, per egoismo, o per rispetto umano.

È la scala dei valori non seguita con retta intenzione, ma sovvertendo e sopravvalutando valori inferiori al posto di valori superiori.

Aprite gli occhi della mente e del cuore, piccoli uomini, e sappiate scegliere e attuare, nella vostra vita, ciò che più vale per la vita eterna. Io sono il Signore Dio tuo, non avrai altri dei al Mio posto. Venga il Mio Regno.

25 febbraio 1987 - ore 1 - notte

(Ma perché devo scrivere?).

Perché aiuti l'uomo a comprendere sempre più sè stesso.

Quando dormi il tuo cervello continua a lavorare. I sogni sono elucubrazioni mentali non controllate.

Quando sei sveglia il tuo lavoro mentale è controllato dalla volontà che dirige la ricerca dei dati mnemonici conforme un determinato argomento richiesto.

Ma lo stato di veglia è più disturbato e distratto da molti dati che si sovrappongono, e più faticoso e lento è il lavoro di indagine e di scelta del dato richiesto.

Quando dormi, il tuo cervello lavora in uno stato di maggiore quiete, è più rilassato e più libero di seguire gli impulsi (che gli vengono trasmessi dall'inconscio, attraverso il midollo) si fissano sulla materia cerebrale atta a riceverli e a rimanerne incisa.

La psiche raccoglie nell'inconscio, scevera tali impulsi e li trasmette al cervello. Il meccanismo della psiche è: recezione, conglobamento dei dati nell'inconscio, e trasmissione al cervello dei dati prescelti per essere conosciuti dall'uomo sapiens.

(Psiche e volontà sono la stessa cosa?).

No, la psiche fa il lavoro anzidetto, la volontà è un ulteriore lavoro fatto dal cervello (impressionato dai dati trasmessi dalla psiche) che sceglie i dati recepiti.

Alcuni vengono scostati, altri vengono messi in evidenza per dirigere poi le leve che tramutano i dati scelti in azioni da compiere con i vari sensi del corpo.

Le azioni sono semplici e necessarie se sono scelte da un cervello animale, cioè limitato agli impulsi puramente animali (mangiare, riprodursi ecc.), sono sempre più complesse quanto più il cervello è predisposto a ricevere impulsi, oltre che naturali, anche soprannaturali.

Questo il cervello dell'uomo-sapiens che sempre più si raffina nelle scelte degli impulsi (trasmessi dalla psiche), e scevera con la volontà ciò che gli conviene per l'azione immediata.

Se il cervello dell'uomo-sapiens è molto evoluto, sa già discernere il bene immediato (più vicino agli impulsi animali), dal bene prossimo-futuro (ricerca intellettuale dei dati scientifici, sperimentabili con azioni o mezzi terreni), o ricerca un bene eterno, e questa è la scelta più illuminata del cervello più evoluto. Questa l'evoluzione dell'uomo, da animale a spirituale.

25 febbraio 1987 - ore 8

(C'è possibilità di trasmissioni inconsce da uomo a uomo?).

Sì, quanto più l'uomo è sensibile alla recezione dei dati trasmessi dall'inconscio, tanto più ha in sè energie trasmissibili ad altre persone che, a loro volta, possono recepirle conforme la loro sensibilità, più o meno raffinata, e la loro lunghezza d'onda adatta al trasmittente. Perciò, gli impulsi positivi o negativi possono essere trasmessi ad altra persona (in contatto magnetico) anche a livello inconscio. Queste sono le energie circolanti da uomo a uomo.

State attenti, piccoli uomini, a cercare e volere solo gli impulsi positivi, per trasmetterli - anche a livello inconscio - al vostro prossimo.

Questa è la circolazione dell'amore, derivata dall'Amore Primo e Assoluto, perché tutti siano uno.

19 marzo 1987 ore 8,30

(Cosa vuol dire visione tridimensionale della vita?).

La prima visione è quella visiva: l'uomo vede, tocca con mano le cose tangibili, sperimentabili (caso) = visione fisica.

La seconda visione è quella intellettuale: l'uomo pensa le cose viste, le collega fra di loro, ne cerca le relazioni esistenti fra di loro, gli sviluppi, inventa strumenti atti a scoprirle sempre più chiaramente, si addentra - con la mente - nella ricerca dell'infinitamente piccolo, microcosmo, e del macrocosmo, ne scopre le energie latenti ed effettive, le sfrutta, e costruisce cose sempre più raffinate e sofisticate. Cerca di riprodurre, con procedimenti scientifici, ciò che vede in natura e si crede, si illude di essere un creatore.

Ma alla fine il suo traguardo inevitabile è la morte. E tutte le cose viste, scoperte, sperimentate, usate, finiscono per l'uomo, anche il più avanzato nella scienza terrena umana = dimensione intellettuale.

La terza dimensione è quella dello Spirito. Non più dimensione puramente fisica o intellettuale, ma ricerca del profondo.

La filosofia e la teologia ne sono i primordi.

Ma la dimensione del profondo dà la visione tridimensionale delle cose (caso).

I perché di fondo, l'uomo ricerca, e scopre la "Causa" delle cose viste, scoperte, sperimentate.

La scoperta e la ricerca dell'inconscio è la porta aperta ora dall'uomo, per entrare in questa visione tridimensionale della sua vita. Tutto ciò che l'uomo moderno scoprirà in questa visione del profondo, lo porterà a intuire, scoprire, sentire, sempre più chiaramente la realtà dello Spirito che muove tutto e tutti verso la "Causa" prima di ogni "moto" sulla terra.

Questa la visione tridimensionale dell'uomo nuovo che sta rinascendo dall'acqua, nello spirito, per opera dello Spirito Santo.

= Causa prima, Motore, Essenza di ogni cosa creata (Caso).

Affidatevi all'Essenziale e scoprirete il particolare in voi, uomini amati.

Così sia per Maria.

20 marzo 1987

(Signore spiegami come avvengono le trasmissioni di energia fisica?, psichica?, da uomo a uomo?).

Altra è l'energia fisica e altra l'energia psichica.

L'energia fisica è la forza, fisicamente recepita e trasmessa, di cui gli uomini sono dotati dal Creatore. Alcune persone scoprono in se stesse tali energie di cui sono più dotate di altre = superdotati, e le trasmettono per rimediare scompensi o deviazioni, malattie, di altre persone intaccate da forze negative. Questi i pranoterapisti.

Altra è l'energia psichica, forza latente nell'inconscio, che spinge le leve del cervello umano e muove la volontà dell'uomo in diverse direzioni. Ti ho già detto come la volontà dell'uomo è sollecitata da impulsi positivi o negativi che lo spingono ad agire, e come e perché, alla fine, sopravvalgono le decisioni positive (= amore del prossimo) o negative (= egoismo).

In base a queste decisioni l'uomo trasmette -anche a livello inconscio talvolta- energie o forze che incidono su un altro uomo portandolo ad agire in modo positivo o negativo.

State attenti, piccoli uomini, a ricercare, volere, recepire impulsi positivi per trasmetterli al vostro prossimo, vicino e lontano, e la forza dell'amore cirolerà e unirà sempre più il popolo in cammino verso la terra promessa.

Ogni energia positiva viene dal Creatore, e porta l'unione. Ogni energia negativa viene dal maligno, e porta la divisione.

29 agosto 1987 - ore 10

(Misticismo? - Spiritismo? -vedere in "Dialoghi con l'Angelo" pag. 152-)

Mistica = parlare col trascendente (Dio, Angeli - anime gloriose) in modo naturale e trasmettere al mondo l'insegnamento sacro.

Misticismo = ritenere per sé tali insegnamenti (non trasmetterli).

Spiritismo = "bava di malati, rabbrivire di naufraghi". Cercare un segno (evidente, sensibile sulla terra) evocando i morti. Ciò che si evoca lo si riceve. Si evoca la morte ed essa viene (ma parla di cose transeunti o di pettegolezzi terreni) ma ci lascia nella "paura vacillante", non nella gioia della Vita eterna con Lui. "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti".

"Evoca la gioia e verrà il Suo Regno". Sorriso interiore, che scaturisce dal profondo. Questa è la pace e la gioia!

8 settembre 1987

È l'intuizione che provoca il ragionamento. Dall'inconscio al conscio. Nell'intuizione c'è la parte originale della Verità. L'intuizione è: captare ed esprimere poi in idee (poi verbalizzate) le realtà positive necessarie alla crescita dell'uomo sapiens.

Le realtà negative, suggerite dal maligno, non giungono all'uomo per intuizione, ma per ragionamento su cose già conosciute - male - dall'uomo che poi è spinto, dalla forza negativa, (impulsi negativi) a produrre idee negative.

Servono a convincere e spingere l'uomo a fare azioni negative (male).

Non ciò che entra (dall'Alto = intuizioni) nell'uomo lo contamina, ma ciò che esce (dal suo cuore e dal suo ragionamento mal diretto).

Così è.

22 febbraio 1988

(O Signore, Tu giochi con noi uomini: perché ci lasci nel buio di una cosiddetta libertà che vede le cose e le decide conforme una visione che non va al di là di un palmo di naso? Dov'è la nostra libertà se siamo condizionati dalle sole cose e persone che ci stanno intorno? Non vediamo al di là, perciò come possiamo decidere liberamente?). Non Io gioco con voi piccoli uomini, ma voi giocate con Me. Mi sono fatto vedere e conoscere come uno di voi, ho vissuto come uno di voi, vi ho indicato la Via che porta al Padre che sta nei Cieli, e voi questi Cieli li volete ignorare. Vi ho detto che se non rinascete non entrerete nel Regno dei Cieli, vostra dimora eterna, e voi non volete rinascere, entrare in questa dimensione eterna, che è la dimensione illimitata dell'Amore.

Non dite che la vostra libertà è nulla perché non vedete al di là di un palmo, ma siete voi che liberamente volete ignorare questo Cielo e perciò non volete rinascere.

E' qui su questa terra, nel tempo, che è concesso a ogni uomo per vedere, per conoscere, per decidere ogni giorno liberamente la sua rinascita, cioè l'opzione verso il cielo (Amore) anziché verso la terra (egoismo); è qui che voi siete liberi di accettare il Padre (Creatore) o di ignorarlo volutamente. Questa è la vostra libertà massima e in base a questa vostra libera scelta vedete la vita a un palmo di naso, o la vedete proiettata all'infinito.

Scegliete uomini, finché siete nel tempo, perciò vi ho immesso sulla terra, per scegliere liberamente o il Cielo o la terra. Alla fine della vita terrena ognuno si autogiudicherà conforme le scelte fatte nel tempo.

O con Me (Amore), o contro di Me (egoismo).

Alla fine, dopo la purificazione - ultima conversione - ognuno rientrerà coscientemente nel Cielo liberamente accettato e preparato dal Padre come dimora eterna e felice per i suoi figli amati.

Così è.

21 aprile 1988 - ore 12.15

Hai finito il lavoro sulla teoria della reincarnazione esposta da Maria Valtorta. Bene! Ora Io ti riassumo e ti aggiorno su quanto l'uomo moderno deve comprendere finalmente sul suo essere sulla terra in attesa di divenire cittadino del cielo.

Cittadino della terra in corpo fisico, psichico, spirituale, l'uomo nasce, cresce e muore nel tempo. Nel suo tempo -periodo terreno, unico e non ripetibile, non con ripetute incarnazioni, ma unica carne- l'uomo dirige se stesso verso l'eternità, conforme i suoi geni (memoria genetica), la sua cultura acquisita nell'ambiente in cui vive, e la sua libera volontà. Anche se tale volontà è spesso condizionata dalle cose sopraddette, è libera in alcuni momenti in modo inequivocabile (attimi di verità).

Le omissioni di ogni uomo sono le uniche decisioni coscienti che hanno peso sulla sua vita oltre la vita. E per queste omissioni coscienti l'uomo si autogiudicherà e autocastigherà (pianto e stridore nella Geenna, purgatorio, tunnel etc.) quando, caduto il suo corpo fisico (morte terrena), vedrà la sua vita terrena col corpo psichico e con questo soffrirà per tali omissioni (= mancanza di amore, rifiuto all'Amore) finché ne avrà consumate le scorie (pula ammassata nella vita terrena, seminata dal maligno e bruciata poi, in questo periodo di purificazione, dal Fuoco eterno). (Mt. 13,37-43; Luca 3,17; Mt. 25,41).

Quando il corpo psichico sarà purificato dalle scorie (purgatorio) (Mt. 13,37-45), salirà alleggerito (verme nudo) e si riunirà col suo spirito, anima, angelo parte spirituale, raggio divino che è sempre presso Dio (Mt. 18.10-11) e manda impulsi positivi (coscienza) al corpo psichico sulla terra. E sarà quella la risurrezione gloriosa, unità di uomo-angelo, che rientrato nella casa del Padre ne godrà per sempre la gloria e l'amore conoscendoLo sempre più all'infinito. Questa è la risurrezione finale dell'uomo vissuto sulla terra una volta nel tempo. Il tempo serve per il primo approccio col Creatore. Poi il secondo approccio nella vita oltre la vita, più cosciente del primo. Infine l'incontro cosciente e felice per l'eternità.

Così è.

27 aprile 1988 - ore 10

(Ma perché Signore queste idee contrastanti nella scoperta della verità? La Valtorta parla di vita beatifica, se uno è vissuto per Dio, o orrificica, se uno è vissuto con Satana. Ma allora c'è o non c'è l'inferno eterno? Ci sono due tipi di vita eterna?).

Tutto dipende dal comprendere la parola "eterno". Ti ho già detto che l' "eterno" è riferito e relativo al "tempo". Il tempo inizia e finisce ed è relativo all'azione dell'uomo sulla terra.

L'eternità è relativa al Creatore, senza inizio né fine.

Quando l'uomo nasce entra nel corpo, è libero nella sua vita e responsabile delle sue azioni coscienti. Quando l'uomo passa (morte) oltre la vita entra del regno dell'Eterno. In questo regno si deve purificare per entrare nella casa del Padre.

Finché il suo corpo psichico non è libero dalle scorie (è questa la sua vita orrificica, perché soggetta a pianto e solitudine) non può unirsi al suo corpo spirituale (angelo-partner) col quale sarà, nell'ultimo giorno, glorificato (dopo la purificazione).

L'ultimo giorno è quello che indica il passaggio dalla situazione ancora terrena, cioè purificanda, alla situazione eterna, cioè beata come è Beato l'Eterno (cioè situazione purificata = vita eterna).

Quindi la vita dell'uomo passa per tre stadi (situazioni): temporale, sulla terra; purificante, nella vita oltre la vita (ma ancora col corpo psichico che soffre per la purificazione); glorioso, nell'incontro definitivo con l'Eterno.

La natura terrena dell'uomo diventa natura eterna, beata all'infinito. (Valtorta: "cambia natura").

Io detto alle mie voci la Verità, comprensibile ad ognuna di esse, conforme la loro evoluzione nel tempo. Perciò puoi comprendere le apparenti contraddizioni. La Verità è una, ma è scopribile dalla creatura un po' alla volta secondo la sua evoluzione nel tempo. Accontentati e ringrazia.

Così è riguardo alla contraddizione sull'esistenza dell'inferno: eterno, finché l'uomo non ha acquisito il vero senso della parola, provvisorio, quando l'uomo comprende che "Eterno" è solo il Creatore e tutto ciò che rientra in Lui.

IO SONO LA RISURREZIONE E LA VITA. Io faccio risorgere i morti e do loro la vita eterna. Così è.

27 aprile 1988 - ore 11,30

I tre stadi della vita dell'uomo .

STADIO TEMPORALE: sulla terra. Uomo-animale = energie pesanti, vibrazioni lente (corpo fisico = carne).

Uomo intellettuale = energie più leggere, vibrazioni più intense, più o meno veloci (corpo psichico = mente).

Uomo spirituale = energie sottili, vibrazioni veloci, intense (corpo spirituale = cuore).

STADIO PURIFICANTE: può iniziare sulla terra per l'uomo coscientizzato, ma soprattutto nella vita oltre la vita = purgatorio.

Può esserci un periodo di stallo fra la morte fisica e l'accettazione e realizzazione della purificazione (questo per le persone più lontane da Dio = entità ancora legate psichicamente alla terra). Energie sottili, vibrazioni più intense e veloci.

STADIO GLORIOSO: nell'Empireo eterno. Uomo spirituale = energie sottilissime, vibrazioni velocissimamente intense.

27 maggio 1988 - ore 8.30

(Dimmi Signore, che differenza c'è fra peccato e omissione?).

Anche l'omissione è peccato, cioè deviazione dal retto cammino che porta al Padre. Ma il peccato, come lo chiamate voi uomini di Chiesa, è deviazione da un ordine prestabilito per il bene del peccatore, trasgredito tale ordine il peccatore entra nel disordine (questa è la deviazione) e danneggia se stesso. Il peccato così concepito è soprattutto opera del persuasore occulto (serpente) che attira l'uomo verso il male camuffato da bene. Illusione bugiarda e falsa che fa deviare dal cammino della Verità. Il danneggiato è solo il peccatore illuso di un bene che non è bene.

Nella omissione, il danno è subito da un altro a cui andava l'azione di bene proposta e conosciuta dall'omittente. Nell'omissione c'è la coscienza del bene da fare (dar da mangiare, da bere, ecc.) ma la volontà, libera, di non fare tale bene, mentre nel peccatore la volontà è obnubilata da un persuasore occulto che falsa la verità.

Nel peccato la deviazione è spesso incosciente, nell'omissione la deviazione è cosciente, sempre.

Nel peccato l'azione è bifocale: deviazione della creatura dal Creatore, nell'omissione l'azione è trifocale: deviazione della creatura dal fratello e quindi dal Padre.

Perciò ho detto: "Andate nel Fuoco eterno", perché ciò che non avete fatto coscientemente (omissioni), dovrà essere completato, riempito dal Fuoco, cioè dal mio Amore che brucia, purifica, illumina, riscalda. Attenti alle omissioni.

Così sia per Maria.

5 febbraio 1989

"Molti i chiamati, pochi gli eletti".

La chiamata è Mia, la scelta è vostra. Io chiamo tutti, prima o poi. Nel tempo sono molti quelli che sentono la Mia voce ma pochi sono quelli che la scelgono e l'ascoltano. Questi sono gli eletti, non per volontà Mia, ché la Mia volontà è per tutti, ma per volontà dell'uomo che sceglie Me anziché il mondo. Sono questi (gli eletti) che vivono nel mondo ma non sono del mondo, perché cercano di fare la Mia volontà e non la volontà del mondo.

Ho detto, prima di morire: "Padre conservali nell'unità... Tu Me li hai dati e nessuno si è perso di quelli che Mi hai dato". Ma il Padre ama tutti i Suoi figli e non abbandona nessuno.

Perciò sono venuto nel mondo per cercare, chiamare anche la pecora smarrita e quando l'ho ritrovata, l'ho curata, ho fasciato le sue ferite, l'ho presa fra le braccia e l'ho riportata all'ovile. Ma la pecora smarrita è simbolo dell'uomo che ha scelto di smarrirsi nella selva del mondo e non ha ascoltato la voce del pastore. Per questa Io sono venuto nel mondo perché oda più da vicino la Mia chiamata.

Ma il Padre lascia liberi i Suoi figli perché vuole che, da soli, liberamente ricerchino, scelgano di tornare alla casa del Padre.

Così alla fine tutti torneranno in un solo ovile, dopo aver mangiato le ghiande dei porci, dopo aver pianto per la casa perduta, per loro volontà, ma ritrovata per volontà del Padre che chiama, attende e alla fine riabbraccia anche il figlio ribelle che non l'aveva scelto (per scegliere il mondo) ma che alla fine si è lasciato prendere dall'amore del vero Pastore. Così tutti saranno uno nell'Uno.

"Sono Io che ho scelto voi, non voi che avete scelto Me", ma alla fine tutti Mi cercheranno e Mi ritroveranno per sempre, dopo averMi scelto liberamente e coscientemente.

6 febbraio 1989

Ogni peccato è provocazione e ha la sua azione redentiva. Felix culpa. Dalla morte alla vita. Dal nulla (inconscio, impotenza) al Tutto (coscious, atto cosciente). Dal negativo al Positivo. Questo il cammino dell'uomo verso la Luce. Se non ci fossero le tenebre non potresti apprezzare la luce. Da qui, la libertà. Da qui Satana, principe di questo mondo, con le sue lusinghe di gioie immediate, visibili, tangibili, anche se sempre sfuggibili appena sfiorate, perché nuove lusinghe subentrano in continuazione.

I beni eterni appaiono lontani, incerti perché non così sensibili come i beni temporali. Solo la fede li chiarisce. La fiducia nell'Eterno Amore, datore di doni eterni (amore, verità) ti dà la certezza della pace, della gioia, della verità, dell'amore che non svanisce ma che continuamente potrai godere all'infinito, perché Infinito è il Soggetto di tali doni. E già nel tempo, l'uomo che crede può iniziare a godere tali doni.

Così è

15 febbraio 1989

(Ma dove sei, Signore? Non vedi quanto male nel mondo? Perché non intervieni?).

Io non sono nel fuoco, non sono nel lampo, nel tuono, nella tempesta, nel vento impetuoso. Io sono nella brezza leggera che accarezza chi la sente. Solo chi Mi cerca Mi sente vicino. La tempesta, il male viene dal maligno che sradica, devia, divide, crea disordine là dove l'ordine dà pace, sicurezza, crescita gioiosa.

CercateMi, nell'ordine naturale, nella pace della coscienza. IO SONO LA VOSTRA COSCIENZA. Solo li Mi potrete trovare.)

Così sia.

24 febbraio 1989

(Che differenza c'è fra anima e spirito?).

Anemos = soffio, vento, forza spirituale positiva, scintilla divina, raggio derivante dal Sole eterno, Angelo, coscienza, dove Io risiedo.

Spirito = parte spirituale dell'uomo: intelletto, volontà e libertà conglobati nella cosiddetta "psiche". Forza vitale (fisica) alimentata e spinta dalle forze spirituali: positive divine, o negative diaboliche. Spirito = nucleo centrale del corpo umano che lo differenzia dal corpo dell'animale che è però privo di libertà, ma è solamente dotato di forza vitale fisica e minimamente psichica chiamata istinto (= intelletto e volontà, guidato da forze fisiche: odori, sapori, forza sessuale per la riproduzione, ecc.).

Anemos = forza divina.

Spirito = forza umana dove agiscono le forze spirituali: divine-positive, o diaboliche-negative.

Istinto = forza vitale che agisce nell'animale e nell'uomo (corpo fisico).

(Ma le forze spirituali che agiscono nello spirito dell'uomo (psiche) possono essere positive o negative?).

Qui è in gioco la libertà dell'uomo che può scegliere e seguire per le sue azioni, o la forza divina positiva (anemos), o la forza diabolica negativa.

(Ma all'inizio della creazione non c'era la forza negativa (angelo ribelle), da dove è uscita?).

La libertà è il risultato dell'intelletto che si esprime con la volontà.

IL CREATORE E', SA, VUOLE, perciò E' LIBERO IN ASSOLUTO.

La creatura, dotata di intelligenza, volontà, libertà è fatta a immagine del Creatore, ma è relativa al Creatore da cui deriva. Il Creatore è l'Assoluto, la creatura (angelica, e poi umana) è relativa, derivata dall'Assoluto.

L'Assoluto è da sempre (eterno), la creatura, derivata dall'Assoluto -eterna in Lui in stato di potenza inattuata- inizia la sua vita attiva, libera, al momento della sua creazione.

Creazione (exitus) è uscita della creatura dallo stato di potenza allo stato di atto. Quando la creatura angelica inizia la sua vita attiva è cosciente di essere, vuole sapere (conoscere), e vuol essere libera. Le tre componenti del Creatore (essere, sapere, volere) si realizzano anche nella creatura.

Ma essendo libera può usare tali componenti per attuare se stessa, o accettando di essere creatura derivante da un Creatore, quindi relativa e subordinata ("Siate perfetti come il Padre"), o rifiutando la derivazione dall'Assoluto (subordinazione), e immaginandosi (fantasia = non realtà) di essere autocreatrice di se stessa. Partenogenesi spirituale (= angelo ribelle).

La sua libertà (relativa) la spinge a rompere il cordone ombelicale che la teneva legata al Creatore e perciò precipita in balia di se stessa.

La sua intelligenza essendo limitata (solo il Creatore è l'Illimitato) vuole cose limitate a se stessa e conformi il suo essere limitato (stato creaturale), perciò la sua libera volontà agisce sempre separata e in antagonismo col Creatore, volutamente rifiutato.

La libertà dell'angelo ribelle lo fa agire quindi in antitesi alla verità e alla volontà dell'Assoluto (Forza positiva), e perciò diventa forza negativa, che poi agisce sulla creatura uomo, dotato pure di intelligenza, volontà e libertà, ma condizionato anche da tale forza negativa (angelo ribelle).

2 marzo 1989

Scrivi.

(Ma Signore non so cosa scrivere!).
Per questo ti dico: scrivi!

(Dimmi Signore).

La psiche è formata dall'insieme degli impulsi positivi che provengono dall' "Anemos" (= Spirito Santo che trasmette attraverso l'Angelo-raggio la Verità, questa è la vostra coscienza), e gli impulsi negativi che provengono dal maligno.

Nell'inconscio vostro incidono tali impulsi e si aggiungono (si incontrano o si scontrano) al deposito di conoscenze, memorie genetiche, già insite, in ogni persona concepita, e trasmesse dagli antenati.

Nell'inconscio avviene una prima selezione e orientamento delle idee che poi si formeranno nel conscio (attraverso il cervello elaborante tali impulsi). Tale prima selezione degli impulsi positivi o negativi, dipende dalla somma di tali impulsi preponderanti nella memoria genetica di ogni persona. Se la memoria genetica porta con sé una preponderanza di impulsi negativi (derivati dalle preponderanti scelte negative fatte dagli antenati), più facilmente la scelta nell'inconscio si orienterà verso decisioni negative, perché più influenzata dagli impulsi negativi già incisi (nella memoria) e da quelli dello stesso segno (negativo) incidenti, nel suo inconscio, durante la sua vita temporale.

Se invece nella memoria genetica è preponderante il positivo, più facilmente l'orientamento è portato verso gli impulsi positivi, incidenti (nell'inconscio) durante la sua vita terrena.

Tali orientamenti genetici non sono però né assoluti, né definitivi perché la prima selezione avvenuta nell'inconscio, quando entra nel conscio ha a che fare con l'intelligenza, la volontà e la libertà (psiche) dell'uomo che può scegliere e decidere in maniera contraria a tali orientamenti inconsci. Questa è la libertà di conversione. In tale conversione sono spesso determinanti: l'ambiente, l'educazione, la cultura dell'uomo che vive sulla terra per scegliere "nel tempo" il suo avvenire.

La psiche quindi è la parte spirituale dell'uomo che ne determina la sua realizzazione libera e cosciente.

Ascoltate piccoli uomini, la voce della coscienza che vi spinge verso scelte positive, vi libera dalle negative, facendovele conoscere e vi illumina sulla Verità.

Io sono la Verità, la Via, la Vita.

Solo con Me vivrete la pace e la gioia.

Così sia per Maria.

(Grazie Signore Tu solo hai parole di Vita eterna).

...Quanto più l'analisi è diluita(particolareggiata), tanto più la sintesi è concentrata (essenziale) nel pensiero = conscio.

5 aprile 1989

(Signore perché lasci che le Tue creature siano in balia del maligno e vivano nella confusione interiore? Perché non mostri più chiaramente la verità del suo essere all'uomo ignaro, confuso, deviato dal suo giusto cammino e lo lasci vagare nei viottoli del mondo, vicoli ciechi che lo illudono all'inizio e lo deludono alla fine?).

Questa è l'eterna ricerca dell'uomo sulla terra.

Anche le prime creature angeliche hanno avuto questa prova: o l'eterno Amore, Padre loro, o l'amore per se stesse, creature limitate in ricerca dell'Assoluto. Chi ha scelto l'Assoluto come Padre è eternamente nella gloria, chi ha scelto se stesso come assoluto è diventato relativo solo a se stesso perciò sempre più limitato nella realizzazione del suo essere.

Così l'uomo nel tempo. La sua eterna ricerca è l'Assoluto, Padre; chi non Lo accetta rimane relativo solo a se stesso e quindi limitato e condizionato: dal sesso, istinto animale primordiale, e poi dall'intelligenza delle cose transeunti che lo relativizzano solo a se stesse perché non permettono di andare oltre.

Il maligno, forza divenuta negativa per libera scelta, si evolve, nel tempo, seguendo l'evoluzione dell'uomo.

Dapprima tentava l'uomo nella sua parte più grossolana, l'istinto animale lo spingeva, ora lo tenta nell'intelletto relativizzandolo al piacere (intellettuale, sessuale, ecc.) immediato o procrastinato nel

tempo, comunque sempre e solamente relativo a se stesso, anche a scapito degli altri. L'ultima tentazione, permessa, sarà nella parte spirituale dell'uomo, e sarà la più sottile e subdola perché impegnerà l'attenzione e la volontà dell'uomo in relazione alle realtà superiori ed eterne. Questa è l'ultima battaglia che l'uomo dovrà combattere per scegliere o se stesso o il Padre, Assoluto. E l'uomo è libero di scegliere. Ma alla fine il relativo (= creature) tornerà all'Assoluto perché ne comprenderà l'Amore infinito. Questa è la sua salvezza e la Mia vittoria. L'Amore vince e libera il relativo dall'illusione di un falso amore transeunte.

La gloria è la comprensione e il godimento dell'Amore perenne raggiunto coscientemente e liberamente, e sempre in espansione.

Così è con Maria.

12 aprile 1989 - ore 9

La libertà che Io vi ho dato, Mie creature, perché possiate scegliere liberamente e coscientemente, Mi ha costretto a scendere fra di voi, ad essere uno come voi uomini terreni, per morire per voi dando il Mio corpo terreno in pasto alla morte.

Così vi ho ridato la vita che altrimenti avreste perso per la vostra libera scelta del transeunte e non dell'Eterno.

Io ho pagato la vostra libertà con la Mia vita terrena, scelta per voi. La Vita ridà la vita all'uomo morto per sua volontà.

L'Eterno scende nel tempo per ritornare nell'eternità riportandosi tutte le creature disperse nei meandri del tempo.

Io vi ho rigenerato, Mie creature.

La vostra libertà usata per amare voi stesse e il transeunte, sarà finalmente illuminata dal Fuoco eterno dell'Amore libero, e diventerà vera libertà di scelta, alla fine, quando l'amore transeunte e caduco sarà illuminato e riscaldato dall'Amore eterno che tutto supera perché infinito.

Così è.

(Ma perché non illumini le tue creature anche qui, nel tempo?).

Perciò sono sceso sulla terra, per illuminarvi con le Mie parole e con la Mia vita terrena esemplare per voi uomini limitati nel tempo. Chi si lascia illuminare e riscaldare da tale Luce comincia già nel tempo, la scelta libera dell'Amore eterno, ma chi chiude volutamente gli occhi a tale Luce rimane cieco finché Io con la Mia saliva non rimpasterò la terra che sarà lavata alla piscina (purgatorio - battesimo di luce e di penitenza) e la sublimerò con la Mia forza vitale.

La forza dell'Amore vince.

ore 22

La vostra libertà ha limitato, nel tempo, la Mia libertà, riesplora con la Mia resurrezione per dare a voi una risurrezione nella vera libertà cosciente.

12 maggio 1989

Il "vedere" è proprio dell'uomo, il "sentire" è proprio dell'Angelo. L'uomo ha bisogno, finché è nel tempo, di vedere con gli occhi del corpo e con gli occhi della mente. Ha bisogno di visualizzare l'oggetto del suo interesse; se non vede non comprende ciò che pensa, cerca e vuole. L'Angelo sente, percepisce a livello intellettuale ed emotivo ciò che lo spinge a pensare a volare. I sensi fisici dell'uomo sono le antenne con le quali può percepire la verità nel tempo, sulla terra.

Quando l'uomo, abbandonate le spoglie terrene (corpo fisico), passerà nella dimensione dello spirito comincerà a "sentire" tale verità a livello intellettuale ed emotivo.

Mente e cuore, organi fisici, saranno sostituiti dai sensi dello spirito che spaziano in altra dimensione. Nuovi cieli e nuove terre vedrà con gli occhi dello spirito e comprenderà più profondamente ciò che ora, sulla terra, è solo oggetto di intuizione che gli viene dall'Alto.

Perciò ho detto: "Nella resurrezione (gli uomini) saranno come gli Angeli del cielo".

Anche qui, nel tempo, l'uomo può iniziare a "sentire" ciò che cerca al di là degli interessi transeunti. Questa nuova dimensione del "sentire nell'intimo" è data a coloro che cercano l'Eterno, con cuore semplice, umile e sincero. Ma chi vuol vedere con i sensi fisici e toccare e sperimentare con strumenti o mezzi fisici le realtà eterne, soprarazionali, non potrà mai raggiungerle qui sulla terra, nel tempo.

"Siate contenti, umana gente, al quìa".

Le realtà soprannaturali sono sensibili nella mente e nel cuore dell'uomo che vive immerso nello spirito illuminato dallo Spirito Santo.

Camminate, uomini credenti e amanti, e nuovi cieli e nuove terre scoprirete all'infinito.

(Ma come sono questi nuovi cieli e terre?).

L'Amore ne è la sorgente. Quando vivete e sentite "amore vero" (per Dio e per il prossimo) iniziate il cammino nel mondo nuovo, ed è questo l'anticipo dei nuovi cieli e nuove terre. Vita dello spirito sorretto, guidato, illuminato dallo Spirito Santo.

Così è.

19 giugno 1989 - ore 9.30 (*Meccanismo delle visioni*)

Non puoi tu uomo sulla terra fissare sulla carta, o su uno schermo materiale, immagini di trapassati che esistono non più con un corpo fisico ma essenzialmente come corpo psichico -prima della purificazione nelle basse sfere del cielo- e tanto meno quando la loro esistenza è puramente spirituale.

Quando l'essere umano raggiunge le alte sfere angeliche non è più corposo, cioè il suo corpo spirituale ha assunto vibrazioni velocissime e sottilissime tali da non poter essere incise da nessun apparecchio materiale costruito dall'uomo sulla terra. Altra dimensione è quella spirituale, angelica.

Ogni "visione" umana fatta dall'uomo, nel tempo sulla terra, è trasmessa attraverso la psiche che raccorda il piano spirituale (corpo spirituale) al piano fisico (corpo materiale) e descrive l'immagine con le forme, i colori, le dimensioni conformi le può captare una mente ancora circoscritta da un cervello fisicamente operante.

Ma la psiche è tale da raccordare la dimensione ultraterrena con la dimensione terrena del veggente il cui cervello opera secondo categorie, schemi, forme adatte alla sua possibilità, limitata, di vedere l'ultraterreno.

Perciò le visioni di esseri soprannaturali (Gesù, Maria, Angeli, Santi) sono viste dal veggente con aspetti umani terreni -vesti, colori, forme, atteggiamenti, etc.-, altrimenti non sarebbero percepibili dal cervello umano.

La psiche umana opera questo raccordo fra l'umano e il divino. Ma l'uomo sia umile, non voglia strafare! Il captare sul video immagini fisiche dell'ultraterreno è dovuto alla volontà del pensiero umano che trasmette sul video ciò che è impresso nel suo cervello: visioni umane trasmesse attraverso vibrazioni del cervello che possono incidere su apparecchi, molto sofisticati, tali vibrazioni, riproducendone l'immagine pensata dal ricercatore a livello spesso inconscio.

(Ma l'uomo non potrà, sulla terra, captare ciò che esiste nella dimensione ultra terrena?).

Solo col pensiero l'uomo può captare il soprannaturale che esiste ma in condizioni diverse da quelle fisiche. Ogni dimensione è sottoposta a leggi inderogabili.

Ciò che è fisico -materia pesante = energia con vibrazioni più o meno lente- non può entrare e toccare ciò che non è più fisico, cioè ha raggiunto vibrazioni tanto accelerate da non poter essere comprese da un campo magnetico naturale.

Il soprannaturale entra nel naturale solo attraverso la psiche che si esprime nel pensiero, prima inconscio, poi cosciente dell'uomo teso alla ricerca della verità.

Non il terreno può sfondare e raggiungere il "cielo" ma il "Cielo" può entrare, con scintille limitate, nell'uomo aperto alla Luce.

Così è.

19 giugno 1989 - ore 17.30

L'intuizione viene dall'Alto, la forma viene dal basso. La visione del soprannaturale avviene quando c'è l'incontro delle due dimensioni, attraverso la psiche del ricercatore fedele e credente.

14 luglio 1989

Adamo ed Eva nel paradiso terrestre sono simboli delle creature angeliche create in uno stato di purezza iniziale. Tutto è puro ciò che esce dal Creatore

Ma la creatura angelica fatta a immagine del Creatore, perché dotata di intelligenza, libertà, è soprattutto libera nella sua intelligenza e quindi nella volontà. L'intelligenza le fa conoscere il Creatore, e se stessa (immagine di Lui destinata ad assomigliare sempre più al Padre: "Siate perfetti come il Padre").

La libertà le dà la possibilità di scegliere, come soggetto, o il Padre, o se stessa.

La volontà decide e attua ciò che ha scelto. La prima e decisiva scelta delle creature angeliche è stata: o il Creatore, o se stesse (creatura scelta al posto di Dio).

Il Cherubino ha scelto Dio, Lucifero ha scelto se stesso (Satana = serpente).

L'albero del bene e del male è stato toccato dal serpente strisciante in basso che se ne è appropriato (*Gen.2,16-17*), ed è simbolo delle creature libere di crescere verso l'Alto o di strisciare nella polvere.

L'albero della Vita è simbolo del Creatore (radici = Padre; tronco = Cristo-Figlio; Vita = Spirito Santo).

Giardino di Eden è simbolo della creazione.

La libera scelta delle Creature angeliche ha determinato il dualismo: bene, male.

Il Bene (Creatore), da allora ha un antagonista: la creatura maligna. Al Positivo si oppone il negativo.

Le Creature angeliche si dividono: i Cherubini restano presso Dio, le altre sono precipitate in basso (energie pesanti Concretizzate nell'uomo: "Dio diede loro una tunica di pelle e disse allora: ecco l'uomo è diventato come uno di noi, per la conoscenza del bene e del male").

La creatura angelica, declassata, potrà vivere per sempre quando avrà preso e mangiato l'Albero della Vita (Cristo) che dovrà guadagnarsi " col sudore e lavorando il suolo" (= tempo, spazio). L'uomo lavorando sulla terra, nel tempo, ha la possibilità di conoscere e scegliere nuovamente il Creatore e unendosi a Lui ("ne mangi e viva") può riavere la vita eterna beata preparata fin dalla creazione per lui.

L'uomo è formato di due parti: una in "Cielo" = anima (sempre presso Dio che gli trasmette la Sua volontà)...

5 luglio 1989

... è la sua parte spirituale - scintilla divina, raggio derivante dal Solo eterno, angelo-partner dell'uomo sulla terra (che ne riceve gli impulsi positivi nell'inconscio, che diventa conscio quando è ascoltato = coscienza) - e una in terra, nel tempo, ed è il suo spirito insito nel corpo fisico che agisce attraverso la psiche- cheraccorda il corpo spirituale (anima) col corpo fisico e dirige, per mezzo dell'intelligenza, volontà, libertà ogni azione dell'uomo nel tempo.

Nella vita oltre la vita, dopo la purificazione del corpo psichico, l'uomo purificato si incontra e si unisce definitivamente con la sua metà spirituale (anima, angelo partner) E sarà uno nell'Uno.

Tre Sono quindi le creature massime fatte a immagine del Creatore:

Cherubini = Arcangeli, ministri dell'Altissimo.

Serafini = angeli - partner, raggi divini destinati ad unirsi, alla fine al loro partner-uomo.

Uomo terreno in cammino verso la patria celeste.

Angeli ribelli, creature celesti che avendo fatto inizialmente la scelta negativa (rifiuto di Dio) Lo servono dando all'uomo, sulla terra, la possibilità di scegliere il Bene o il maligno, perciò servono per la libertà dell'uomo.

20 ottobre 1989 - ore 10,30

(*Signore che differenza c'è fra coscienza e conoscenza?*).

Coscienza = (cum-scire) sapere con "Colui" che sa = Sapienza.

Conoscenza = (cun-gnoscere) = prendere possesso intellettualmente di una realtà esistente nell'inconscio e divenuta conscia nella mente = consapevolezza.

Dall'inconscio al conscio attraverso la psiche.

La conoscenza è la consapevolezza, visualizzata nella mente, di ogni realtà (positiva o negativa) esistente nell'inconscio.

La coscienza è l'illuminazione di tale realtà che appare chiaramente come Realtà positiva -Verità derivante dall'Assoluto (= Sapienza eterna)- e realtà transuente -verità derivante dall'uomo e quindi sempre in evoluzione-.

Tale realtà terrena, transeunte, è spesso opera della forza negativa (maligno) ed è perciò pseudo verità.

La coscienza sa distinguere il Più dal meno.

La Realtà positiva è prodotta e porta al Positivo (= Verità eterna).

La realtà negativa è prodotta e porta al negativo (= pseudo verità transeunte e caduche).

State attenti piccoli uomini alla voce della coscienza che illumina le vostre conoscenze.

Così sia con Maria.

16 gennaio 1990

(Perché Signore la forza negativa incide di più sull'uomo della Forza Positiva? Perché l'uomo è più attratto e segue più spesso il desiderio delle cose terrene che non quelle dello Spirito?).

Le attrattive terrene sono più visibili, tangibili per l'uomo, nel tempo, che può sperimentare, toccare e godere tali cose che attirano la sua mente attraverso i sensi.

I sensi (vista, udito, tatto, olfatto, etc.) servono all'uomo animale a rapportare nella mente ciò che è desiderato nell'inconscio dove tale forza negativa urge.

Dall'inconscio al conscio attraverso i sensi. La mente capta tali impulsi sensuali, li analizza e cerca nelle cose terrene la soddisfazione di tali impulsi.

Non così per le cose dello Spirito, dove i sensi dell'uomo hanno una incidenza minima perché la Forza Positiva agisce in modo più sottile e quindi con impulsi, pure esistenti nell'inconscio, ma captati dalla mente (conscio) non attraverso i sensi (filtri sensibili) ma attraverso il midollo che porta tali impulsi positivi direttamente al cervello, non tramite i sensi animali.

La forza negativa è più incidente sull'uomo terreno perché rapportata a realtà terrene tangibili e sperimentabili nel tempo immediato.

La Forza Positiva si rapporta a realtà esistenti oltre il tempo e lo spazio, perciò più lontane e meno intelligibili dalla mente dell'uomo appesantita, e spesso oppressa, dalle forze negative che agiscono nell'immediato. L'immediato sovrasta spesso il "mediato".

(Cos'è il mediato?).

Tutto ciò che traduce in pensiero e quindi "media", medita, gli impulsi lasciandosi guidare dalla "Forza Positiva".

La coscienza è questa Forza Positiva che spinge l'uomo a vagliare le cose e ad agire in conformità al bene comune, che è l'amore, e non conforme all'egoismo che è la spinta animale (primordiale dell'animale) e deriva dalla forza negativa propellente verso il basso (cose temporali).

L'Amore è la Forza Positiva che spinge l'uomo a superare l'egoismo, a guardare il bene comune, ad amare il prossimo, sacrificandosi per esso, e in questa spinta di amore risiede l'Amore eterno.

Così è e così sia per Maria.

L'uomo equilibrato è colui che dirige la sua vita con l'apporto della mente e con la spinta del cuore.

Il razionalismo e il sentimentalismo sono eccessi della mente o del cuore. Ogni eccesso è segno di squilibrio e l'uomo che vive in questi eccessi non è nel giusto equilibrio.

Il sentimento (sentire col cuore) provoca l'emozione, parte soprattutto dai sensi che captano all'esterno fatti, situazioni, visioni che provocano l'emozione che spesso si traduce in reazioni fisico-psichiche (pianto, riso, sofferenze, etc.) visibili e sensibili all'esterno.

La ragione (mente) è mossa spesso dal sentimento (provocato da fatti esterni sensibili) ma lo razionalizza, ne cerca i perché di fondo, lo dirige a realizzare atti più equilibrati.

La mente reagisce al sentimento emotivo e lo ordina in modo più equilibrato e seguendo spesso le spinte interiori dell'inconscio (intuizioni).

Quanto più la mente è allenata a captare le spinte interiori dell'inconscio (che possono essere positive = coscienza, o negative = egoismo) tanto più gli atti dell'uomo razionale sono ordinati verso un "fine" chiaro, evidente, voluto.

Se nell'inconscio sovrabbondano spinte negative, dovute a memorie genetiche più negative che positive, la mente di quell'uomo capta e realizza spesso azioni negative (lotte, violenze, sopraffazioni, etc.).

Se invece sovrabbondano memorie genetiche positive, la mente dell'uomo è più equilibrata perché supera le emozioni, spesso frutto di squilibri negativi interiori ed esteriori, e fa agire l'uomo in modo più equilibrato e positivo (= bene comune).

Sii equilibrato, uomo credente, il tuo sentimento (cuore) ti porta al Positivo e la tua mente regola gli impulsi del cuore e ti fa agire in modo ordinato al bene comune.

Così sia per Maria.

4 maggio 1990

L'uomo, da sempre, cerca il suo "super-io".

Se il suo carattere è forte, lo cerca in se stesso (= egoismo) e prevarica sugli altri, se il suo carattere è debole cerca il suo super-io negli altri e ne resta succube. Solo se l'uomo trova il suo super-io nel Creatore (suo centro, sè profondo), solo allora l'uomo è forte ed equilibrato in se stesso e con gli altri. L'uomo è come una bilancia: se il fulcro della sua bilancia è Dio, la bilancia resta in equilibrio, la sua vita non è oppressa da altri né opprime gli altri. La sua forza vitale è sostenuta dal Super-io (Dio) che ne regola, sostiene, controlla, guida le pulsioni verso il bene comune. E l'uomo, così sostenuto nel centro del suo essere, non sbanda né a destra né a sinistra, ma è saldo in se stesso, né prevarica, né rimane succube di altri.

Lasciati guidare dal Super-io, uomo terreno, sia lo Spirito il fulcro della tua vita e camminerai diritto verso nuovi cieli e nuove terre dove il Super-io sarà sempre più visibile e godibile da tutti. Perché tutti siano uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

15 giugno 1990

La crisi della mezza età (quarantenni) è la crisi più difficile da superare oggi.

La crisi dell'adolescenza è proporzionata all'età. Passaggio dallo stato infantile: vita animale-sentimentale, allo stato adolescenziale: vita consapevole di se stesso e degli altri, rapporti più allargati, attenzione agli altri per conoscere se stesso, per crescere in se stesso, per affermarsi nel mondo.

La crisi della mezza età è crisi dell'uomo globale dove le componenti non sono solamente fisico-psichiche sentimentali, ma tutto l'uomo è coinvolto specie nella sua componente spirituale.

Lo spettro della morte fa capolino, dapprima inconsciamente, facendo urgere il bisogno di una vita piena ancora prorompente in energie bio-sentimentali, e poi la consapevolezza sempre più chiara del degrado fisico che inevitabilmente porta alla decadenza delle energie fisiche fino alla morte del corpo.

L'uomo maturo si ribella a tale decadenza e vuole continuare ad essere giovane. Perciò la crisi.

Solamente se l'uomo adulto sa far crescere dentro di se la vita dello Spirito che piano piano riempie il suo essere, sovrabbondando con la sua forza positiva sulle forze fisiche decadenti, potrà superare tale crisi perché nel suo intimo (sè) sentirà crescere la vita nuova, forte e sempre più in espansione verso cielo e terre nuove dove i limiti bio-sentimentali e intellettuali cadranno per la crescita di questa nuova Vita che va oltre la vita e continuerà all'infinito perché Infinito ne è l'Autore.

Il soggetto si sta avvicinando all'Oggetto da conoscere, amare, imitare, godere all'infinito.

Così sia per Maria.

29 luglio 1990

Tre sono i modi di considerare una persona conforme il suo atteggiamento esteriore. L'uomo che si impone sugli altri può essere considerato un leader o un violento, o un presuntuoso.

L'uomo che si sottomette agli altri può essere considerato uno stupido, un debole o un buono.

Tanto l'uomo considerato forte, come l'uomo considerato debole può usare la sua volontà in modo positivo o in modo negativo.

Il presuntuoso, o colui che impone la sua volontà con violenza (fisica o intellettuale), usa la sua libertà in modo negativo perché prevarica sugli altri imponendosi e schiacciando l'altro. Solo colui che propone con forza la sua volontà per realizzare o far realizzare un bene comune, solo costui è leader positivo.

Il sottomesso che si lascia guidare dal forte lo può fare per paura, per ignavia, per incapacità o per realizzare un bene comune anche attraverso un atteggiamento di costante dedizione, o aiuto, o accettazione dell'altro per raggiungere con lui una comunione continua...

11 marzo 1991

Tre sono gli impulsi vitali della creatura.

Il primo impulso è la sopravvivenza fisica.

Il secondo impulso è la sopravvivenza della specie.

Il terzo impulso è la sopravvivenza dello spirito.

I primi due impulsi sono comuni all'animale e all'uomo-animale, dove la ragione non si è ancora sviluppata.

Il terzo impulso è sentito dall'uomo sapiens.

Il primo impulso per la sopravvivenza spinge l'animale e l'uomo infante a cercare il cibo. (Lotte degli animali per ottenere la preda. Il bimbo piange quando ha fame, vive per mangiare).

Il secondo impulso per la conservazione della specie spinge l'animale e l'uomo giovane a cercare un rapporto sociale. Iniziano i rapporti affettivi, prima con la madre, poi con gli altri esseri della stessa specie finché la creatura trova il suo partner col quale si unisce per procreare. (Lotte degli animali per conquistare il partner scelto attraverso odori o spinte energetiche, etc.).

Il terzo impulso è esclusivo dell'uomo sapiens. Inizia e si sviluppa di mano in mano l'uomo cresce intellettualmente. La mente dell'uomo è sempre più spinta a cercare le ragioni di una sua sopravvivenza alla morte fisica. E tali ragioni le ritrova nel profondo del suo spirito, inconscio dapprima, poi sempre più consapevole del suo essere e del suo essere eterno. Questa consapevolezza è insita nell'inconscio fin dal concepimento e piano piano diventa coscienza di sé, degli altri, del perché della vita e della morte.

Se l'uomo non riesce per ragioni contingenti, a esplicitare in se stesso questo impulso alla sopravvivenza dello spirito, vive come un animale e muore come un animale, ma disperato perché la sua mente, più sviluppata di quella dell'animale, non ha trovato una risposta, cercata per tutta la sua vita temporale, al suo essere e al suo divenire. Solo lo spirito illuminato dalla Luce dell'Eterno può dare pace e vita serena all'uomo che ricerca la sua Origine e il suo Fine.

Così è.

18 marzo 1991

(Mia meditazione?)

La libertà del Creatore supera la libertà della creatura perché vuole e riporta tutte le creature nell'Amore eterno.

La libertà della creatura è relativa a se stessa perciò condizionata dall'ego.

Nel tempo l'uomo è libero di fare ciò che vuole, ma è sottoposto a leggi che lo possono costringere a non fare ciò che vuole, pena il castigo. La legge umana (società) condanna l'uomo che prevarica sull'altro: il ladro, il mistificatore, il falso, l'omicida viene condannato da un tribunale che insegna la giustizia terrena.

La legge divina, insita nella coscienza di ogni uomo sapiens, condanna intimamente l'uomo che prevarica sull'altro e ne suscita il rimorso. La libertà dell'uomo è quindi condizionata: dall'ego, dalla società, dalla coscienza. La libertà dell'ego si scontra con la libertà della coscienza. La libertà della società è fluttuante conforme segue le tendenze culturali del tempo in cui vive quella società (leggi sull'aborto, ecc.). La libertà della creatura è quindi relativa: a se stessa, alla società, a Dio.

La libertà di Dio è assoluta, è guidata dalla legge dell'amore e della misericordia (*Mt. 12,7*).

La giustizia è umana (*Gv. 8,15*), la misericordia è divina. Alla fine la misericordia prevarrà sulla giustizia quando la creatura si sarà consapevolmente autogiudicata e autocondannata attraverso la sua coscienza che si incontra con la Verità dell'Amore (Fuoco eterno) che la illumina e la rende sapiente (*"nella Geenna tutti saranno salati col Fuoco" Mc. 9,40*).

"E la verità vi farà liberi". "Tutti saranno istruiti da Dio" (*Gv. 10,39*).

La libertà dall'uomo, in terra, è guidata dalla legge della coscienza, dalla legge di Mosé, dagli scritti dei profeti (*Lc. 16,29*).

"Viene un'ora, ed è questa, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità" (*Gv. 4,23*).

"Sono venuto nel mondo per essere un testimone della verità" (*Gv. 18,37*).

15 novembre 1991

L'uomo è come un computer. Il computer è una macchina sofisticatissima nelle sue componenti che funzionano una in relazione all'altra. Se una delle componenti che fanno funzionare la

macchina si inceppa o si rompe, la macchina funziona male o si ferma: non funziona più. Bisogna sostituire la parte rovinata ma tale sostituzione comporta un lavoro difficile e molto delicato, ma il computer, riparato, può funzionare ancora per poco, poi la parte rinnovata, più facilmente logora le altre parti del computer vecchio e la macchina, manomessa, ad un dato momento si ferma, non funziona più, anche se con la parte rinnovata ha potuto proseguire ancora un po' di tempo il suo lavoro. Così è per il computer uomo.

La macchina è il corpo dell'uomo dotato di organi sofisticatissimi che funzionano uno in relazione all'altro e guai se un organo si ammala! Ogni organo è dotato di cellule interagenti tra di loro, tutto è predisposto in modo perfetto e ogni organo funziona e agisce per far funzionare tutto il resto della macchina. Quando un organo si ammala, non funziona più come prima, rallenta il suo ritmo e tutto il corpo ne risente negativamente e si produce una serie di disfunzioni nell'apparato organico che alla fine portano all'arresto del movimento ritmico di prima: questa è la morte del corpo. Iniziata la malattia, l'uomo ha trovato dei rimedi -medicine, interventi chirurgici, oggi anche sostituzioni di organi ammalati con altri sani provenienti da donatori estranei- che possono portare avanti ancora un po' di tempo il funzionamento del corpo ammalato. Ma poco vale il prolungamento della vita di un corpo che inevitabilmente è destinato a morire per il logoramento e invecchiamento delle cellule che hanno fatto funzionare tale corpo dalla nascita in poi. Ma come il computer -macchina costruita dalle mani e dall'intelligenza dell'uomo- funziona se le sue apparecchiature sono sane e se l'uomo immette in esso "programmi" prestabiliti che vengono poi elaborati dalla macchina per dare delle risposte cercate, ma non ancora conosciute esattamente dal ricercatore, così è nell'uomo.

Il corpo dell'uomo è la macchina che funziona se è sana, e la sua mente, la cui sede è il cervello, elabora i "dati" che sono immessi in lui durante la sua vita nel tempo. I dati che sono immessi ed elaborati poi dal cervello -mosso da impulsi interni ed esterni- sono: le memorie genetiche che sono trasmesse dagli antenati e fanno parte del patrimonio genetico (DNA) del nascituro fin dal suo concepimento, i fatti culturali che restano incisi nel cervello del concepito dall'inizio alla fine della sua vita nel tempo. I fatti culturali vengono dall'esterno = cose percepite, viste o udite fin dal grembo materno.

Tali fatti culturali (educazione etc.) sono le memorie culturali che interagiscono massimamente nella mente dell'uomo, nel tempo. Ci sono inoltre gli impulsi spirituali che vengono dal Trascendente, Positivo o negativo, e incidono fortemente ma in modo più sottile e spesso inavvertito, nella mente dell'uomo "sapiens".

Quanto più l'uomo è maturo e attento a tali impulsi spirituali, tanto più il suo cervello, che ne registra i dati, riesce ad elaborare i programmi messi in lui dalle memorie genetiche e dalle memorie culturali, in modo più sottile e completo.

Le risposte che usciranno nel cervello -che elabora tali dati anche spirituali incisi nella sua mente- saranno più complete di quelle dell'uomo che vive in superficie elaborando solo i dati culturali (situazioni e informazioni) vissute nel tempo.

L'uomo animale o l'uomo materialista elabora nella sua mente solo i dati ricevuti dalle cose viste e toccate con i sensi fisici, o con l'intelligenza limitata alla materia tangibile e non oltre.

Camminate uomini del duemila, il terzo millennio vi apre la mente a cose più alte e sottili. Il vostro cervello registrerà impulsi prima sconosciuti ai vostri antenati, e la vostra macchina computer elaborerà dati nuovi e più eccelsi. E le risposte che usciranno dalla vostra mente azioneranno le nuove leve per vivere una vita più intelligente le cose dello Spirito che guidano la vostra vita verso una conoscenza della Verità sempre più ampia e approfondita.

Così sia con Maria.

6 aprile 1992 ore 9

Ora finalmente ho compreso che l' "es", si ricongiunge con l' "id".

L' "es" è nell'uomo terreno, l' "id" inizia a farsi conoscere dall'uomo terreno attento al suo specifico "es" e liberatosi dal suo "io".

Quando l' "es" è illuminato dall' "id" -nell'uomo libero dall'ego- questo si chiama "Dies" ed è Luce infinita che dà senso a tutto ciò che permea la creatura, in terra e oltre, all'infinito. Questa è la vera vita figlia della "Vita" e destinata ad essere Sua immagine cosciente all'infinito.

Camminate uomini della terra e scoprirete cieli e terre nuove.

Freud

(... Ma perché tu, grande Freud, parli a me stupida donna ignorante che non ha mai letto niente dei tuoi libri e non sa niente della tua e vostra scienza).

Non la scienza ma la Sapienza detta la Verità. Noi uomini colti crediamo, sulla terra, di comprendere con la nostra intelligenza studiata, le verità del profondo, o dei mondi stellari, ma solo colui che, con umiltà e

fiducia totale nell'Essere supremo, si immerge nella Sua Luce, sentendolo presente in sé come scintilla, può esserne illuminato e vedere e conoscere un po' alla volta all'infinito la Sua Verità. Non la scienza, opera limitata dell'uomo, ma la Sapienza spalanca i Cieli infiniti. Faccio ora ammenda alla grande presunzione del mio "io" terreno, presuntuoso e caparbio negatore dell'Essere supremo da cui tutto deriva, tutto genera, tutto illumina, tutto salva. Sia lode all'Altissimo nei secoli eterni. Grazie, trasmetti e canta

Sigmund Freud

24 aprile 1992

Scrivi, sono io che ti parlo (?), Niobe.

Il telecomando è "segno" evidente e tangibile dell'autocomando interiore all'uomo attento agli impulsi che gli pervengono dall'inconscio e raggiungono la mente (conscio).

Come il piccolo apparecchio, dotato di tasti collegati a onde elettromagnetiche, serve ad azionare impulsi diretti a muovere immagini visibili sul video, e conforme la pressione del dito su uno o, un altro tasto -prescelto dalla volontà della persona azionante tale telecomando-, può far agire l'immagine visualizzata poi sul video in un determinato modo prescelto dal supervisore-, o può scegliere programmi diversi e quindi visualizzare scene, persone, situazioni diverse, conforme il supervisore vuole, e cerca nei vari programmi quello più congeniale ai suoi interessi, così è nella vita dell'uomo terreno.

L'uomo coglie gli impulsi che gli vengono dall'inconscio, li visualizza nella sua mente, dove incidono pure impulsi che vengono dall'esterno (cultura = realtà vedute e conosciute attraverso i sensi), e fa una scelta voluta conforme gli interessi specifici urgenti in quella mente specifica.

Ogni uomo ha un suo "quid" specifico, diverso da quello degli altri uomini. Ogni uomo è irripetibile. Ma ogni uomo è responsabile delle sue azioni scelte, volute, realizzate, conforme la sua stessa volontà muove le leve del comando (= azione del dito sul telecomando).

Attento, uomo terreno, ad azionare le tue leve in modo positivo, cioè per un bene comune e non soltanto egoistico.

Conforme azionerai le leve del tuo comando, porterai un bene alla società che ti circonda. Ma se azionerai le leve del tuo autocomando solamente riguardando i tuoi interessi personali (ricchezza, sesso, potere, etc.) a scapito del bene comune e prevaricando o sfruttando gli altri, le tue azioni si risolveranno in continui sbagli e provocheranno, a lunga scadenza, un grosso danno per te e per quanti coinvolgerai nella tua azione negativa (egoismo).

Attenti al vostro telecomando! Visualizzate nel vostro video mentale gli effetti dei vostri autocomandi e prevedetene, in anticipo, gli effetti o positivi o negativi.

Voi siete i responsabili delle catastrofi storiche! Cercate, visualizzate, realizzate azioni adatte al bene comune, e le catastrofi saranno evitate.

Ognuno è responsabile delle proprie azioni e, spesso, anche delle azioni di altri giocatori.

La partita si gioca qui sulla terra, nel tempo. Poi le conseguenze nell'Al di là! Il Signore vi aiuti a scegliere e a giocare bene la partita.

Pregate e otterrete.

Così sia con Maria

13 novembre 1992 ore 10

L'apparato neuro-psichico dell'uomo è in gran parte ancora sconosciuto dall'uomo sapiens. Solo l'uomo "Sapiens" potrà comprendere ulteriormente i meccanismi che muovono le leve che fanno azionare il cervello dell'uomo spingendo la volontà cosciente di una persona a fare o non fare una determinata azione.

L'uomo " Sapiens " è colui che volutamente e coscientemente è entrato in contatto con la dimensione trascendente, extracorporea, dalla quale partono impulsi, positivi o negativi, che poi incidono sulle leve del cervello spingendo e costringendo l'uomo a fare una determinata azione che può risultare positiva, cioè inerente al bene comune, o negativa, cioè egoistica e contraria al bene comune. Tali leve del cervello sono manovrate da forze positive che partono dal Positivo Assoluto, o da forze negative ribellatesi liberamente e coscientemente al Positivo Assoluto per prenderne il Suo posto.

Il relativo ha Voluto diventare, in se stesso, l'assoluto, staccandosi dalla Forza primigenia dell'Assoluto dal quale derivava. Il relativo si è fatto assoluto.

Da ciò lo scontro fra forze Positive derivanti dall'Assoluto (Angeli), e forze negative derivanti dall'assoluto fasullo, autocostituitesi ma mancanti di quella forza primigenia dell'Assoluto da cui derivava e dal quale si era staccato liberamente e coscientemente. Perciò la caduta del relativo negativo non più sostenuto dalla Forza primigenia, perciò la necessità (per il relativo, autolimitatosi e quindi divenuto negativo) di assorbire forze positive da tutti gli esseri derivati dall'Assoluto che dà ad ogni buona creatura scintille della Sua forza positiva per elevarsi verso di Lui.

La lotta fra forze positive e forze negative avviene prima nell'inconscio dell'uomo, poi raggiunge l'apparato neuro-psichico del cervello umano dove tale lotta diventa conscia e aziona le leve della volontà che alla fine determina varie azioni.

L'uomo "Sapiens" è colui che è in contatto con la Forza positiva (Sapienza), cercata e voluta liberamente e coscientemente, e ne segue gli impulsi che poi spingono le leve del suo apparato neuropsichico determinando in lui la volontà, mossa prima dal desiderio di realizzare azioni positive che servono al bene comune.

Nell'uomo sapiens, cioè dotato di intelligenza, libertà e volontà, agiscono ambedue le forze sempre in lotta fra loro (= bene dell'ego contro il bene comune), nell'uomo "Sapiens" prevale l'impulso positivo cercato, voluto, pregato e prescelto liberamente e coscientemente

Questa è l'eterna lotta che soggiace nell'inconscio dell'uomo e che diventa conscia nell'uomo per assorbire la forza positiva vitale, e l'attrattiva del bene comune, scopo finale della vita terrena di ogni creatura libera e benpensante.

Questo è l'uomo "Sapiens" verso il quale è incamminata tutta l'umanità perché tutti, siano uno nell'Uno

Così è

(Signore, ma a cosa servono tutti questi ragionamenti? Alla fine l'uomo muore e tanti saluti, è finito e inutile il suo ragionare!).

No, questi ragionamenti servono all'uomo per conoscersi sempre più. Al bambino non servono, all'uomo animale non servono, ma servono all'uomo maturo e intelligente che si interroga sul suo "essere".

Solo conoscendo la profonda realtà del suo essere, dove incidono tali forze positive e negative, l'uomo potrà scegliere liberamente e coscientemente le sue azioni. Solo la consapevolezza dell'esistenza di tali forze negative che portano alle scelte dell'ego (perciò guerre, lotte, omicidi, etc..) potrà portare l'uomo sapiens a diventare "Homo Sapiens" per libera scelta.

Dallo scarto del negativo l'uomo ricercherà solo il Positivo e solo allora l'umanità tenderà all'unione libera e voluta col Positivo Assoluto. Solo così l'uomo realizzerà il suo "essere" in pienezza. Questa è la gloria.

Così è

16 novembre 1992

Gv. IV, 22-23 "L'ora viene, ed è questa, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità".

Lc. XVII, 21 "Il Regno di Dio è già in mezzo a voi" (Trad. Lagrange); "Il Regno di Dio è dentro di voi" (Trad. del Nardoni).

Gv. XVI, 12-13 "Quando sarà venuto Lui, lo Spirito di verità, vi guiderà per tutta intera la Verità, vi dirà tutto ciò che udirà e vi farà conoscere le cose future".

Gv. III, 3 "Nessuno se non nasce dall'Alto può vedere il Regno". "Dovete nascere in modo nuovo" (Gv. III, 7).

Il Regno è iniziato con la venuta di Cristo (è già in mezzo a voi). Ma il Regno è dentro già in colui che crede e ascolta lo Spirito che parla dentro l'uomo che ha orecchie per intendere. Questo è l'uomo nuovo = "Sapiens".

Come un tempo l'uomo primitivo si muoveva su quattro appoggi (mani e piedi), perché il suo cervello agiva solo in minima parte come quello dell'animale che ha bisogno di soddisfare solamente le necessità primarie: mangiare, dormire, riprodursi, così l'uomo più evoluto, nel tempo, si è raddrizzato ed è diventato Homo-erectus, perché il suo cervello ha cominciato ad agire anche nella parte più sottile. Non solo i bisogni primari, comuni all'animale, hanno mosso il suo cervello, ma altre spinte, partite da una Fonte trascendente, hanno inciso in un'altra parte del suo cervello muovendolo e provocando tensioni, desideri che vanno oltre i bisogni primari dell'animale.

E l'Homo-erectus è diventato un po' alla volta Homo-sapiens. La parte del suo cervello azionata da impulsi trascendenti è diventata sempre più attiva di mano in mano che si apriva alla intelligenza di tali impulsi (intelligenza = inter eligere = scegliere dentro).

Così l'uomo ha cominciato a pensare, formulare idee, concetti, scelte, ricerche, ecc. L'emisfero del suo cervello attivato dagli impulsi trascendenti si è attivato sempre più producendo connessioni varie e sempre più complesse di mano in mano entravano in lui impulsi che depositati come memorie genetiche, provocavano poi le varie connessioni.

Come in un computer quanto più immetti nel suo cervello elettronico programmi vari e complessi, tanto più il cervello elabora i dati: sceverando, distinguendo, raccordando, e provocando poi

soluzioni, prima imprevedibili al momento della raccolta dei vari dati, così avviene nell'emisfero del cervello umano stimolato dagli impulsi derivati dal Trascendente.

Così il cervello umano si è mosso e si sono attivate in esso parti prima ferme perché solo la parte animale era stimolata dagli istinti primari necessari alla vita animale e per la riproduzione fisica. È entrata in azione quella che voi, uomini intelligenti, chiamate psiche, cioè quella facoltà di scervere i vari impulsi animali istintivi, dagli impulsi derivati dal Trascendente.

Ora il cervello dell'uomo evoluto si è aperto nel suo terzo emisfero. Non solo l'emisfero che presiede alle azioni animali agisce, non solo il secondo emisfero che presiede alle azioni intellettuali agisce ricercando, scoprendo, scegliendo i dati, venuti dal Trascendente, e componendoli poi in varie combinazioni provocando pensieri, idee, giudizi, ecc. che portano poi l'uomo ad agire in modi vari e diversi conforme l'intensità degli impulsi accettati o scartati o comunque scerverati, ma ora con l'apertura del terzo emisfero, ora sempre più attivo, l'homo sapiens sta diventando "Homo-Sapiens".

E l'attività di questo nuovo emisfero cerebrale attivato sempre più per l'evoluzione naturale dell'uomo, programmata dal Creatore, porterà tale uomo evoluto a diventare immagine sempre più simile al modello (Cristo) che il Creatore ha mandato nella pienezza dei tempi, per mostrare alla Sua creatura come vivere nel tempo, come uomo perfetto, dove l'intelligenza, la libertà, la volontà - doti essenziali divine che fanno la creatura-uomo a immagine del Divino- fanno crescere l'uomo, da uomo animale a uomo spirituale, perché tutti alla fine siano uno nell'Uno.

8 dicembre 1992

... Non voler pensare con la tua piccola mente ignorante ma lasciati andare e ascoltami

(Ma tu chi sei?)

Niobe ti parla.

(Ma è il Signore che ti manda a me?)

Sì, l'Altissimo oggi permette un ulteriore cammino alle Sue creature più evolute e credenti alla Sua Parola perché comprendano sempre più il Suo progetto di amore e di illuminazione delle menti fatte per recepire la Sua Verità all'infinito.

(Ma quando l'uomo muore e non esiste più il suo cervello fisico, come l'uomo può apprendere ulteriormente la Verità?)

L'apparato neuropsichico dell'uomo insito nel cervello fisico dell'uomo terreno agisce spinto da impulsi che derivano dal trascendente, impulsi che muovono e azionano leve che determinano poi la comprensione cosciente dell'uomo sapiens. Dall'inconscio al conscio. Nel conscio (mente) vengono determinate le decisioni che portano poi alle varie azioni positive o negative conforme la mente ha scelto gli impulsi o negativi o positivi.

L'uomo è libero.

Ti ho già detto come l'uomo è portato alle scelte, dove memorie genetiche, culture e abitudini, educazione, etc. possono avere spesso il sopravvento per la decisione, poi immediata, dell'azione da svolgere. Ma se nell'apparato neuropsichico del cervello umano esiste una zona (nell'emisfero attivo dell'homo sapiens) dove la circolazione sanguinea è carente o difettosa per cause endogene o patogene dovute a traumi subiti nel tempo, avviene in quella zona una depressione per cui il meccanismo cerebrale è talvolta rallentato o inceppato. Queste sono le depressioni arteriose che provocano quella che voi chiamate depressione psichica.

Tutto, nel vostro apparato fisiologico neuropsichico, è regolato in modo perfetto, ad ogni azione corrisponde una reazione neuropsichica, e viceversa, a ogni reazione (neuropsichica) agli impulsi del trascendente corrisponde una azione decisa e realizzata poi dai moti sensori.

(Ma allora non siamo liberi! Ma tutto dipende dalla circolazione regolare o irregolare del sangue che irrori più o meno tali zone dell'emisfero cerebrale?)

La circolazione sanguinea ha molta importanza anche nelle decisioni che provocano poi le azioni umane, ma ciò non è definitivo, né assoluto per il comportamento dell'uomo evoluto perché quanto più l'uomo si evolve, e nel suo cervello si attiva l'emisfero che presiede alle azioni mosse da impulsi positivi - che partono dal Trascendente positivo-, tanto più l'uomo aperto a tali impulsi -perché in lui concorrono e prevalgono memorie genetiche positive, culture, abitudini, educazioni derivanti dal Positivo- sarà portato a fare azioni positive riguardanti soprattutto il bene comune e non il bene dell'ego che è ristretto e soggiogato dagli impulsi negativi che incidono soprattutto sull'emisfero cerebrale animale.

L'uomo sapiens diventa "Homo Sapiens" quanto più cerca, desidera e realizza gli impulsi derivanti dal Trascendente positivo. È questa la forza che deriva dallo Spirito Santo che agisce nell'uomo aperto ai Suoi impulsi. Questo sì è l'uomo che ha "orecchi aperti" alla voce dello Spirito.

Nel terzo millennio sempre più numerosi saranno tali uomini evoluti e quindi aperti a tale Voce.

Così sempre più circoleranno culture, idee, educazioni positive; si moltiplicheranno gli uomini "sapiens" (guidati dallo Spirito di Sapienza) e il mondo si convertirà dal negativo (egoismo animale) al positivo (bene comune), e tutti si incammineranno per essere alla fine uno nell'Uno.

Così è con Maria Ancella del Positivo.

(Ma Niobe non mi hai risposto alla domanda: come l'uomo può apprendere ulteriormente la Verità dopo la morte del suo cervello fisico?).

Dopo la morte fisica dell'uomo non è più il cervello fisico, che è tramite nel tempo fra il Trascendente e l'immanente terreno, ma gli impulsi positivi -il negativo non può più agire oltre il tempo- vengono recepiti dal corpo psichico dell'uomo fino alla purificazione totale del suo "essere pensante", poi la sublimazione, cioè la resurrezione totale.

Cristo ne è il modello nel tempo. "Io sono la Resurrezione e la Vita". Nessuno se non nasce per acqua e Spirito può entrare nel Regno".

L'uomo "Sapiens" inizia la sua rinascita nell'acqua, nel tempo (acqua = umanità terrena, corporale, nel tempo).

La voce dello Spirito inizia a farsi sentire nell'uomo "Sapiens", nel tempo, poi continua nell'eternità beata.

Così è

13 dicembre 1992

La forza della suggestione è immensa.

Il cervello umano percepisce impulsi dal basso (culture, cose viste, udite, ecc.) e dall'Alto (trascendente Positivo o negativo). Conforme il midollo è più denso o più fluido, limpido, le vibrazioni -che derivano da impulsi terreni o trascendenti- sono più lente nel midollo denso, e più veloci nel midollo limpido.

(Cosa c'entra il midollo?).

Il midollo è il nastro trasmettitore al cervello degli impulsi che derivano dalle due dimensioni (*Alta o bassa?*) e rimangono incisi in questo nastro ultrasensibile.

Il midollo è la parte più sensibile del corpo animale che porta al cervello gli impulsi recepiti dall'esterno (basso = impulsi terreni), o dall'interno (alto = impulsi trascendenti).

Dall'inconscio al conscio.

(Cos'è l'inconscio?).

È il magazzino, il deposito di tali impulsi recepiti dagli antenati e impressi nei "geni", e poi trasmessi agli eredi fino alla terza o quarta generazione.

Ecco come avviene l'evoluzione del cervello: da animale a umano, da uomo erectus a uomo sapiens, a homo "Sapiens". Questo è l'uomo più evoluto perché dall'inconscio sono partiti impulsi sempre più selezionati poi nel conscio dell'uomo sempre più attento agli impulsi che vengono dal Trascendente.

L'uomo animale riceve impulsi solo dal basso (= istinti animali naturali), l'uomo erectus e poi l'uomo sapiens è attento agli impulsi che provengono dal Trascendente perché il suo midollo si fa sempre più fluido e le vibrazioni sono quindi sempre più rapide.

L'uomo "Sapiens" è colui il cui midollo è sempre più limpido per cui percepisce impulsi che vengono dal Trascendente e le sue vibrazioni sono sempre più frequenti e veloci.

(Ma le vibrazioni sono del Trascendente o del midollo dell'uomo terreno?).

Le vibrazioni sono modulate nelle onde magnetiche che partono dall'Energia pura, sono recepite dalle creature angeliche positive che le trasmettono poi alle creature terrestri. Le vibrazioni sono diverse a seconda se vengono trasmesse da creature angeliche positive, che hanno accettato totalmente gli impulsi del Positivo (Energia fonte), o da creature angeliche negative che fin dall'inizio hanno voluto liberamente scegliere il loro "ego" (creaturale) rifiutando l'Energia del Creatore. Perciò staccate dall'Energia fonte, un po' alla volta si sono impoverite di tale Energia fino alla catarsi. Le loro vibrazioni si sono rallentate fino alla morte, cioè all'assenza dell'Energia, fonte primaria di vita eterna, e sopravvivono mutuando la loro minima energia vitale dalle creature umane che cercano sempre più di circuire per recepirne le energie positive donate loro dal Creatore. Gli angeli ribelli vivono solo per le energie umane riciclate nel loro essere creaturale...

(Sono stanca, Niobe, non ti seguo più).

A domani il seguito

.. vedi come le tue energie naturali tendono a rallentare il ritmo delle vibrazioni che vengono dal Trascendente perché nel midollo si insinuano vibrazioni che venendo dal negativo assorbono le tue energie positive e rallentano perciò il ritmo delle tue vibrazioni. Ogni giorno ha il suo peso! A domani.

19 novembre 1993 ore 9,30

La libertà del singolo uomo non è mai assoluta ma è relativa alla libertà dell'altro.

La vera libertà è quella che osserva e si relaziona al "bene comune". Ogni uomo ha diritto alla vita per la quale è stato concepito consciamente, o talvolta senza piena volontà da parte dei genitori.

Nessun uomo, e per nessuna ragione, ha il diritto di togliere la vita ad un altro uomo, neppure per legittima difesa.

Io sono il Datore di vita, Io sono Colui che permetto alla morte di chiamare ogni uomo, ad un dato momento della sua vita già da Me conosciuto a priori, per far entrare quell'uomo nella Vita Eterna.

La morte fa passare l'uomo dalla vita alla Vita che non finisce. Ma l'ultimo nemico da Me sconfitto sarà la morte, perché IO SONO DATORE DI VITA..

È necessario, qui nel tempo questo passaggio, perché qui nel tempo inizia per l'uomo l'infanzia della sua vita che può raggiungere, anche qui sulla terra, una buona maturità se si relativizza liberamente e coscientemente al bene dell'altro (prossimo) cioè, al bene comune.

Perciò l'uomo è libero nel tempo di scegliere il bene comune, indice di maturità di coscienza, o il proprio bene terreno (egoismo) che può opporsi al bene comune.

Perciò Luciferò, principe delle gerarchie angeliche fuori dal tempo, ha scelto se stesso portando con sé, nella rovina del distacco dal Datore di Vita, miriadi di angeli succubi come lui dell' "ego". Non più il bene comune, la comunione dei creati, ma la divisione e quindi la morte per il distacco dalla Forza vitale primigenia.

La morte fisica dell'uomo è retaggio di tale principe che diventa il principe di questo mondo e semina zizzania, deviazioni continue dalla Vita: incitando gli uni contro gli altri, perciò guerre e lotte che provocano morte; provocando virus e malattie che determinano deviazioni nell'ordine biologico della persona, o decadenza fino alla morte fisica di tale uomo. Questo è il compito del ribelle alla Vita (Lucifero). "Mangerai polvere per tutti i giorni della tua vita" (nel tempo).

Ma Io Mi servo di tale ribelle per dare all'uomo la possibilità e la libertà di scegliere fra Me e se stesso.

E questa la vita dell'uomo nel tempo sulla terra, poi la sua libertà terrena condizionata dal "principe della morte" finisce nel tempo, e inizia la nuova Vita dove "Nuovi Cieli e nuove terre" intravederà il corpo psichico dell'uomo, finché vorrà liberamente cercare e anelare alla Luce che prima intravede (nella Geenna) -perché ancora ricoperto dalla zizzania più o meno conforme la sua volontà terrena lo ha mosso-, poi sempre più vedrà con il nuovo occhio purificato (nella Geenna) dal "Fuoco eterno" che illumina, riscalda, brucia la zizzania accumulata su quell'uomo.

La libertà del Creatore, Salvatore delle Sue creature, supera la libertà della creatura, condizionata nel tempo dal deviatore, portatore e principe della morte. Io salvo tutti alla fine. Io sono il Datore di Vita.

Così è.

1 dicembre 1993 (ore 8,30)

(Persuasioni occulte?).

Possono essere Positive o negative, Positive se vengono dall'Alto (Spirito Santo, Angeli, Santi), o negative se vengono dal basso (diabolos e spiriti maligni, entità negative non ancora purificate).

Dall'inconscio al conscio, incidono nella mente dell'uomo, attenta a tali impulsi, provocando pensieri, desideri e decisioni che si realizzano poi in azioni positive o negative conforme la volontà dell'uomo è tendente più al positivo o al negativo.

Voi uomini chiamate "carattere" tali tendenze, ma questo carattere deriva: da memorie genetiche trasmesse dagli antenati e soprattutto da culture e situazioni, educazione, etc. vissute dal bambino fin dal suo concepimento.

Attenti, piccoli uomini, a tendere, desiderare, cercare, volere tutto ciò che è Positivo, cioè tende al "bene comune" e non all'interesse egoistico della persona che spinta dal negativo -con persuasioni occulte che mostrano il male come bene attraente ed immediato- pensa, desidera e poi sceglie e realizza ciò che è contrario al "bene comune".

La persuasione occulta spinge l'uomo, debole e succube del negativo, a realizzare azioni turpi ai danni di innocenti sprovveduti di potere, di sapere e di volere. Pregate, ascoltate e seguite il Positivo e vivrete in pace sulla terra e nella gloria infinita dell'Infinito Assoluto.

Così sia con Maria

... "Pregate per non cadere in tentazione".
 "Entra nella tua stanza e prega il Padre tuo che vede nel segreto e il Padre ti ricompenserà ".
 (Mt. VI,5-6). "Se avrete fede pari ad un granello di senape...niente vi sarà impossibile".
 "Questa specie di demoni non si scaccia se non con la preghiera". (Mt.XVII,14,20)
 "Padre nostro. . ." (Mt. VI, 7-14)
 "Domandate e vi sarà dato, cercate e troverete, picchiate e vi sarà aperto..."
 "Il Padre darà lo Spirito Santo a coloro che Lo pregano" (Lc.XI, 9-13)
 "Due ciechi Lo seguivano gridando: abbi pietà di noi. . . e i loro occhi si aprirono".
 "Uomo muto indemoniato e scacciatone il demonio, il muto parlò". (Mt. IX,2 7-30)
 Fariseo e pubblicano: "O Dio abbi pietà di me peccatore. . . e questo tornò a casa giustificato".
 (Lc.XVIII, 9-14)
 "Tutto ciò che domanderete con fede nella preghiera, voi lo otterrete ". (Mt. XXI,22)
 "Tutto è possibile per chi crede" (Mc. IX,23)

16 maggio 1994

(Signore vale più la vita o la libertà ? Se una persona vuol togliersi la vita, devo rispettare la sua libertà e volontà, o devo cercare di impedirle?).

Se non c'è la vita, non c'è neppure libertà. Quindi la priorità è della vita sulla libertà che ne è conseguente.

Difendi la vita con tutti i mezzi a tua disposizione, primo fra tutti il tuo intelletto mediante il quale tu comprendi e puoi far comprendere il valore massimo della vita a colui che non l'ha compreso e la rifiuta.

Se non c'è vita, non c'è libertà. Altra è la libertà personale di decidere sulla propria vita, e qui l'uomo è certamente libero -anche se condizionato dalle sue memorie genetiche, educazione, ambiente culturale, cioè del suo vissuto- e altra è la libertà di decidere sulla vita degli altri. Non può l'uomo togliere la vita a nessun altro uomo, per nessuna ragione, neppure per legittima difesa, nè per alleviarlo da eventuali sofferenze (eutanasia). "Lenire dolorem", questo è il dovere dell'uomo verso chi soffre, ma mai togliergli la vita che non è di sua proprietà.

Chi si priva della vita, o priva un altro uomo della vita, annulla in sè, o nell'altro, la libertà di agire nel tempo.

L'uomo è libero di vivere o di rifiutare la vita se non ne ha compreso il valore, ma ciò rientra in una situazione patologica -incapacità di intendere e di volere- in tale situazione patologica l'uomo sano deve fare tutto per impedire il suicidio all'uomo malato. Situazione patologica è una deviazione dell'ordine naturale dell'uomo che segue l'istinto di conservazione (l'animale uccide per vivere), ma non è libero di togliere la vita a nessun altro uomo. Se ciò avviene è dovuto all' "ego" che presume di essere padrone della vita e della morte. Il principe di questo mondo è tale "ego", ma perciò: "striscerà sul suo ventre e mangerà polvere (vita fisica psichica dell'uomo) per tutti i giorni della sua vita", (nel tempo). (Gn.2).

Tu sei libero, piccolo uomo, di proporre le tue ragioni (di vita o di morte) all'altro "prossimo", ma non di imporle altrimenti ledi la libertà dell'altro.

La tua libertà è tale finchè non togli la libertà al prossimo (sano di mente). Qui c'è il limite, non oltrepassarlo mai!

Così sia con Maria.

13 febbraio 1996

Voi uomini siete fatti a Mia "immagine e somiglianza". Tre sono le caratteristiche che vi accomunano al vostro Padre: l'intelligenza, la libertà, la volontà.

L'intelligenza del Padre è la "Sapienza".

In voi figli è capacità di comprendere, intuire (intelligo), la Verità, un po' alla volta conforme la vostra evoluzione mentale (dall'inconscio al conscio) e psicofisica-spirituale.

La libertà del Padre è assoluta, totale.

La libertà dei figli è relativa alla libertà del prossimo, e tale libertà è relativa alla cultura e all'evoluzione dei fratelli fra i quali ogni uomo vive cresce e agisce. Quindi libertà relativa al contesto in cui l'uomo vive ma condizionata anche della volontà del "principe di questo mondo".

La volontà del Padre è il bene assoluto.

La volontà dei figli è tensione alla felicità. Ma tale felicità è pure relativa al contesto in cui l'uomo vive. Felicità immediata è soddisfazione di un piacere fisico (animale), psichico (intellettuale), o spirituale (tensione alla gloria eterna).

L'intelligenza, libertà, volontà del Padre è assoluta, eterna, incontrovertibile, statica.

L'intelligenza, libertà, volontà dei figli è: relativa, in fieri, mutevole, dinamica. "Siate perfetti come il Padre". Questo il fine di ogni uomo in cammino verso la gloria eterna, raggiungibile per mezzo di queste tre caratteristiche divine, per diventare sempre più immagini somiglianti al Padre.

Così è e così sia per Maria.

(Vedi Siracide 15,16-21; e Mt. 5,17-37)

1 maggio 1996 ore 7

(...Comportamentisti, o esistenzialisti, o essenzialisti? Ricerca di una prassi, o ricerca dell'essenza dell'uomo? Fare per essere o essere per fare?).

Prima è necessario comprendere l'essenza dell'uomo: l'origine, il perché, il fine della vita dell'uomo, e poi regolamentare, studiare, strutturare il comportamento dell'uomo nella sua vita temporale. Quindi il comportamento deve essere la conseguenza dell'essenza profonda dell'uomo.

O l'uomo nasce, cresce, muore come un puro animale, anche se più intelligente della bestia -che non sa parlare ma trasmette il suo essere solo con grugniti o moti vocali o sensuali dove i cinque sensi: vista, udito, olfatto, gusto, tatto, sono gli unici mezzi per comunicare con i suoi simili e trasmettere gli impulsi istintivi dell'animale orientati alla autosopravvivenza (mangiare), e alla sopravvivenza della specie (riproduzione)- o l'uomo ha una marcia in più, cioè una intelligenza dovuta a una evoluzione mentale che lo fa progredire nella scoperta del suo essere, per cui comunica con la "parola" il frutto del suo pensiero. E tale pensiero non è spinto solamente da un istinto di autoconservazione (mangiare), o autoriproduzione (sessualità), ma anche una ricerca del "perché" del suo essere, dell'origine e del fine di questo suo essere.

E tale pensiero evoluto lo porta inevitabilmente a ricercare il "Trascendente", cioè ad indagare e intuire dentro se stesso, una diversa dimensione che supera quella della materia tangibile, ed è oggetto e soggetto del suo pensiero. E tale pensiero non può essere sperimentato con macchine (come tutto ciò che è tangibile e materiale) ma entra in una dimensione superiore che l'uomo ha definito soprannaturale o "trascendente", cioè al di sopra dell'immanente, del tangibile e sperimentabile con i cinque sensi animali.

È nella dimensione trascendente che l'uomo sperimenta la presenza di una sua "essenza" superiore a quella animale, e che l'uomo ha denominato: essenza spirituale. È in tale dimensione che l'uomo intelligente si incontra con l' "Essenza" superiore, origine e fine anche della sua vita temporale e dalla quale deriva tutto ciò che l'uomo ha denominato con la parola "spirito", che esprime il suo pensiero.

E' nella dimensione soprannaturale che l'uomo incontra lo "Spirito Santo" origine e fine del suo essere intelligente ed eterno perché derivante da un "Essere eterno" causa prima e fine ultimo di ogni realtà umana transeunte. Questo è l'uomo! che da animale diventa, un po' alla volta, sapiens (= intelligente) e poi homo Sapiens, dove l'intelligenza umana diventa Sapienza perché si avvicina sempre di più, ed è "immagine" della "Sapienza eterna".

Questa è l'evoluzione dell'uomo: che da uomo animale diventa, uomo razionale, uomo morale, uomo religioso, uomo spirituale, cioè uomo "Sapiens", e alla fine uomo angelico (nell'Empireo) a immagine dello "Spirito Santo" dove il Positivo è l'Essenza della Sapienza eterna.

Da un "meno" a un "più". Questo il cammino e lo scopo della vita essenziale dell'uomo.

(E poi?).

Nuovi Cieli e nuove terre vedrà e vivrà l' "Homo Sapiens".

Per ora accontentati di ciò che hai compreso fin ora. Il tempo finisce per ogni uomo animale, ma l'eternità è il tempo dell' "Homo Sapiens" all'infinito, perché Infinito ne è l'Autore.

Così è

VII - L'ANGELO PARTNER (componente dell'uomo)

29 settembre 1979

Io ti dico: "propter duritiam cordis" non riuscite a vedere la gloria del vostro Creatore. Gli Angeli la godono e cantano l'eterno alleluia.

Il tuo Niobe l'hai dimenticato, non credi a quanto ti è stato detto, eppure io ti ho dato questo spirito perchè ti annunci la Mia volontà.

(Ma allora, sei Tu o Niobe che mi parla?)

Niobe è il Mio microfono attraverso lui Io parlo. Niobe capta il Mio volere e lo trasmette a te.

(Allora, sei tu Niobe in me, non è lo Spirito Santo che mi trasmette?)

Qui, tutti siamo uno; la voce del Signore è trasmessa da ogni Angelo alla creatura a lui affidata. Questa è l'economia del Creatore. Così la coppia, Angelo-uomo, forma una unità indissolubile. A meno che l'uomo rifiuti coscientemente e volutamente il suo partner. Ma insieme, la coppia, raggiunge l'Eterno. Io sono davanti a Lui e comprendo i Suoi messaggi, continui messaggi di amore per salvare l'uomo tribolato e tentato dall'angelo ribelle, e trasmetto e aiuto l'uomo a realizzare la volontà espressa in tali messaggi. Questo è il compito dell'Angelo Custode.

Credete e amate il vostro partner celeste. Noi vi amiamo come parte del Vostro essere e soffriamo della vostra indifferenza e incredulità e soprattutto del vostro rifiuto del bene e della vostra condivisione del male ispirato da satana e compagni ribelli. Sono essi che tramano contro Dio e contro il positivo per portarvi nel loro regno di morte. Non ascoltateci, ma attaccatevi a noi, vostri Angeli e seguite il nostro annuncio di amore, di bontà e di fraternità.

Così sia per Maria.

(E alla fine vi vedremo?)

Sì, il partner ha diritto alla comunione totale e questa avverrà alla fine in anima e corpo. (?) Corpo, non materiale come intendete voi, ma corpo psichico. Così si farà l'unione. Questa sarà la persona vostra definitiva.

(Ma tu sei diverso da me?)

Sono la tua anima.

21 febbraio 1982

L'angelo è l'entità invisibile del tuo corpo visibile sulla terra.

Come Gesù è il Dio visibile nel tempo, e il Padre è lo stesso Dio, ma invisibile agli occhi umani terreni dell'uomo -ma il Padre e il Figlio sono un tutt'Uno con lo Spirito- così io, Niobe, sono la tua parte spirituale invisibile, ma esistente in eterno.

Il tuo essere, eterno in potenza nella Mente di Dio, è uscito nel tempo con la tua nascita terrena, io sono la tua parte invisibile ma sempre esistente presso Dio e io da Lui attingo la forza, la luce che poi trasmetto a te attraverso la coscienza. Tu sai, comprendi attraverso me, con me ciò che Dio vuole da te.

Dilata le tue narici, apri la mente e il cuore, ascolta la mia voce che trasmette la volontà dell'Eterno.

7 ottobre 1984

Lo Spirito Santo o Spirito di Dio è in voi attraverso il vostro Angelo Custode. Il vostro partner, la vostra anima è abitata dallo Spirito Santo.

Ho detto: "Non scandalizzate i bambini perchè i loro Angeli, nel Cielo, vedono sempre il Volto di Dio" (Mt. 18, 10).

Perciò ti dico: lo Spirito Santo illumina ogni Angelo che trasmette, a sua volta, tale Luce al suo corpo terrestre. Perciò, ne è illuminata la coscienza di ogni uomo ben pensante e benevolente.

Così sia per Maria.

(Angelo Custode = spirito = anima = coscienza dell'uomo = scintilla divina per cui l'uomo è, e può diventare, sempre più coscientemente, immagine di Dio perchè ha in sé lo Spirito Santo che illumina il suo spirito (Niobe). Il Divino dell'uomo, perchè l'uomo assomigli al Dio Padre).

(DIO<---> Spirito Santo<--->ANGELO CUSTODE <--->UOMO).

PREGHIERA DEL CARDINAL MERCIER:

SPIRITO SANTO, anima dell'anima mia, io Ti adoro.

Illuminami, guidami, fortificami, consigliami, dimmi ciò che devo fare, dammi i Tuoi ordini.

Ti prometto di accettare tutto ciò che Tu vorrai da me, e di accettare tutto ciò che permetterai mi accada.

Fammi solo conoscere la Tua Santa Volontà.

6 novembre 1984

“Vi sarà gioia fra gli Angeli di Dio per un solo peccatore che si converte”. E Io ti dico: ogni peccatore contrito sarà elevato alla gloria perchè duro e faticoso è stato il suo cammino sulla terra, perciò tanto più meritata sarà la gloria. E gli Angeli nel Cielo godono per questo recupero di un'anima bloccata dal maligno ma sbloccata dalla grazia di Dio che l'uomo succube ha, con fatica, voluto coscientemente accettare.

Tutto viene da Me, ma la volontà dell'uomo è libera e liberamente l'uomo può elevarsi o rifiutare l'invito.

Siate attenti ai richiami dell'Angelo (coscienza) che urge nel vostro profondo, e sarete salvi.

31 ottobre 1985 - mattina

La - "persona" può essere: fisica = apparsa nel tempo, dotata di corpo, psiche e spirito = (uomo); o spirituale = dotata di spirito cioè di intelligenza e volontà = (angelo).

21 marzo 1986 - ore 7.30

Lasciati andare e ascolta.

(Ma tu chi sei?).

Il tuo angelo Niobe ti parla. Sei troppo razionale, pensi con la tua piccola mente limitata e non ti lasci investire dalla vibrazione (onda elettromagnetica) che passa e, se tu sei aperta e disponibile ad ascoltare, incide il pensiero che viene dalla nostra dimensione, sulla tua materia cerebrale. Questa è formata e predisposta ad essere materia sensibile alle onde trasmettenti gli impulsi provenienti dalla nostra dimensione incidenti nella vostra dimensione, purchè lo vogliate.

Così avvengono tutti i fenomeni cosiddetti paranormali che voi chiamate con vari nomi.

Anche la cosiddetta reincarnazione non è altro che una trasmissione del pensiero di una entità, vivente nella nostra dimensione, che incide la sua storia sulla lunghezza d'onda captata poi da un essere terreno adatto a quella lunghezza d'onda.

Molti potrebbero avere trasmissioni di questo genere, ma per ora, pochi sono gli eletti a riceverle e a lasciarsi incidere dallo spirito trasmettente.

La voce dello Spirito Santo giunge a voi, uomini della terra, attraverso di noi, Angeli-guida che vi trasmettiamo ciò che sentiamo presso l'Altissimo. Ascoltate, apritevi a questi impulsi, fluidi celesti, che vogliono aiutarvi a comprendere sempre più la Verità. *(Mt. 18,10-11)*

Attenti però alle voci negative che vi allontanano dal Creatore per portarvi sempre più verso le cose terrene, fasulle e illusorie, ma questi sono impulsi che portano la morte.

Sappiate discernere e pregate l'Altissimo: che tutti lo riconoscano come Dio e venga il Suo Regno, come in Cielo così in terra.

Ti è vicino il tuo Niobe.

8 novembre 1986

(Signore spiegami meglio come avviene l'unità fra uomo e donna.

Se ogni persona fisica ha la sua metà angelica presso di Te -quella che noi chiamiamo anima- e si esprime nel nostro inconscio che poi diventa, un po' alla volta conscio, cioè recepito dalla nostra mente, e tali impulsi positivi del nostro Angelo, noi li chiamiamo: voce della coscienza -per cui angelo, anima, coscienza, sono la stessa cosa- come avviene l'unità fra maschio e femmina? Sono due gli angeli che si uniscono).

Altra è l'unità fisica e altra è l'unità nello spirito.

L'unità fisica avviene quando due metà (uomo e donna terreni incompleti nella comprensione e nella realizzazione del loro essere) si incontrano mettendo in comune le loro comprensioni della Realtà, le loro capacità di assorbimento e quindi la realizzazione di tale Realtà. L'unione fisiologica porta un frutto: il figlio (unione fisiologica, animale).

Nel campo dello spirito l'unità avviene in modo diverso perché diverso è l'Elemento sostanziale che lo compone.

L'Origine di ogni cosa creata (realizzata nel tempo) è Una. Il Fuoco ne può essere per te un'immagine.

Il Fuoco brucia ed emana luce, calore, scintille, raggi. Il Fuoco in sé, è astratto per voi, è concreto solo se lo vedete acceso e per accenderlo c'è bisogno di una miccia o sfregamento, o forza che lo fa sprigionare e vedere sensibilmente. Così avviene nel vostro intimo. Il corpo umano è miccia, è elemento terreno, visibile, dove si sprigiona tale forza che poi diventa visibile e sensibile all'uomo attento al suo intimo (= sé profondo, = coscienza, = angelo, = anima: tutti nomi che indicano questa realtà spirituale insita nell'uomo).

Da questo Fuoco (Eterno, Essenziale, Assoluto, Unico), partono raggi e scintille che penetrano la materia pesante (corpo fisico dell'uomo) e lo illuminano. Questi raggi o scintille divine sono gli Angeli (materia leggera insita nella materia pesante per sublimarla).

Il Raggio o scintilla divina, non è una entità a sé stante, ma una derivazione del Fuoco. Ogni raggio parte dal Fuoco, scende, illumina il suo partner terreno e ritorna nell'Uno (Fuoco) (*Mt. 18,10-11*).

Così in continuazione (vibrazioni) per tutta la vita temporale, terrena di ogni uomo. È il Raggio che spinge l'uomo a cercare l'altra metà (donna) e viceversa perché siano "uno" sulla terra, in cammino verso l'Unità finale (Fuoco).

Apritevi a questa Luce emanata dal Raggio (Angelo) che vi fa scoprire la Via Maestra per camminare insieme verso l'Unità finale, "perché tutti siano Uno".

23 novembre 1986

... (Ma Signore, è tutto folle quello che scrivo? come posso pensare cose simili. È la mia fantasia malata che mi fa fare tutto questo?).

No, non è fantasia tua, ma Verità che viene a galla in te. Dal subconscio, dove giunge l'impulso dall'Alto, al conscio, che in te si snoda attraverso il midollo, dove sono incise le parole trasmesse dall'Alto e poi raggiungono la materia cerebrale che rende evidenti tali parole all'uomo attento e pronto a riceverle. Solo l'uomo credente a questo mondo, invisibile ai più, può captare tali messaggi.

Possono essere messaggi di vita o messaggi di morte, dipende dalla volontà dell'uomo che crede a tali trasmissioni.

I leaders positivi, o i leaders negativi sono i portatori di tali messaggi e costruiscono o demoliscono la società.

Siate leaders positivi, ascoltate la voce della coscienza (Angelo) che vi parla e costruirete il mondo nuovo.

(Niobe, aiutami a capire, a credere! Ma sei tu Niobe o il Signore?).

Non temere, io ti sostengo. Qui siamo tutti Uno con Lui. Noi siamo i Suoi servitori e portiamo l'annuncio. Ascolta e credi.

26 novembre 1986 - ore 12.30

Ti spiego: Angelo è il partner spirituale di ogni uomo o donna, colui che è sempre presso Dio (*Mt. 18*), comprende e trasmette la Sua volontà all'uomo credente. Se l'uomo non crede esplicitamente a tale realtà, ma è disposto ad ascoltare la voce della coscienza (messaggio recepito nell'inconscio e poi conosciuto dalla mente, conscio), potrà discernere il bene dal male e quindi agire in conformità alla decisione presa a livello psichico (volontà positiva).

Se l'uomo è depravato, cioè la sua mente è opprressa dai gravami del maligno, che pure trasmette i suoi impulsi di morte nell'inconscio, non sente più la voce della coscienza (Angelo), non può più discernere chiaramente il bene dal male, anzi il male gli è descritto come bene. Così l'ingannatore

agisce nell'inconscio, che poi diventa conscio nella mente dell'uomo deviato, e incide sul midollo messaggi che lo fanno decidere, scegliendo il male anziché il bene (volontà negativa). L'unione spirituale dell'uomo con la donna serve a mettere insieme i messaggi recepiti, separatamente, dall'uno e dall'altra e a vagliarli insieme e decidere insieme il da farsi. Questa è la completezza che deriva dall'unità dell'uomo con la donna. Che tutti siano Uno.

3 dicembre 1986 - ore 8

(Ma Signore, è possibile che un uomo nasca già con un Suo partner angelo deviato, ribelle a Te, e quindi incumbente su di lui con impulsi negativi?).

Nessun angelo ribelle è partner dell'uomo, ma solo il Serafino, Angelo custode dell'uomo, partner della sua metà terrena per formare l'unità. (= immagine totale, completa alla fine).

L'angelo ribelle può inserirsi in questa metà (uomo-terreno) e incidere messaggi negativi. Quanto più l'uomo è sordo alla voce del suo partner Serafino, tanto più sente e ascolta i messaggi dell'angelo ribelle.

Io intervengo per aiutare l'uomo, indebolito dal maligno, perché rientri nell'orbita giusta dove più facilmente può sentire il suo Serafino.

Ma l'uomo è libero. Condizionato talvolta dal maligno, ma alla fine, salvato da Me.

Il cammino dell'uomo sulla terra serve a questa lotta fra il bene e il male; Io illumino il cammino di chi vuol aprire gli occhi alla Luce.

Così sia per Maria.

(Ma perché Signore hai detto che anche l'angelo ribelle ha il suo partner?).

Ogni angelo ribelle si sceglie un suo partner, è libero di fare questo, e incide soprattutto su quello. Ma ogni uomo ha per Mia elezione, il suo Angelo Serafino e vive, se vuole, nella sua orbita, ma se si sgancia (non crede) dal suo Serafino, esce da questa orbita ed entra nell'orbita del maligno.

Questa è la deviazione. Solo Io posso salvare.

-Niente è impossibile a Dio- (Mt. 19, 25-26).

5 febbraio 1994 - ore 4,10 di notte

(Devo rialzarmi, per scrivere... .. ma tu chi sei?).

La tua Metà spirituale (Angelo partner) che è sempre presso il Sole Eterno (1), e parte, come Suo Raggio, per illuminare la tua piccola mente. Tu sei la mia metà densa e corposa. È la tua materia formata da energie appesantite da vibrazioni lente e discontinue che provocano la tua crescita nel tempo! Vibrazioni rallentate all'inizio dal tuo essere denso, poi sempre più veloci conforme agisce in te la forza positiva (dell'Angelo partner) o la forza negativa (dell'angelo ribelle). E questa forza negativa -decaduta dall'Alto perché volutamente autonoma (peccato originale di Satana)- determina il distacco dalla sua Metà spirituale che rimane monca finché non verrà riattivata la corrente derivante dal Sole eterno, volutamente rifiutata dal raggio staccatosi all'inizio e agente in proprio (ego = forza satanica).

Solamente quando tale raggio autonomo cercherà l'aiuto di altri Raggi che lo agganceranno al cerchio che danza per il ritorno verso il Sole eterno, solo allora il raggio negativo, appesantito dalle sue vibrazioni lente, riprenderà la danza verso l'Alto (2).

Non lasciatevi appesantire o uomini sulla terra, da tali vibrazioni lente, non date la mano a tali forze negative, ma ascoltate gli impulsi della vostra metà spirituale (Angelo partner) che vi spiega la Verità e vi solleva verso l'Alto per raggiungere alla fine il Sole eterno da cui è uscito il Raggio, libero nel suo cammino e illuminato dal Sole, visibile però a chi non frappone tenebre (onde pesanti lente) fra sé e il Creatore. Io sono il Raggio che illumina il tuo cammino sulla terra e ti attende per riunirsi a te, mia metà densa, e libera di riconoscere, alla fine, il Sole eterno -dove siamo usciti insieme e uniti dobbiamo ritornare perché tutti siano "uno" nell'Uno-.

Così è.

(1) Mt. XVIII,10: "Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che in Cielo i loro Angeli vedono sempre il Padre Mio che è nei Cieli.

(2) Vedi: "La danza", quadro di Henri Matisse, 1910

7 febbraio 1994

(Non capisco Signore! Ma noi uomini terreni siamo derivati dalla concentrazione di forze negative che si sono volutamente e liberamente staccate dal Raggio uscito dal Creatore e sono precipitate sulla terra per la pesantezza della loro energia divenuta densa per la lentezza delle sue vibrazioni non più sorrette e velocizzate dalla corrente del Creatore, volutamente rifiutata ?

Ma allora la Tua creatura angelica si è divisa in due metà, una rimasta presso di Te (Metà angelica positiva = Angelo) e l'altra decaduta e precipitata sulla terra perché staccatasi dal Raggio positivo che è sempre agganciato e sostenuto dalla Tua Luce? E tale Metà angelica non può fare nulla per la sua metà decaduta e vivente sulla terra? Spiegami Signore, non capisco, ho una grande confusione nella mia testa!)

Vedi, la tua confusione è segno di queste due forze che agiscono nella tua mente e lentamente diventano conscie in te, pure partendo da un inconscio esistente in te fin dal tuo concepimento, ma sconosciuto da te finché non ti senti spinto a cercare la Verità, l'Essenziale, il tuo punto di origine e il fine della tua vita, anche qui sulla terra.

È la tua Metà angelica positiva che ti spinge verso questo desiderio di Verità!

C'è l'uomo (= concentrato di energie) che desidera e cerca la Verità già ora nel tempo, perché in lui agiscono forze genetiche positive derivanti da antenati che pure hanno volutamente e liberamente ricercato, con alti e bassi (= cadute e risalite), tale Verità, espressa poi nella vita quotidiana da azioni di giustizia e di amore (1).

C'è invece l'uomo che cerca soprattutto il suo benessere egoistico: è concentrato in se stesso e si serve degli altri uomini per soddisfare tale egoismo, perciò le lotte, le guerre, la morte!

In tale uomo c'è una concentrazione di forze negative ereditate da antenati volutamente egoisti, e tali forze negative continuano a spingere tale uomo verso azioni egoistiche che vanno contro la giustizia e l'amore (2).

(Ma allora c'è una predestinazione nell'uomo che nasce nel tempo?).

La predestinazione per ogni creatura è solo, alla fine, la Luce e l'Amore eterno.

La giustizia e l'amore umano terreno ne sono la realizzazione nel tempo.

Ma l'uomo è libero, come ogni "creatura angelica" all'inizio della creazione angelica!

Tutto ha inizio nella conoscenza (conscio) di ogni creatura uscita libera dal Creatore, ma limitata dal suo "essere creaturale" derivato da un Assoluto e a Lui relativo.

Ma per l'uomo nato sulla terra c'è una evoluzione, nel tempo, di tale conoscenza, condizionata però dalle sue memorie genetiche (più positive o più negative) e dalle condizioni ambientali e culturali vissute dalla persona nel tempo terreno.

Anche la creatura angelica è uscita libera dal Creatore, non però condizionata come l'uomo terreno da memorie genetiche, etc., ma la creatura angelica ha esercitato la sua libertà in un attimo.

La sua conoscenza immediata del Creatore, da cui usciva, è stata offuscata dalla conoscenza del proprio "essere creaturale"; l'ego ha prevalso, in alcune creature angeliche che hanno liberamente e volutamente guardato e scelto se stesse anziché il Creatore da cui derivavano, e si sono così staccate liberamente da Lui. Le loro energie si sono appesantite, perché si sono rallentate le vibrazioni sottili luminose derivanti dall' Energia Fonte e sono precipitate, autonome, ma sole! La loro scintilla divina (Raggio divenuto monco) è rimasta presso il Creatore, ma la parte creata libera (essere creaturale) si è densificata e concretizzata poi nella materia terrena.

(È questo in simbolo, il "serpente" descritto in Gn 3,14: "Camminerai sul tuo ventre e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita" -nel tempo-.

Ma allora noi uomini siamo angeli decaduti?).

NO!

"Facciamo l'uomo a Nostra immagine e somiglianza". Così è detto nella Genesi, libro ispirato dall'Alto per far comprendere, un po' alla volta, all'uomo terreno la sua derivazione e il suo "essere creaturale".

La scintilla divina insita nella creatura angelica è sempre presso il Creatore, non può né soffrire, né morire perché uscita dal "Vivente eterno" ed è tale scintilla divina la Metà angelica che illumina la sua metà terrena.

La creatura terrena (uomo nato nel tempo) è pure libera di ascoltare, scegliere e seguire, o gli impulsi della sua Metà angelica (Angelo partner), o gli impulsi che gli vengono dal suo "ego" spinto dalla forza negativa che incide nel suo "essere creaturale" terreno, ingannandolo.

Uomo sei libero! In te albergano impulsi positivi (scintilla divina = Metà angelica) e impulsi negativi (ego) che tengono l'uomo legato al basso (vibrazioni lente, pesanti), scegli!

Ora la tua evoluzione mentale è tale da poter discernere più chiaramente ciò che è Positivo, che ti fa essere "immagine" del Creatore da ciò che è negativo, ti allontana cioè sempre più dalla Luce e vivi nelle tenebre dell'egoismo (ingiustizie e non amore).

Scegli, e ti riunirai alla fine, dopo la tua purificazione, con la tua Metà angelica per essere vera "Immagine" cosciente del Dio vivente in eterno.

Così sia

(1) A. T., Es. 34, 6-7 "Io sono un Dio misericordioso e pietoso che conserva il Suo favore per mille generazioni, perdona la colpa e il peccato... per quanti mi amano".
N. T., Mt. ~V, 34:... . "Venite benedetti"...

(2) A.T.; Dt.V, 9-10: "Io sono un Dio geloso che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e quarta generazione per quanti mi odiano".
N.T Mt. XXV, 41: ..."Lontano da Me maledetti"...

14 febbraio 1994 - ore 11

...Sublimazione della carne = cambiamento di stato. Significa l'evoluzione dell'uomo nella storia.

Passaggio da uomo animale = stato denso=uomo, materiale, vibrazioni lente, interessi fisici;
a uomo sapiens = stato fluido=uomo intelligente, vibrazioni più veloci, interessi psichici, intellettuali;

a "Homo Sapiens" = stato gassoso=uomo spirituale, vibrazioni velocissime e sottili, interessi spirituali, spinti e dotati di Sapienza divina.

(Esempio: sublimazione di H₂O: stato solido = ghiaccio; stato liquido = acqua; stato gassoso = aria. Ma è sempre H₂O)!

15 febbraio 1994 - ore 10,30

(Signore, non capisco ancora la Tua creazione!

Ma quali sono le Tue creature dotate della Tua scintilla divina, cioè di intelligenza, volontà, libertà?

Ci sono le creature angeliche, spiriti non condizionati da un corpo psichico, e tali creature angeliche si sono poi divise in due gruppi positivi o negativi secondo che abbiano scelto liberamente Te, Angeli positivi, o se stessi, cioè gli angeli ribelli decaduti, perchè rimasti privi della Tua Forza volutamente rifiutata? E noi uomini nati sulla terra, siamo creature diverse da loro ? Spiegami Signore. Ti prego).

C'è una creazione angelica (mondo angelico), e una creazione umana (mondo umano).

La creatura angelica è priva della dimensione fisica (corpo), è dotata, come anche la creatura umana, della Mia Scintilla divina che si esprime nella sua intelligenza, libertà e volontà, che spinge la creatura, angelica o umana, a scegliere Me Creatore, o se stessa creatura.

La scelta nel mondo angelico, è stata immediata, perciò gli Angeli che hanno scelto Me sono sempre presso di Me e obbediscono e seguono sempre la Mia volontà di amore. Gli angeli, pure liberi, che hanno preferito se stessi (ego) sono precipitati perché non più sorretti dalla Mia Energia Fonte da loro rifiutata. Tali angeli decaduti hanno bisogno, per sopravvivere, di rinforzare e sostenere la loro energia vitale mutuandola e assorbendola da creature nate sulla terra e aventi in se stesse energia, fin dal concepimento, derivante dal Creatore. Perciò nell'uomo, nato e cresciuto nel tempo, esistono queste due forze che si scontrano in lui continuamente e servono per la sua scelta libera nel tempo.

La forza Positiva derivata dalla scintilla divina illuminante continuamente l'Angelo partner -cioè la Metà angelica sempre presso Dio, di cui trasmette continuamente la Luce alla sua metà densa (= impulsi positivi che illuminano la coscienza dell'uomo terreno)- si incontra e si scontra con la forza negativa (dell'angelo ribelle) che insidia continuamente l'uomo sollecitando il suo "ego" che tende al basso, allontanandolo dal Creatore, e lo amalgama sempre più col "deviatore" che ne assorbe la forza vitale per sopravvivere (da ciò le malattie, virus, etc.)

Lo scontro tra forza positiva (Angelo partner) e forza negativa (angelo decaduto) è continuo e l'uomo ne è il campo di battaglia!

Ma nell'uomo la lotta e la scelta fra la Luce e le tenebre dura per tutta la sua vita terrena nel tempo. Questo è il senso della vostra vita qui nel tempo, Mie creature terrene! Siete libere, scegliete fra gli impulsi positivi che vi vengono dalla vostra Metà angelica (Angelo partner) e gli impulsi negativi che vi vengono dalla "forza negativa" decaduta e bisognosa della vostra energia positiva. Quanto più vi lasciate attrarre dalle lusinghe del principe di questo mondo, tanto più lento e difficile sarà il vostro cammino di ritorno alla Casa del Padre. La parabola del figlio prodigo vi è di esempio.

Il Padre amoroso dà la libertà totale al figlio che cammina nel tempo, ma lo attende fiducioso per il suo rientro. Il bisogno di una Casa e di un Amore perenne, spingeranno alla fine anche il figlio ribelle a ritornare fra le braccia del Padre amoroso che lo attende oltre il tempo e dopo le lotte subite.

Così è.

22 febbraio 1994

"Facciamo l'uomo a Nostra immagine e somiglianza". Così è stata la volontà del Creatore. (Gn.1,26)

Come il Padre, così i figli, creati da Lui perché crescessero, evoltersero come "immagini" del Padre, esemplare di perfezione!

Come nel Creatore tre sono gli aspetti conoscibili visibili dai figli: Padre-Figlio-Spirito Santo, così nella creatura-uomo tre sono le componenti essenziali che determinano la sua persona.

La scintilla divina, di natura divina (anima) derivata direttamente dal Creatore, illumina il figlio (uomo) perché diventi "immagine" del Padre;

la natura umana (carne), parte visibile, tangibile, agibile nel tempo dotata di un corpo fisico che nasce, cresce, muore nel tempo; involucro visibile sulla terra e contenente la "scintilla divina" che si esprime attraverso la psiche;

lo spirito (psiche) parte invisibile (all'uomo-fisico) ma sensibile perché dotata di intelligenza, libertà, volontà che lo spinge ad agire nel tempo e oltre il tempo (nella Geenna) fino alla sublimazione della carne, cioè alla sua Resurrezione.

Come nel Creatore i tre aspetti -visibili, comprensibili, sensibili dalle creature che Lo riconoscono come Padre, Figlio, Spirito Santo- nella Realtà essenziale sono un'unica Essenza, così nella creatura-uomo le tre componenti: fisica, psichica, spirituale sono unite in un'unica persona: uscita dal Padre, agente nel tempo come il Figlio, spinta e illuminata dallo Spirito che la aiuta a diventare "immagine" sempre più somigliante al Creatore.

"Siate perfetti come il Padre".

La persona umana è formata di tre dimensioni: fisica: involucro terreno, (corpo fisico) che nasce e finisce nel tempo con la morte fisica (Ap. XX, 12 = "prima morte"),

psichica = spirito (corpo psichico) che agisce nella mente dell'uomo realizzando la sua intelligenza, libertà e volontà e continua anche dopo la morte del corpo fisico nella Geenna (dove il loro germe non muore) (Mc. IX, 48), fino alla sua purificazione totale (AP. XX,14 = "seconda morte"),

spirituale = anima (corpo spirituale), soffio, scintilla divina eterna che illumina l'uomo perché diventi "immagine" simile e cosciente del Creatore.

La scintilla divina che voi chiamate "anima" non può né patire, né morire ma è eterna perché derivata dall' "Eterno". Uscita come Suo Raggio, che voi chiamate Angelo partner, incide nella vostra mente terrena, nel tempo, impulsi positivi che vi aiutano a scoprire e a vincere gli impulsi negativi derivati dall'angelo decaduto (forza negativa) che continuamente vi aggredisce per assorbire la vostra energia vitale ("striscerai sul tuo ventre e mangerai polvere per tutti i giorni della tua vita", nel tempo. Gn.3,14).

Tale scintilla divina si riunirà, alla fine, con la natura umana (carne =corpo fisico-psichico) sublimata dopo la purificazione. È questa la resurrezione della carne.

Ciò che interagisce fra la scintilla divina (anima) e il corpo fisico nel tempo, è lo spirito che voi chiamate psiche: facoltà data alla creatura-uomo di usare la sua intelligenza, libertà e volontà per diventare sempre più "immagine" simile e consapevole del Creatore.

"Siate perfetti come il Padre" che vi ha donato la Sua Scintilla divina per sublimare la vostra natura umana a "immagine e somiglianza" del Creatore. Perché tutti siano "uno" nell'Uno.

Così è

23 febbraio 1994

(Mia riflessione?).

Dio creatore emana da Sé medesimo (crea) le prime creature angeliche fatte a Sua "immagine" perché dotate di: intelligenza, libertà, volontà (caratteristiche divine).

Tali qualità spingono all'inizio le creature angeliche a fare una scelta immediata: o Dio-Creatore, dal Quale si riconoscono derivanti e quindi a Lui relative (perciò l'amore e la sottomissione

spontanea a Lui) o se stesse (ego) autonome ma prive della Forza divina rifiutata liberamente a priori. (Questo è il peccato originale della creatura angelica!).

Le creature angeliche ribelli all'Amore, si staccano necessariamente dal loro Raggio (scintilla divina) uscito puro dal Creatore, e che rimane per sempre presso Dio, ma monco, cioè inattivo perché la sua metà creaturale egoica, che si esprime attivamente poi nel tempo, staccatasi volutamente e liberamente all'inizio dal Creatore, è rimasta priva della Sua Forza divina attiva, perciò è precipitata in basso dove: "striscierà per tutti i giorni della sua vita (nel tempo) mangiando polvere (Gn. III,14) assorbita dall'uomo che continuamente deve aggredire per poterne assumere l'energia vitale data alla creatura-uomo dal Creatore. Gli angeli ribelli diventano così un concentrato di forze negative opposte continuamente alla forze positive emanate dagli Angeli-partners, aderenti al Creatore, che incidono i loro impulsi positivi nella coscienza dell'uomo che è la loro metà densa terrena.

L'Angelo-partner (= Raggio sempre presso Dio: *MT.18,10*) illumina e spinge l'uomo (sua metà corposa) verso l'Alto -insegnando la Verità, l'Amore, la Giustizia, etc., per un bene comune a tutti gli uomini terreni- e lo mette in guardia dalle illusioni e tentazioni del "bugiardo" (= forza negativa) che attira l'uomo verso il basso, cioè verso gli interessi terreni, animali o diabolici. L'ego demoniaco si incontra con l'ego umano che solo nella Geenna sarà purificato dalla zizzania addossatagli dal nemico". (*Mt. XIII, 28-30*).

Il "Fuoco eterno" cioè l'Amore bruciante del Creatore, alla fine purifica l'uomo con la sua luce che lo illumina, il Suo Amore che lo riscalda e il Suo perdono che elimina la zizzania nella Geenna: "dove il loro germe non muore e il fuoco non si estingue. Perché tutti saranno salati col Fuoco" (resi sapienti). (*Mc. IX, 48-49*).

Le creature angeliche e le creature umane sono libere di seguire il Creatore (Forza positiva per eccellenza = Amore) o se stesse, nel tempo dato loro per tale scelta o prova, ma alla fine nella Geenna, se non l'hanno compreso prima, prevarrà la Luce del Creatore (Fuoco eterno) che ha mostrato alle sue creature il Suo immenso Amore incarnandosi in una Sua creatura (Maria) e partecipando così alla loro natura umana per dare all'uomo un esempio di "Uomo perfetto" da imitare nel tempo, per poter risorgere poi come Lui e con Lui per sempre. (*I Pt. 11,21*: "Cristo patì per voi lasciandovi un esempio perché ne seguiate le orme").

Le creature angeliche ribelli saranno le ultime creature salvate dal Redentore che sulla croce ha assorbito tutte le energie negative delle Sue creature e le ha ritrasformate in energie positive (come erano all'inizio) con l'esplosione della Sua Energia Vitale, visibile nella resurrezione del Suo Corpo e ha debellato così la morte. (1)

E tutte le creature saranno salvate dal loro Creatore finalmente riconosciuto e amato da tutte. E tutti saranno uno nell'Uno. Così è.

(1) A. T.: Is. 53,4-5: "Egli si è addossato i nostri dolori..., è stato trafitto per i nostri delitti... il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di Lui; per le Sue piaghe noi siamo stati guariti".

N. T.: I Pt. 2,24: "Egli portò i nostri peccati nel Suo Corpo sul legno della croce...".

Testamento dello Spirito: "Il Mio Spirito, sulla croce, ha assorbito tutte le forze negative dell'umanità... e le ha annullate con la morte del Corpo di Cristo che risorgendo le ha rigenerate in positive!".

14 marzo 1994

... (Ma allora sono due le Tue creazioni? Il mondo angelico e il mondo umano? E in ogni creatura, angelica o umana, c'è una parte positiva (scintilla divina) sempre presso Dio, e una parte egoica (essere creaturale) libera di seguire la scintilla divina, o il suo essere creaturale egoico?).

Sì, la creatura, tanto l'angelica quanto l'umana è libera di scegliere il Creatore o se stessa, ignorando il Creatore.

E questa libertà, donata dal Creatore alla creatura per valorizzarla e renderla Sua "Immagine" cosciente e responsabile, che ha provocato all'inizio, il distacco delle creature angeliche aderenti al Creatore, dalla loro metà egoica che ha scelto liberamente e volutamente il proprio essere creaturale! (ego).

Così avviene anche per la creatura-uomo, la cui libertà di scelta (o Dio o io) è però prolungata nel tempo terreno. Ma tale scelta, sulla terra, è influenzata anche dalla sua Metà angelica luminosa (anima), o dal suo "ego" spinto al basso dalla forza negativa incombente su di lui.

(Ma allora, la scintilla divina da noi chiamata anima e la Metà angelica positiva, da noi chiamata "Angelo-partner" sono la stessa cosa?).

Sì, ciò che voi denominate: "anima, scintilla divina, Raggio, Angelo-partner, Metà angelica luminosa", sono tutte immagini simboliche, (realizzate nell'Angelo), di questa "Energia divina" che aiuta l'uomo terreno ad evolversi da uomo-animale a "Homo- Sapiens", cioè uomo tendente sempre più a diventare Mia "Immagine", all'infinito perchè Infinito ne è l'Autore. L'Angelo è la realtà intermedia fra cielo e terra: è l'intermediario, l'ambasciatore, il messaggero fra Dio-creatore e la creatura-uomo.

Così è.

(E gli Arcangeli: Michele, Gabriele, Raffaele, sono diversi dagli altri angeli?).

Sono i più elevati nelle gerarchie angeliche, destinati a trasmettere i messaggi più importanti, particolari ed unici nella storia terrena degli uomini.

VIII - REALTA', VERITA', SCIENZA, SAPIENZA

7 aprile 1968

La scienza deve essere orientata verso di Me, alla Mia ricerca, alla scoperta di Me e per la Mia gloria, che sarà poi anche vostra.

2 giugno 69

La prescienza è data da un intuito che l'uomo di fede ha, e sviluppa in se questa dote datagli da Dio, pregando, credendo in questi doni naturali.

(Perché il maligno non vuole ch'io senta?).

Perché sa che Io lo condanno, smascherando la sua azione.

Anche in questo dono può entrare il maligno per spostare l'azione in suo favore e a suo vantaggio. Ciò che l'uomo può percepire con questo dono, conoscere cioè a priori cose che avverranno in futuro e quindi agire in proposito per evitare il male o preparare il bene, il maligno lo fa deviare facendo sentire la sua voce fasulla o facendo credere cose non vere e facendo quindi agire in conformità.

State dunque attenti, voi che avete questo dono, non abboccate subito, l'esca può essere falsa.

(Cosa dobbiamo fare?).

Prima pregate, quando state per intuire qualche cosa che riguarda il futuro osservate se questo può venire da Me o dal demonio. Pensate e pesate i risultati dell'azione che viene proposta e mettetela a confronto con la volontà di Dio.

7 settembre 1969

La scienza infusa è opera di Dio. E' stata posta nella mente dell'uomo a priori quando l'uomo era in stato di grazia primordiale, quando cioè l'uomo non era ancora caduto per il peccato originale. Caduto, la colpa ha tolto la scienza infusa. Qualche residuo nella mente di alcuni uomini, particolarmente predisposti a sentirla, a captarla.

Solo le anime che si sono spiritualizzate, si sono cioè affinate attraverso prove in cui la loro natura umana ha rinunciato alla colpa, solo così possono riavere, in parte, questa scienza infusa. Questo è un dono dello Spirito Santo che abita in voi, ma che voi scoprite solo se siete in grazia, senza cioè peccati che ottenebrino questa presenza. Vivete in grazia e capirete grandi cose, scoprirete l'amore di Dio, tanto più vicino quanto più sarete in tensione verso di Lui.

18 aprile 1970

Ora ti accorgi che l'intelligenza se non serve a cercarMi e a farMi conoscere, è cosa arida e astratta. Non così deve servire l'intelligenza, ma ad esplicitare tutto ciò che è bello, buono, giusto, retto: tutto ciò che è orientato a valori eterni. Lascia le altre disquisizioni, i disegni ambiziosi.

L'imporre teorie solide fatte di parole ineccepibili ma non comprensibili a tutti e soprattutto non portanti al bene assoluto non serve a niente. Solo l'ambizione ne è soddisfatta. E ciò è negativo.

7 dicembre 1970

La Verità è indice di giustizia. Una cosa vera è anche giusta se riguarda l'essere...

17 novembre 71

Capirai quando l'eterna sapienza sarà entrata in te per riempirti della Luce sua. Ora piccole scintille di Essa ti illuminano. Così Maria è stata illuminata fino alla pienezza della Luce, in Lei nascosta per nove mesi e poi uscita per illuminare il mondo; ella ha trattenuto la Luce perché ne era stata fatta degna.

L'umiltà ha vinto, la piccolezza ha ricevuto la Grandezza infinita.

Questo è il destino di ogni uomo santo alla fine dei suoi giorni, quando ognuno sarà grande e splendente della Luce della Sapienza. Ora camminate sulla scia della Luce che viene dal Verbo e sempre più vi riempirete di Luce fino all'ultimo giorno mortale. Amen.

16 settembre 74

“Killer” di Dio. (*Cosa vuol dire?*).

Mandato da Dio per annientare il maligno, questo è il tuo compito nella Chiesa. Combattere tutto ciò che si arroga a verità ma è verità distorta. Eucleare da queste false righe l'autentica Verità, quella che è contenuta nella Sacra Scrittura.

Non tutto ciò che è stato detto dagli uomini, anche credenti, è Verità autentica, ma distorsione della Verità. Togliere le sovrastrutture aggiunte da falsi teologi e riscoprire l'essenziale.

Io solo ho parole di Vita eterna. Riscopritele, ripulitele, rimettetele al posto giusto nel vostro culto al Dio Creatore e il maligno sarà sconfitto.

Tutto ciò che è stato detto in più viene dal maligno. Nel Vangelo c'è la Parola pura ed essenziale, non aggiungete nulla in più. Non aggiungendo o togliendo dal Vangelo si raggiunge la Verità, ma scoprendo il puro essenziale, né più né meno.

7 gennaio 1975

Volontà di sapienza divina, volontà di amore divino, questa deve essere la tensione dell'uomo credente nel Dio vivente.

Pienezza di amore per tutti coloro che all'Amore vogliono attingere per tradurlo poi in opere di amore umano, opere terrene, stipulate nel tempo e nello spazio, ma invadenti i cieli eterni. Questo il desiderio di amore dell'uomo credente e amante della Verità. .

19 gennaio 1975

Beati i ricchi di sapienza interiore, perché di essi è il Regno, perché hanno atteso durante la loro vita terrena a cercare la volontà del Dio vivente e ne hanno conosciuto la sapienza.

La Scrittura è fonte di ricchezza interiore.

Beati i poveri nello spirito, perché, bisognosi dell'aiuto dello Spirito Santo, a Lui si affidano, in Lui credono, da Lui attendono ogni consolazione e bene interiore e temporale.

Bene temporale non è benessere, ma essere in stato di quiete, non angosciati dalle necessità impellenti per vivere la vita quotidiana.

28 gennaio 1975

Non dalla cultura umana esce la fede, ma dalla fede in Dio ri-esce la vita e prorompe per la vita eterna.

Così Io ti dico: non chi dice Signore, Signore, entrerà nella Vita, ma chi al Signore si appella per seguirne gli insegnamenti.

Io solo sono il Maestro, ma chi si atteggia a maestro qui sulla terra sarà analfabeta in cielo.

18 febbraio 1975

La scoperta della Verità è graduale.

Dipende dalla sensibilità interiore dell'uomo raggiungerla con più destrezza, meno lentezza e più amore.

Io ho scelto persone semplici e amanti della Verità per farne tramite agli altri, a coloro cioè che cercano sì tale Verità, ma sono dubbiosi, titubanti, non sanno dove e come trovarla.

Nell'intimo di ogni uomo si annida la Verità, ma pochi sono coloro che la sanno scoprire ed accettare per vera.

Troppi sono distratti dalle scienze, massimo mezzo per raggiungere tale Verità, ma troppo spesso utilizzate per fini fasulli, per cui anziché la Verità autentica e definitiva stanno cercando pseudo verità o verità temporali, materiali, scientifiche, oggetto cioè della scienza umana e non di sapienza divina.

(Ma allora la scienza a cosa serve? Non è buona per raggiungere la Verità definitiva?).

Può servire se ogni ricerca della verità scientifica ha come fine la scoperta della Verità eterna, altrimenti è fine a se stessa e si esaurisce in breve tempo e sarà certamente superata da altra nuova verità limitata e caduca.

Io sono la Verità definitiva: chi cerca Me non cadrà nel finito e nell'inutile.

29 luglio 1975

Non tutte le cose istintive sono indice di Verità, ma solo le cose che tendono al bene comune, queste corrispondono alla Verità. Verità è quindi ciò che si riferisce e serve ad un bene comune.

Vi possono essere azioni utili al bene individuale, di singoli o di piccole o grandi comunità, non per questo sono certamente corrispondenti alla Verità, cioè a ciò che serve ad un bene comune.

(Ma Signore, Verità e bene comune sono la stessa cosa?).

La Verità è la realtà vista e contemplata a livello razionale, quella cioè che si esplica con le idee, poi esplicate con parole umane: il bene comune è la realizzazione pratica di tali idee. Se le idee poi attualizzate in pratica portano ad un bene comune, cioè di tutti, a prescindere dalle razze e dalle categorie diverse degli uomini, solo allora tali idee corrispondono alla Verità.

Io sono la Verità e la Vita, chi segue Me non morrà in eterno perché avrà realizzato nella sua vita terrena le idee che da Me scaturiscono e servono assolutamente ad un bene comune.

Così sia per Maria.

(Ma se alcune realtà servono ad alcuni e ad altri no, non sono vere?).

No: ciò che serve solo a pochi o ad una sola parte di persone mentre è negativa per altre persone è invenzione dell'uomo che segue la forza negativa. Il bene deve essere comune a tutti e per tutti uguale. Per esempio il divorzio serve ad un cosiddetto bene di alcuni, ma porta il male ad altri, così l'aborto, l'omosessualità, la droga e così via. Tutto ciò che serve a dare l'illusione di felicità godibile nel tempo, è falso, caduco ed ingannevole. Alla fine diventerà schiavitù perché costringerà il cosiddetto gaudente a ricercare e continuamente rincorrere tale godimento sempre appetibile e sempre sfuggibile fino alla fine. Poi, la morte eterna.

Io solo sono la Vita, la Verità e la Via: chi ascolta Me non morrà in eterno.

11 novembre 1975

Io solo sono il Maestro e i Miei sacerdoti devono ricordarlo sempre, anche se ho dato loro la potestà di evangelizzare. Ma evangelizzare non vuol dire fissare canoni umani alle Verità sublimi.

Non il maestro patentato è colui che conosce le Verità ultime ma colui che si appella al Maestro per eccellenza.

Io solo ho detto la Verità e sia questa l'oggetto delle prediche e dei discorsi dei miei sacerdoti. Altrimenti saranno venditori di fumo, parolai e nulla più.

E guai a coloro che si fanno chiamare maestri e sono venditori di regole fisse. Dinamica è la Mia Parola, suscettibile di continua comprensione ulteriore.

Perciò, non quello che è stato detto dagli uomini di un tempo è assolutamente fissato nelle realtà di ogni tempo, ma la Mia Parola è continuamente riscopribile in ogni tempo.

Ogni generazione farà sua la Mia Parola e comprenderà conforme la mentalità del tempo.

Il linguaggio che spiega la Verità sarà diverso di tempo in tempo. Adorerete Dio in Spirito e Verità, questo è l'essenziale.

La Parola, il linguaggio muta, la Verità resta sempre uguale.

Aprite gli occhi, le orecchie, il cuore e la mente e riscoprite la Verità nella sua essenza e non nei suoi accidenti che sono mutevoli conforme la maturità dell'uomo che via via la sta riscoprendo.

18 febbraio 1976

Non dagli Angeli vengono promulgate le idee, ma da Dio, Spirito Santo, iniziatore nell'uomo di ogni cosa buona e giusta.

Il maligno ha la possibilità di distorcere tali idee buone e giuste facendole apparire diverse, ottenebrandole con impulsi che servono ad accontentare la materia, che di per sè è buona e orientata alle azioni naturalmente giuste, poi deviate proprio da chi ha interesse a spingere l'uomo contro il giusto, il buono, il perfetto.

L'animatore del male è Satana e i suoi coadiutori, angeli ribellatisi al Dio unico per instaurare il dominio dell'io egocentrico.

6 luglio 1976

La scienza deve essere al servizio della fede.

Non la scienza per la ricerca di verità umane, ma verità umane conosciute alla luce dello Spirito. Solo così comprenderete il perché della vita umana, il perché dell'ordine dell'universo cosmo. Solo così saranno palesi le realtà fisiche-psichiche che muovono l'uomo in determinati modi, in momenti diversi per agire per un bene comune.

Quando il bene comune è contrastato dal bene egoistico-individuale, sarà compito della psiche, illuminata dallo Spirito, far comprendere il fallo, cioè l'azione negativa nei riguardi degli altri, e perciò saprà dirigere l'uomo di buona volontà, verso azioni positive per tutti.

La scienza moderna accentui la ricerca nel campo della psiche umana, cioè cerchi, ispezioni, studi, cataloghi i vari atteggiamenti umani e ne tragga le conseguenze sempre in vista di un bene comune che è necessario per riportare l'umanità all'Unità.

Siate tutti Uno come Io e il Padre siamo Uno.

8 luglio 1981

Quante parole sono state scritte nel tempo, ma tutte vertono su poche cose veramente essenziali.

La Verità è una, tutto il resto è ricerca, scoperta, corollario delle verità essenziali. L'uomo pensa, scrive, parla e tutto si aggira, magari inconsciamente, attorno alla Verità.

Spesso, oggi, si parla e si scrive per camuffare la Verità, per distorcerla ma alla fine anche dal negativo risulterà il Positivo.

Cercate la Verità, l'essenziale, e tutto il resto vi sarà concesso in più.

Il brillante puro, è bello se solitario, tutto il resto ne sciupa e ne diminuisce la bellezza.

La Verità è l'essenziale da cercare.

Io sono l'Essenziale, da Me tutto deriva e tutto arriva, non prendete strade traverse per raggiungerMi, perdereste del tempo prezioso. Alla fine, il tempo speso per ricercare l'Amore, per realizzare l'amore, sarà il tempo vissuto per raggiungere la Verità.

8 agosto 1981

Se si vuole raggiungere la Verità si deve ricercare **l'origine e il fine** delle cose e situazioni che incidono sulla vita di ogni uomo.

29 gennaio 1982

I "maestri" hanno la loro mentalità e trasmettono con il loro stile. Io assumo la mentalità di ogni Mia creatura e trasmetto il Mio pensiero con lo stile adatto alla mentalità che ho assunto e a cui voglio trasmettere la Verità.

(Grazie Signore, sei immenso).

3 febbraio 1982 - S. Biagio

Non è l'immagine quella che fornisce la realtà di una cosa, ma la presuppone questa realtà e la esprime con forme adatte ai tempi in cui è vissuta tale realtà.

L'uomo ha bisogno di segni, di immagini, di parole e perciò tali segni, immagini e parole sono conformi alla mentalità di chi le esprime.

L'importante è cogliere lo Spirito che è sotto l'immagine, il segno o la parola.

Non fermatevi al segno esterno, necessario ma limitato sempre, ma cogliete lo spirito che lo anima e lo vivifica.

19 febbraio 1982

Poche sono le Verità essenziali e sempre uguali. Sceverate il vero dal falso e troverete molta terra da buttare e poche perle da tenere, Sappiate scegliere.

(Signore, dimmi, quali sono queste perle?).

L'Assoluto che in voi dimora. Il Figlio dell'uomo, incarnato nell'uomo per vivificarlo.

La morte, passaggio per la Vita Eterna.

L'unità fra uomo e Dio, questa è il fine di ogni vita t...

16 dicembre 1982

Verrà il tempo del discernimento degli spiriti. Non per ora, i tempi non sono ancora maturi per questo. Troppa confusione regna ancora sulla terra. Le menti ottenebrate dal maligno vagano in cerca di verità e il caos regna ancora nei cervelli pensanti.

Ma tempo verrà in cui queste scintille di verità che tuttora esplodono nella mente dei semplici e dei puri, si dilateranno e si moltiplicheranno. Allora, il fuoco illuminerà la terra e gli spiriti negativi saranno scoperti, smascherati e crocifissi.

Il volto della Verità sarà palese e l'uomo del domani si incamminerà sulla scia luminosa verso la vetta dove tutto sarà evidente.

22 maggio 1983

La Verità è una sola, antica, presente, futura. L'importante è scoprirla e adattarne il linguaggio ai tempi correnti. Il linguaggio cambia, la Verità resta.

Non sfasate la Verità per non voler cambiare il linguaggio. Camminate.

23 ottobre 1983

Dio al centro dell'Universo creato e increato.

Il Sole illumina le tenebre, e le tenebre cominceranno a diradarsi. Prima le sagome incerte delle persone, poi, un po' alla volta le sagome diverranno figure più definite, e alla fine, i volti saranno palesi e nel profondo degli occhi di ogni persona risplenderà il Sole, come uno specchio che riflette una immagine reale se è ben illuminato.

MetteteMi al centro.

GuardateMi e Io vi illuminerò fin nel profondo del vostro essere.

Sarete veramente Mia immagine.

Ma se continuerete a guardarvi, a girare attorno a voi stessi come centro di attenzione e ricerca, nebbia vedrete e continuerete a cadere. Alzate gli occhi, la mente, il cuore, la volontà verso il Sole e Io vi farò uscire dalla nebbia e vedrete la Verità e la Verità vi farà liberi e felici.

14 febbraio 1984

L'inconscio collettivo è una realtà autentica. E' la somma dei vari inconsci di ogni singolo uomo. L'uomo nasce con l'inconscio nel suo intimo.

(Cos'è l'inconscio?).

Una complessità di verità nascoste nel subconscio, zona d'ombra che esiste nella mente dell'uomo finché non viene illuminata da una Luce che ne scopre i vari particolari.

Il mondo dell'inconscio è enorme e solo un po' alla volta può affiorare e divenire cosciente all'uomo che lo cerca, crede a questo mondo interiore o lo desidera.

Cieli e terre nuove scoprirà l'uomo quando l'inconscio diventerà, un po' alla volta, conscio. Questa è la verità che deriva dalla Verità Eterna, infallibile profonda e immensa dove la gioia è di casa, perché è il mondo del Positivo quello che si svela all'uomo credente.

Prega, credi, ama il Padrone del tuo inconscio e la tua coscienza ne sarà illuminata.

(Signore, sono io matta?).

NO, sei vera.

22 febbraio 1984

La psicosintesi, la parapsicologia, lo studio del paranormale sarà la nuova scienza.

Le scienze studiate finora faranno da piedistallo alla scienza del domani. La ricerca dell'inconscio superiore sarà l'oggetto della scienza futura.

E Dio sarà palese e inevitabile.

(Grazie Signore, sei grande. Accelera i tempi, fa che gli uomini di scienza si muovano su questa scia).

LA FEDE E LA SCIENZA SI ABBRACCIERANNO, E L'UOMO SARA' uno con l'UNO.

25 febbraio 1984

La preghiera apre i capillari della psiche per raggiungere lo Spirito.

29 febbraio 1984

Come le onde dell'oceano battono sulle rive e poi si allontanano per poi ritornare, a volte più forti, a volte più deboli e incidono sulla sabbia un segno che poi viene travolto da un segno susseguente, così è nella mente dell'uomo.

La Verità che esiste nell'inconscio superiore dell'uomo, attento a tali voci, si fa palese come onde che vengono, incidono un solco che rimane impresso nella materia grigia del cervello umano e poi si allontanano per poi ritornare, a distanza di tempo, con uguale o maggiore o minore intensità conforme l'uomo attento ne registra tale ritorno.

Se l'uomo crede, è cosciente di tale movimento interiore e ne registra le oscillazioni e le vibrazioni, cose nuove e antiche scoprirà e la sua coscienza ne sarà illuminata e impressionata.

Tutto è vibrazione; lasciatevi invadere dalle onde che partono dall'Eterno, incidono, nel tempo, nella mente dell'uomo che a sua volta le trasmette nei secoli futuri. E la verità, o parti della Verità vi saranno palesi. E alla fine tutti saranno Uno nella Verità.

13 agosto 1984

Niente è assoluto, tutto è relativo alla persona che guarda, che pensa, che conosce solo una piccola parte della Verità.

Io solo sono l'Assoluto, il Perenne che non cambia mai.

L'uomo conosce e non conosce: tutto ciò che vede gli appare prima in un modo poi in un altro, man mano procede nella conoscenza della cosa osservata. Così nel campo della Scienza. Sempre nuove scoperte farà l'uomo e ogni scoperta parte da una indagine precedente e spesso annulla o modifica la realtà vista all'inizio.

Nuovi campi di osservazione si scoprono e ogni persona ne vede ora un lato ora l'altro conforme la sua attenzione è affinata dall'esercizio del vedere e del conoscere.

Il linguaggio dell'uomo definisce ciò che è stato visto, ma continuamente, nel tempo e nel luogo diverso, ne modifica la realtà, perciò niente vi è di assoluto ma tutto è relativo all'uomo, al tempo, al luogo vissuto.

Io sono l'Assoluto, l'Essenziale, il Perenne sempre uguale in Se stesso. ScopriteMi con nomi diversi, con aspetti diversi, secondo le vostre categorie che cambiano, ma Mi ritroverete sempre Uno, Indivisibile, Creatore e Motore di ogni cosa, creata per voi, piccoli uomini amati.

8 settembre 1984

La cultura è azione umana.

E' la forza propellente uscita dalla mente dell'uomo che intraprende il cammino verso la patria definitiva. Nello spirito umano c'è una forza che lo spinge verso l'Alto e una forza contraria che lo attira verso il basso: le cose effimere, temporali, transeunti.

Se l'uomo si lascia guidare dalla forza Positiva, scopre, costruisce cose positive.

Tutte le scoperte, le intelligenze, le azioni che servono il "bene comune" vengono dal Positivo.

Tutto ciò che serve l'egoismo dell'uomo, di colui, cioè, che pensa solo a sé stesso, al suo interesse personale a scapito di tutto e di tutti, tutto ciò viene dal maligno.

Le scoperte e le azioni transeunti servono a costruire la vita eterna. La cultura è bagaglio che serve a questo viaggio verso l'Eterno. Sappi discernere e scegliere nel tuo bagaglio personale, dovuto alla educazione, all'ambiente, alla mentalità del secolo in cui vivi, tutto ciò che ti serve per scoprire e seguire l'Essenziale.

Il bene comune è meta terrena per raggiungere l'Essenziale.

La cultura serve a cercare e realizzare il bene comune, questa la via per raggiungere il Bene Eterno. Che tutti siano uno.

4 ottobre 1984

(Che differenza c'è tra scienza e sapienza?).

La scienza viene dal di fuori dell'uomo e forma e fa parte della sua cultura; la sapienza viene dall'intimo dell'uomo: è depositata nell'inconscio e fa parte del patrimonio genetico di ogni uomo. Dipende dalla volontà libera cercare e seguire la scienza o la sapienza. La scienza è frutto temporale, la sapienza è dono soprannaturale.

Sappi scegliere.

Quando la scienza abbraccia la Sapienza raggiunge la Verità. L'una riguarda le realtà terrene, l'altra le Realtà eterne e scopre la relazione che esiste fra di esse.

18 novembre 1984

Non gloriarti, non viene da te la Sapienza, ma da Me.

Ogni volta che tu apri il circuito che ti collega con l'Eterno, hai la possibilità di intuire la Verità.

Conoscere la Verità, questo è lo scopo della vita di ogni uomo.

E la Verità è palese a chi la cerca con cuore sincero.

Tutto viene dall'inconscio dell'uomo... sì, chiedi la Verità, ascolta la Verità e un po' alla volta uscirà dal tuo inconscio e diverrà cosciente in te. Il tuo patrimonio genetico ti darà i suoi frutti, tu ara il campo, togli la zizzania e le erbacce che vogliono sopraffare la crescita del seme buono dove è contenuta, la potenza, la Verità e questa diventerà atto in te e scoprirai la Luce.

(Ma Signore, prima mi pareva che Tu mi volessi parlare della Tua obbedienza al Padre e invece mi parli della Verità).

Si, Verità e Volontà si abbracciano e così nasce la Sapienza.

La Mia volontà umana ha aderito, ha abbracciato la Mia Volontà divina, perciò sono chiamato: l'Obbediente.

La Verità era da manifestare e la Verità è: IL PADRE SALVA I FIGLI, perciò Mi sono fatto Figlio per salvare i Miei figli altrimenti perduti per la volontà negativa di Satana. Solo Io potevo salvarli, perché superiore ai figli, anche a quelli potenti come i ribelli (Satana e compagni Angeli).

Il Padre si è fatto Figlio per salvare i figli perduti. IL PIU' ha riempito il meno e le scorie sono bruciate per sempre.

Io sono la Via, la Verità e la Vita, chi segue Me non morrà ma vivrà in eterno.

Seguite la Verità e la Verità vi farà liberi.

11 dicembre 1984 ore 7

L'onda magnetica passa, incide sulla materia cerebrale del sensitivo il ricordo di fatti, luoghi, situazioni, parole dette e cose vissute in altri tempi da altre persone trapassate.

Il sensitivo è colui la cui mente è dotata di una forza calamitante per cui attrae, nell'inconscio, tali onde magnetiche che passando incidono sulla materia cerebrale del sensitivo ciò che portano con sé. I dati o informazioni incise nell'onda magnetica e attratte dalla forza calamitante del sensitivo, restano incise nella sua materia cerebrale.

Questo è il meccanismo per cui alcune persone, anche giovani, ricordano fatti, luoghi, persone, parole, cose vissute in altri tempi da altre persone. Questo è il fenomeno che voi chiamate reincarnazione, ma è solo trasmissione di pensiero inciso su onde magnetiche che vagano nell'Universo cosmo. Vanno, vengono, incidono sulla mente aperta alla recezione e poi passano, per ritornare poi, a lunga o breve scadenza di tempo.

E' un riciclaggio del pensiero.

3 gennaio 1985

A chi ha sarà dato, a chi non ha sarà tolto anche quello che ha.

(Cosa vuol dire?).

Chi cerca il bene, il bello, il buono, chi cerca la Verità sarà accontentato con sovrabbondanza, se tutto cerca con cuore sincero. Ma a chi crede di avere molto, si ritiene cioè grande, ricco, sapiente per sue doti naturali, colui che fa di sé un dio e guarda sempre solo a se stesso, l'egoista, sarà tolto anche quello che gli era stato donato come dote naturale.

Pregate perché lo Spirito vi faccia conoscere la Verità che è dono del Creatore ed è data a chi crede, ama e cerca umilmente l'Essenziale.

2 marzo 1985

Cultura crea cultura. Ma la cultura è prodotto dell'uomo che ha in sé una capacità congenita atta a costruire ciò che nella mente gli affiora dall'inconscio.

È nell'inconscio che sono depositate le realtà che poi sono intuite dall'uomo geniale -dotato cioè di geni particolari immessi in lui dal Creatore per il bene dell'umanità in evoluzione- che prima le ipotizza poi, attraverso altri uomini geniali, le costruisce, le sperimenta. Da intuizione a sperimentazione, l'una provoca l'altra e così l'uomo si evolve.

La cultura è il frutto e la causa, seconda, dell'evoluzione della società umana.

La Causa prima sono io, il Vostro Creatore, che vi ha concepito a immagine Sua e vi ha dato tutti i mezzi per evolvervi fino a diventare, coscientemente e con le vostre mani, Sua immagine.

Usate i "geni" per evolvervi e non scartate nessuno. Gli abortiti dall'uomo, possono ritardare tale evoluzione della società. E la colpa dei padri ricadrà sui figli.

La Vita costruisce la vita, e la vita prepara la vita eterna che sarà: uno nell'Uno, Vita per la vita.

3 marzo 1985

Il povero nello spirito, colui cioè che si riconosce, umilmente, bisognoso di tutto, perché vuoto in se stesso, diventerà ricco di Sapienza perché l'io di superficie è annullato continuamente, e dal sè profondo scaturisce la Sapienza, cercata, voluta, creduta. Così, a chi ha desiderio di Verità gli sarà data, ma a chi crede di sapere e fare tutto da solo, a prescindere dalla Sapienza che viene dall'Alto ed è riposta nel profondo del credente, sarà tolta anche la visione del sè profondo.

A chi ha sarà dato, ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha.

Sono venuto perché i ciechi vedano e quelli che credono di vedere diventino ciechi.

La ricchezza è povertà e la Povertà è Ricchezza.

La Fede discerne: la ricchezza vera dalla falsa, la Sapienza dalla scienza, la Verità dalla pseudo verità.

Se non metti al centro Me, la Sapienza non c'è.

9 marzo 1985

L'uomo non può inventare quello che non è, ma il frutto della sua fantasia si basa sempre su cose reali viste o vissute.

Così i mostri mitologici, frutto della fantasia degli artisti, erano conati con forme desunte dalla realtà vista e manipolata poi dalla fantasia: così il Minotauro, le sfingi ecc., unione fantastica di animali con uomini.

La fantasia quindi inventa personaggi o situazioni desunte da realtà semplici ed esistenti in natura, complessate poi dalla mente dell'uomo che ne sfuma i confini confondendo l'una con l'altra realtà e ne risulta una immagine mista di due o più realtà unite insieme. Così avviene l'invenzione di mostri o immagini irreali ma fuse con realtà semplici sfasate, ma esistenti in natura.

Non puoi inventare quello che non è, ma devi sceverare il vero dal falso, cioè la realtà semplice dall'immagine formata con realtà sovrapposte e confuse insieme.

La Verità semplice e pura ti sia palese e conoscerai l'Essenziale.

Tutto ciò che è, è da sempre e per sempre.

20 marzo 1985 - notte - ore 3

(Perché tanta fatica per alzarmi e scrivere ciò che mi dicevi?).

Perché la Verità è ostacolata dal maligno, fonte di falsità.

Cerca la Verità, tendi verso la Verità, ama la Verità e ti sarà palese.

(Ma come posso discernere la Verità dalla falsità?).

Dal risultato che ti viene proposto. Se ti viene proposto il bene comune, l'amore, la giustizia, l'ordine naturale, l'azione proposta viene dal Positivo e corrisponde alla Verità; se il da farsi tende a un bene egoistico che danneggia il prossimo tuo o va contro giustizia, amore, perdono, ordine naturale, tale proposta viene dal maligno ed è falso il bene promesso.

L'illusione è maestra di falsità e padre dell'illusione è il maligno.

Cerca, ama, prega la Verità, e ti sarà concessa l'illuminazione che ti libera dall'illusione.

La VERITÀ è semplice e pura.

9 aprile 1985

L'inconoscibile di ora diventerà, un po' alla volta, conosciuto dall'uomo credente nella Sapienza.

E Sapienza è in voi, piccoli uomini amati, purché sappiate aprire il circuito della Verità. Solo l'uomo credente, puro e povero nello spirito potrà aprire più facilmente questo circuito perché libero da ostacoli di scienza costruita dall'uomo, o da pseudo scienza, o fantasie terrene.

La Sapienza è dono dello Spirito e alberga nell'uomo che si riconosce povero nel suo spirito.

L'umile e il semplice è colui più dotato di Sapienza purché la voglia ricercare.

Sii semplice, umile e apri il circuito della Verità che a te viene dall'Alto.

5 luglio 1985

La materia è un concentrato di energie. Scomponi la materia e trovi l'energia. Segui l'energia e arriverai all'Energia Fonte inesauribile. Questo è il cammino dell'uomo evoluto.

7 luglio 1985 - a Milano

... (come faccio a scomporre la materia? Solo dopo la morte questo può avvenire, ma durante la vita terrena, come posso fare ciò?).

Con la mente. La meditazione dell'uomo evoluto lo aiuta a comprendere tali situazioni e quindi a sentire nel corpo, col corpo, l'energia che deriva dall'Energia-Fonte che aiuta l'uomo terreno a sublimarsi per diventare uomo celeste (*Uomo nuovo Gv. 3, 3-8; Lc. 9,29-33*).

24 agosto 1986 - alla Comunione - Verona

Non discutere. Io non ho mai discusso con chi non voleva capire.
Dire una volta la Verità, poi silenzio. Questo è l'additivo per far crescere la Parola.
E sappi usare i momenti giusti per parlare.

4 gennaio 1987

Cerca e segui la Sapienza e non la scienza di Dio (teologia). La Sapienza viene da Dio, la scienza dall'uomo.

15 marzo 1987 - ore 9

Psicosintesi, psicoteologia, teologia scientifica: questi alcuni aspetti del cammino dell'uomo moderno che indaga la Verità.

Psicosintesi = unione di forze, insite nell'uomo, tutte tese alla scoperta e alla realizzazione della Verità.

Psicoteologia = scoperta e conoscenza, sempre più approfondita della Verità, attraverso la psiche (dati recepiti nell'inconscio).

Teologia scientifica = conoscenza, sempre più specificata della Verità, attraverso la scoperta dei dati (psichicamente trasmessi) elaborati con metodi e schemi che seguono il sistema scientifico di ricerca, e quindi di comprensione, della Verità.

15 marzo 1987 - ore 11

"Dove c'è un morto, là si radunano gli avvoltoi". (*Mt. 24,28*)

Il morto è colui che guarda solo a se stesso e richiama attorno a sé tutti quelli che si cibano delle sue sciocchezze - cose morte, inutili (anche intellettuali = pseudo-scienza)-

"Lascia che i morti seppelliscano i morti".

I morti, gli egoisti, si radunano fra di loro e si seppelliscono a vicenda. L'egoista cerca di sopraffare, seppellire colui che lo vuole a sua volta, sopraffare.

"Chi pone mano all'aratro non si volga indietro".

Chi ha iniziato il cammino verso la Luce, arando, scandagliando il sè profondo (ricerca della Verità), se ritorna a guardare il suo io di superficie (interessi terreni), o ricerca la verità puramente in campo intellettuale, sia pure scientifico ma disgiunto dalla ricerca del profondo, ritornerà nel campo incolto e si sentirà in confusione.

28 marzo 1987

Liberati dalle pastoie (?). Giornali, giornalini, gruppi,... miscugli di cose sante, pseudo sante. Non gettare le perle....

La Verità non va mescolata con verità o pseudo verità terrene, che servono all'uomo curioso di cose transeunti, anche se camuffate da cose importanti.

Il cammino della Verità è lungo all'infinito. L'uomo sollevi gli occhi e veda tale Verità anche nelle cose transeunte, ma per sublimarla, non assoggetarla (Verità) ad esse.

Guai a chi tenta il Signore, autore di Sapienza vera. Pregate per non lasciarvi indurre in tentazione. Io sono la Verità, non voi, piccoli uomini presuntuosi.

13 giugno 1987

La volubilità è il contrario della staticità.

Il giovane è volubile, continua a cambiare, a cercare e volere cose nuove, diverse da quelle già sperimentate. I bambini cambiano gioco continuamente, ma il desiderio della presenza del padre e della madre è costante, non cambia.

Così nella ricerca delle cose spirituali. Il giovane è volubile, è continuamente in ricerca, solo l'uomo maturo tende a fermarsi e a gustare sempre più la Verità riconosciuta dopo tante ricerche. Alla fine rimarrà nella stabilità e nella quiete raggiunta, perché avrà ritrovato la casa del Padre e della Madre.

20 giugno 1987

La tradizione è importante per il cammino dell'uomo verso la Verità.

La mente dell'uomo si evolve, raggiunge delle tappe, scoperte di verità, che poi servono a progredire, a scoprire nuove luci. Guai all'uomo che si ferma ad una tappa e la impone agli altri come traguardo!

Ogni tappa serve alla scoperta della susseguente. Questa è l'evoluzione. Non fermatevi alle tradizioni come mete fine a se stesse, ma servitevene come trampolini di lancio per nuove mete, nuove scoperte.

Solo così la Verità vi sarà palese sempre più.

Il tempo serve a questo cammino verso la Verità. Di tappa in tappa. Ogni meta raggiunta deve far intravedere altre mete.

La vita è evoluzione continua. La tradizione è tappa per intraprendere un nuovo cammino più illuminato dalle scoperte precedenti che servono a nuove conquiste.

Camminate, uomini, verso la Verità che vi attende, e non segnate il passo cullandovi nelle tradizioni, ma proseguite. La Luce infinita illumina il vostro cammino, non spegnetela con le vostre tradizioni fisse.

Tutto è in evoluzione verso la Verità infinita.

5 marzo 1988

La logica è un procedimento della mente umana che comprende, propone e afferma verità incontrovertibili. Nessuno può andare contro la logica, solo il pazzo lo fa. E pazzo, cioè il malato di mente, è colui che nel suo cervello non ha più la possibilità di coordinare i pensieri, le idee (frutto del pensiero) secondo i canoni normali del procedimento razionale sviluppato nella mente di ogni uomo sano.

La verità è quindi frutto di una mente sana che convoglia i vari impulsi, recepiti nell'inconscio, e li coordina, istintivamente, nelle varie sedi del cervello preposte per fissare e poi espellere i dati recepiti (nell'inconscio) dopo averli organizzati nel loro insieme in modo logico, cioè naturale, sano, giusto. Il pensiero che ne risulta forma l'idea che è poi espressa in parole.

Questo è il meccanismo, frutto della psiche, che sovrintende a tutta la elaborazione dei dati, recepiti attraverso i vari impulsi (positivi, negativi, genetici, culturali, ambientali, ecc.) e provoca nel cervello tale lavoro.

Il cervelletto (ghiandola pineale) raccoglie ed espelle le idee prefissate ed elaborate nelle varie sedi del cervello.

Se questo lavoro del cervello è normale, cioè segue le leggi naturali che lo sovrastano e lo spingono, il risultato di tale lavoro è logico (cioè secondo il procedimento naturale e normale) e porta la verità, altrimenti è illogico, cioè sfasato. Questo è il procedimento del cervello malato che non funziona più secondo le leggi naturali sovrastanti il lavoro del cervello. Questo è il cosiddetto pazzo.

Solo aiutando il cervello di tali persone a eseguire il procedimento naturale, dove il dosaggio degli elementi chimici delle varie parti del cervello è normale, solo così si potrà riequilibrare tale lavoro e far tornare il pazzo alla normalità, dove la logica è di casa.

(Cosa c'entrano gli elementi chimici nella formulazione del pensiero?).

Sono alla base della normalità, cioè della logica. Tutto è dosato, nel corpo umano, secondo leggi prestabilite dall'Alto.

Componenti fisiche e chimiche giocano insieme e determinano un lavoro incontrovertibile nel meccanismo del corpo umano.

Se queste componenti chimiche sono alterate, le forze fisiche, leggi energetiche, sono disequilibrate, perciò agiscono in modo non naturale, logico, perciò avviene la malattia.

Curate l'apparato chimico (componenti chimiche dosate nel modo giusto e specifico per ogni soggetto -persona-) e lo riporterete all'equilibrio e alla formulazione logica delle idee.

Così sia per Maria.

Da scoperta a scoperta, questa è l'evoluzione.

Le vibrazioni della materia cerebrale aumentano di intensità e velocità, perciò l'evoluzione.

L'evoluzione fisica, delle varie parti del corpo umano, è lentissima in confronto all'evoluzione del cervello.

("L'uomo volerà nell'etere", mi hai detto, cosa vuol dire?).

Non volerà col corpo fisico, ma con la mente che comprenderà sempre più la composizione della materia, le leggi che la sovrastano e la dirigono.

La sublimazione della materia (cambiamento di stato) nella Vita oltre la vita, porterà l'uomo a scoprire nuovi cieli e nuove terre.

E l'uomo si avvicinerà sempre più consapevolmente al suo Creatore per amarlo, ringraziarlo, lodarlo, adorarlo. Questo è il Paradiso.

27 marzo 1988 - ore 8.30

La vera scienza deriva dalla Sapienza. Nessun uomo può intuire, capire, conoscere, descrivere una nuova verità con la sua mente solitaria, ma la sua mente recepisce dall'Alto il frutto della Sapienza.

La Verità è frutto della Sapienza, la Sapienza è in Me ed è a disposizione di chi Mi cerca e Mi crede con cuore sincero.

Attingete da Me, ascoltate Me e nuovi cieli e nuove terre scoprirete all'infinito. La scienza ora sta camminando su strade astrali e sempre più si avvicina alla Sapienza.

Non più materia densa, ma le sue componenti scoprirete dopo averle scomposte in elementi singoli finché arriverete all'energia. Io sono la Fonte dell'Energia pura.

La velocità di vibrazione di tale energia determina le varie combinazioni che formano i vari elementi.

Ogni vibrazione determina un campo magnetico che produce onde a vari livelli. Dall'incontro o scontro di tali onde deriva la differenza delle onde che viaggiano poi in orbite specifiche e incidono su campi magnetici gravitazionali che producono operazioni diverse conformi l'intensità e la velocità di tali onde.

L'evoluzione è nel cervello umano che è soprattutto soggetto a captare tali onde (campo magnetico gravitazionale) e quanto più si adatta alla velocità e intensità di vibrazione di tali onde, tanto più riesce a recepirne gli stimoli che incidono (dall'inconscio al conscio) sulla materia celebrale i messaggi che partono dall'Energia pura e vengono trasmessi, attraverso canali adatti a tali onde, al campo magnetico gravitazionale situato nel cervello di ogni uomo Sapiens.

Così hai compreso, piccolo uomo, il meccanismo per la conoscenza della verità che parte dalla Sapienza che è Energia pura.

Dall'Energia "Io sono", alla Sapienza -Energia trasmessa-, alla scienza -energia recepita dall'uomo sapiens aperto al Divino-.

Questo il cammino dell'uomo per tornare a ritrovare la Fonte prima di ogni verità derivata dalla Verità assoluta.

Energia, Verità, Sapienza sono sinonimi dell'Assoluto che a voi si avvicina, piccoli uomini, perché ne godiate, alla fine la gloria eterna.
Così è.

28 aprile 1988

Il pensiero comprende la realtà.

Il pensiero diventa volontà.

Il pensiero si fa azione.

Il pensiero si esprime in parola.

Il pensiero è energia: si concretizza, si evolve, si sublima, ritorna energia attualizzata, consapevole dell'Essere assoluto (Energia fonte) da cui proviene, è emanata, è libera, è attirata, a cui ritorna per rifondersi in Lui nella gloria. "Padre glorifica Tuo Figlio" (*Gv. 12, 20-36*).

24 settembre 1988

LA VERITÀ VI FARA' LIBERI.

Cristo è verità. Cristo libera. L'uomo, nel tempo, non è libero perché limitato dall'ignoranza (tenebre terrene, egoismo, ecc.). Cammina verso la Luce che può inseguire anche qui sulla terra ma che gli sarà palese sempre più nella Vita oltre la vita. Quanto più l'uomo segue Cristo tanto più è libero perché insegue la Verità. Questo è il cammino della giustizia. Giustizia = verità = libertà.

20 febbraio 1989

Ogni scoperta di una parte, anche piccola, di Verità è come un bocciolo di un fiore che piano piano si schiude per far vedere le sue meraviglie e far sentire il suo profumo. Ma il fiore disseca all'esterno, rimane solo il seme all'interno che poi diventa frutto per nuove piante.

Così il ciclo della Verità perenne è sempre in espansione per voi uomini. Se la Verità è autentica porta un seme che prolifica, ma se è frutto di fantasia umana, non è Verità e cade come un fiore sterile.

Fate attenzione allo sviluppo di queste cosiddette verità e sappiate discernere il fiore sterile dal fiore fecondo; la pseudo verità dalla Verità.

Così sia per Maria.

30 maggio 1989

Teologia, filosofia, psicologia, medicina, queste sono le discipline scientifiche che devono collaborare insieme per la ricerca della realtà globale dell'uomo. Non più l'uomo visto a compartimenti stagni, dove ogni disciplina vede solamente una parte specifica e ne approfondisce le particolarità ignorando tutto l'apporto che deriva dalle varie componenti della persona umana, ma ogni parte dell'uomo, vista dal punto di vista del medico (fisico), psicologo (psiche, inconscio), filosofo (intelletto), teologo (spirito), sia poi riunita in una unica sintesi che fa comprendere la realtà globale esterna (visibile e tangibile) ed interiore, profonda, invisibile all'occhio terreno ma sensibile all'intelletto dell'uomo aperto al "nuovo".

L'uomo globale si cerchi e si studi! E le scoperte della sua realtà profonda e complessa saranno in continua espansione.

E l'uomo si conoscerà sempre più: un "essere" fatto a immagine dell' "Essere" assoluto, al quale è relativo e verso il quale tende e cammina per imitarne e goderne la perfezione.

"Siate perfetti come il Padre". Questa la realtà globale dell'uomo "in fieri" destinato ad incontrarsi con gli altri uomini simili a lui per formare un solo corpo fatto ad immagine del Creatore. Perché tutti siano uno nell'Uno.

Così sia per Maria.

Chimica, mineralogia, astrologia, fisica magnetica, onde magnetiche e gravitazionali, tutto serve per scoprire l'uomo e per rimetterlo in ordine quando è intervenuto in lui un disordine (malattia fisica o psichica). Tutto è a portata dell'intelletto umano per dirigere l'uomo verso la salvezza definitiva (ordine globale).

3 giugno 1989

Nell'inconscio dell'uomo è congenita la Verità.

E' insita nello spirito dell'uomo fin dal suo concepimento e si può sviluppare nella coscienza conforme la volontà la ricerca.

Dall'inconscio al conscio, questo il cammino della Verità nell'uomo aperto a riceverla.

Tale Verità, congenita nell'uomo, è il massimo dono del Creatore alla Sua creatura che è però libera di ricercarla, volerla, conoscerla. e quindi viverla anche nel tempo, o rifiutarla, o distorcerla con pseudo verità seminate in lei dal principe di questo mondo.

Se nell'uomo incidono fortemente le memorie genetiche negative -congenite nel suo inconscio, per eredità parentale, fino alla terza o quarta generazione- e la sua cultura, nell'infanzia e nell'adolescenza, incide impulsi soprattutto negativi nel suo inconscio, il canale della Verità -che parte da tale inconscio e la porta, un po' alla volta, al conscio- è tappato dall'energia negativa che sovrabbonda e sovrappone pseudo verità e interessi fasulli e temporali sulla Verità che è così impedita a raggiungere il conscio (mente) e quindi viene ignorata o sfasata dall'uomo mondano.

Pregate, uomini credenti, perché la Verità sia conosciuta in voi, nei vostri figli, nel prossimo che amate e nel prossimo sconosciuto a voi, ma che pure porta in sé tale Verità (= Sé profondo).

Solo così le forze negative avranno meno presa nell'inconscio dell'uomo che, liberato dalle nebbie del "fasullo", potrà conoscere sempre più chiaramente la Verità, insita nel suo inconscio e concessagli perché liberamente possa conoscere e amare la Luce. (Gv. 16, 12-15).

...L'uomo non si tocca!

Non manipolate, piccoli uomini, i geni insiti nel DNA dell'uomo, perché rischiate di alterare il suo autentico patrimonio genetico dove risiede la Verità.

L'uomo manipolato non è più l'uomo genuino ma un miscuglio di geni che non hanno più la loro funzione ordinata alla Verità, ma lo squilibrio sarà imperante nell'uomo manipolato dall'uomo.

Solo in casi evidenti di deviazioni fisiche congenite, l'uomo potrà intervenire con sapiente prudenza e chiedendo l'aiuto del Creatore, datore di geni sani e orientati a una crescita armonica dell'uomo destinato a conoscere la Verità seguendo un ordine prestabilito dall'Eterno per l'eternità beata della Sua creatura.

Così sia.

5 agosto 1989

Il primo e unico nodo da sciogliere nella vostra vita terrena è il nodo esistenziale. Sciolto questo nodo, che può tenere legata tutta una vita nel tempo, è più facile e semplice procedere nella conoscenza della Verità e nella realizzazione di tutto ciò che si presenta all'uomo, quotidianamente, da compiere.

Se l'uomo non ha sciolto questo nodo: "da dove vengo, cosa sto a fare qui sulla terra, dove vado dopo la morte", non potrà mai camminare liberamente verso la Luce, ma infiniti piccoli e grandi nodi lo terranno legato alle cose transeunti, marginali ed effimere, che creeranno nella sua mente una confusione tale da non permettere la visione chiara della sua esistenza e del perché del suo vivere nel tempo.

Questo è il compito del principe di questo mondo: creare tale confusione nella mente dell'uomo per distoglierlo dall'Eterno e attirarlo verso le basse sfere degli interessi mondani transeunti e fumogeni.

Sciogli questo primo nodo, piccolo uomo è opera della forza negativa che ti tiene legato al basso, e solo allora troverai le ali per volare oltre il transeunte, e vivrai sulla terra per scoprire sempre più chiaramente il tuo "essere" e il tuo compito nel tempo, preambolo e mezzo per entrare, in modo consapevole, nella Vita oltre la vita, dove la Luce è sempre più chiara per illuminare la tua esistenza e darti la gioia del vivere in comunione con tutti i viventi, in "uno" col Datore di Vita.

Così sia per Maria.

23 agosto 1989 - alla Comunione

Il tempo serve per conoscere la Verità, per aggiungere sempre più elementi che chiarificano tale Verità e per rettificare le inevitabili deviazioni umane. Non temere di ripetere cose già dette, "repetita iuvant" per chi è corto di memoria o nuovo alle Verità eterne.

Così sia per Maria.

8 ottobre 1989

Come avviene la trasmissione della Verità da Dio all'uomo:

emanazione: parte da Dio, abita nell'inconscio dell'uomo;
intuizione: sale dall'inconscio dell'uomo e ne illumina la mente;
comprensione: il pensiero inconscio diventa conscio;
razionalizzazione: viene elaborato dalla ragione;
espressione: viene espresso con parole e atti.
Così è

L'inconscio dell'uomo è come un caleidoscopio.

L'inconscio è il deposito della Verità eterna frammista a verità fasulle e caduche.

La mente capta, elabora, sceglie, razionalizza, visualizza ciò che ha scelto e lo esprime in parole o atti.

Il pazzo è colui che non riesce a fare nella sua mente tale lavoro di elaborazione e scelta di una realtà da perseguire razionalmente (fra le tante realtà esistenti nell'inconscio). Vive nella confusione del caleidoscopio, o capta e si fissa su una unica realtà (spesso fasulla) che sovrasta le altre impedendo la possibilità di una selezione razionale equilibrata.

Il pazzo di Amore è colui che ha scelto a priori, razionalmente e liberamente la Realtà massima (Verità eterna) esistente nel suo inconscio e un po' alla volta, la intuisce, la comprende, la razionalizza e poi la esprime con parole o atti. :

E' una scelta univoca (quella che fa il pazzo di Amore) e tutte le altre realtà sono sottoposte a questa unica Realtà superiore che le illumina e ne fa comprendere lo spessore.

Così è.

19 ottobre 1989

La Chiesa prepari una commissione di esperti in psichiatria, psicologia, teologia, filosofia, epistemologia e altre scienze umanistiche, per studiare a fondo quelle persone che dicono di avere esperienze religiose straordinarie (visioni, locuzioni interiori, scrittura guidata, etc.).

Si studi in profondità tale persona soprattutto dal suo atteggiamento psichico, la sua cultura, l'ambiente in cui la persona è cresciuta e vive durante tali esperienze, cercando di approfondire il più possibile, le sue memorie genetiche.

Se l'esperto psichiatra o psicologo ritiene sana di mente e di cuore la persona cosiddetta paranormale, si proceda allo studio e alla valutazione di ciò che tale persona dice di vedere o di sentire, o scrive con scrittura automatica.

Non gettate le perle ai porci! Ma sappiate discernere il vero dal falso o dallo sfasato.

La Verità è una, ma è sempre in evoluzione la comprensione di tale Verità insita nell'inconscio dell'uomo ed emergente nel conscio un po' alla volta.

Non solo la tradizione serve per conoscere la Verità, ma la sua comprensione, da parte dell'uomo, è sempre in espansione.

Aprite gli occhi, le orecchie, la mente e il cuore e chiedete l'aiuto e l'illuminazione dello Spirito Santo per avere un discernimento e una comprensione esatta della Verità che vi sovrasta all'infinito.

Io sono nella Luce e vi guardo, vi seguo e vi precedo, pregando e cantando.

don G.M.

(A chi serve tale messaggio?).

Ai cultori della Verità.

6 dicembre 1989 ore 19,30

"E' stato detto..." (A.T.), "ma Io vi dico"... (N.T.), "Vi manderò lo Spirito che prenderà del Mio e ve lo spiegherà meglio"...

(era dello Spirito Santo = Nuovissimo, ultimo Testamento).

Questo è il cammino della Verità in mezzo agli uomini.

La Verità è "una" e non cambia, ma la comprensione di tale Verità, da parte degli uomini, si evolve conforme l'evoluzione intellettuale e spirituale dell'uomo nel tempo. Conforme l'uomo cresce nell'intelletto e nella ricerca (spirituale) della Verità, nella stessa misura crescerà la comprensione, sempre più esatta e profonda e ampia, della Verità che viene dall'Alto: è iscritta nell'inconscio di ogni uomo e viene a galla quanto più l'uomo apre, volutamente, la via e la porta a tale ricerca e quindi a tale scoperta sempre in espansione.

Gioite anime elette, perché la vostra ricerca e il desiderio di ulteriore conoscenza di Verità ve la farà scoprire sempre più chiaramente. Lo Spirito soffia dove vuole e in "chi" vuole, non in colui che crede di essere già in possesso della Verità.

E la Verità vi farà liberi, forti e felici anche nella lotta contro chi vi vorrà sopraffare con le sue misere o pseudo-verità.

Aprite le orecchie e ascoltate, la verità vi parla.

Così è con Maria.

22 gennaio 1990

La Verità nell'uomo sapiens è come un filo raggomitato nell'inconscio. Di mano in mano l'uomo cresce, il gomito della verità si snoda e si fa evidente per tutto l'arco della sua vita, prima nel tempo, poi nella vita oltre la vita.

Questo filo, raggomitato nell'uomo, ha un capo, un inizio che è unico per tutti gli uomini e la cui sede -o punto di partenza per l'uomo- è unica e infinita perché Infinito è l'Autore di tale Verità che si snoda, via via nei secoli, nella mente di ogni uomo Sapiens preparato a riceverla.

Il filo della Verità è infinito, non ha né inizio né fine perché Infinito ne è l'Autore, ma viene distribuito in gomiti (= parte di Verità).

Ogni uomo che viene alla luce porta con sé il suo gomito che si snoda, più o meno velocemente, per tutta la sua vita cosciente. Quanto più l'uomo cresce e cerca la Verità (Luce che illumina la sua vita cosciente) tanto più il gomito si snoda e lo illumina.

Nella Vita oltre la vita tale gomito sarà più palese e il filo ne uscirà sempre più liscio, cioè meno contorto perché meno aggrovigliato dalle passioni umane terrene che lo rendono meno visibile all'uomo attratto e attento solo alle cose transeunti. Quanto più l'uomo si ferma e si attacca a tali interessi o passioni terrene tanto più il gomito (della Verità) resta aggrovigliato e pieno di nodi che impediscono il fluire del filo. Tali nodi vengono poi trasmessi di generazione in generazione (fino alla terza o quarta generazione) a meno che non intervenga una Forza positiva che aiuta l'uomo, fermato dai nodi passionali, a sciogliere tali nodi in modo che il filo della Verità possa riprendere a scorrere liscio (libero) nella vita di tale persona.

Nodi, anche ereditati, si possono sciogliere con l'aiuto della preghiera e la preghiera è segno di fede, cioè di fiducia in Qualcuno che è la Verità, che è Forza positiva totale, che è Luce che illumina e fa vedere i nodi che esistono nell'intimo dell'uomo e lo aiuta a scioglierli perché il filo possa scorrere più agevolmente e possa illuminare l'uomo singolo che, a sua volta, può illuminare altri che sono ancora legati dai nodi del loro gomito ancora aggrovigliato dagli inceppi fasulli ma potenti del principe di questo mondo.

Così è e così sia per Maria.

8 febbraio 1990 ore 8

Le Scritture sono il segno, visibile per l'uomo, del Progetto fatto, ab eterno, dal Creatore per le Sue creature.

Il Creatore si incarna nel tempo, per realizzare ciò che le Scritture hanno detto e continuamente dicono all'uomo destinato a svolgere, liberamente e sempre più coscientemente, il progetto fatto ab eterno.

"E' stato detto..., ma Io vi dico..., lo Spirito vi dirà e vi insegnerà le cose future".

Questo l'iter della Verità esplicitata un po' alla volta nelle Scritture e attuata nel tempo perché si svolga il Progetto, fatto ab eterno sull'uomo.

(Ma qual è il Progetto?)

Che tutti siano uno nell'Uno. L'Unità è l'essenziale per l'uomo. Il molteplice uscito dall'Uno deve ritornare all'Uno, dopo esserne divenuto cosciente e gaudente.

Ma tale coscientizzazione dell'uomo sapiens avviene, inizialmente, nell'arco del tempo dato ad ogni creatura per crescere, prima nel corpo, poi nello spirito nel quale si disvela, un po' alla volta, il Progetto eterno. E tale Progetto fatto ab aeterno è per l'uomo eterno.

Inizia l'uomo la sua coscientizzazione nel tempo. Più l'uomo si evolve intellettualmente più si acutizza in lui il bisogno di conoscere il vero, il bene, il bello. Tale tensione alla Verità spinge l'uomo a cercare vari sentieri per raggiungerla, ma spesso l'uomo, spinto dalla forza negativa, imbocca sentieri sbagliati. vicoli ciechi che col passare del tempo si rivelano inutili e fasulli perché non danno al ricercatore nessuna risposta sul Progetto che ogni uomo porta nel suo intimo. Perciò l'uomo moderno entra in crisi perché le risposte del mondo (vicoli ciechi) non combaciano con la richiesta interiore, spesso inconscia, che cerca la realizzazione del progetto. Oggi l'uomo che ha soddisfatto i bisogni primari cerca disperatamente altre cose, perciò la crisi, perciò la droga, per l'uomo che ha imboccato un vicolo cieco.

Ma se l'uomo vive il tempo della sua maturità cercando il Progetto, lo scopre inizialmente unendosi agli altri uomini che pure cercano faticosamente l'unità in se stessi e con gli altri esseri.

L'amore umano profondo e vero, l'aiuto reciproco, il dare e il prender l'uno dall'altro, il completarsi l'un l'altro della coppia che cerca l'unione totale, l'unione delle famiglie, dei popoli, delle nazioni, le società degli uomini, sono tutti segni di questa tensione (insita in ogni uomo) verso l'unità.

Attenti ai vicoli ciechi, uomini terreni, l'egoismo vi chiude in tali vicoli dove rimane fermo e solo colui che vi entra.

Uscite dal vostro piccolo io, entrate nella via aperta dell'Amore dove tutti si cercano, tutti si aiutano, tutti si danno la mano e non si sentono più soli, ma uniti e incamminati, insieme, per realizzare il progetto eterno: che tutti siano uno nell'Uno. Così è e così sia per

Maria.

10 febbraio 1990 - ore 12

Altro è il "sensitivo", altro è l' "illuminato".

Il sensitivo è colui che sente, pre-sente, prevede fatti, situazioni personali o collettive che sono state vissute nel passato, o saranno vissute nel presente e nel futuro da persone ignare del perché del fatto vissuto, o ignare delle situazioni che dovranno vivere. Pochi sono ancora i veri sensitivi. Un tempo si chiamavano indovini, ora si moltiplicano sempre più perché sempre più sensibili, fisicamente e psichicamente: sono le generazioni evolute nel tempo.

Tale evoluzione fisica psichica parte da un livello animale. L'animale è molto sensibile e pre-sente cose che l'uomo stesso non percepisce (terremoti, pericoli incombenti di varia natura fisica, etc.).

L'uomo sensitivo ha pure molto sviluppati questi "sensi precognitori", ma ha, in più dell'animale, una intelligenza, una facoltà di collegare fatti e reazioni in modo immediato, ma spesso inconscio.

L'uomo illuminato è colui che oltre a questi sensi precognitori molto sviluppati, (ma non è sempre in tutti gli illuminati), ha in sé una facoltà, molto sviluppata a livello psichico, di percepire con la mente, immediatamente, ciò che gli viene esperito dall'inconscio.

Questa facoltà particolare, di cui ancora pochi uomini sono dotati -ma che si moltiplicheranno nel tempo sempre più per la sua evoluzione crescente- porta l'uomo a intuire e comprendere cose ancora sconosciute alla massa.

Questi sono i "leader" di cui Io Mi servo per far evolvere l'umanità nella scoperta continua della Verità. Questi sono i "profeti".

Pregate, anime nobili, perché tali leader si moltiplichino e non siano soffocati da persone, o istituzioni, potenti ma ignoranti il cammino della Verità.

La Verità è una, ma scopribile all'infinito. Lasciatevi guidare e illuminare dagli "illuminati".

Così è e sia per Maria.

3 marzo 1990 ore 10

L'illusione deve diventare delusione, solo allora esce la Verità.

Così è.

18 maggio 1990 - ore 20,15

L'hai vista la luce che brillava fra le foglie dell'albero?

(Sì, Signore, ma ora non la vedo più, perché?).

Perché le nuvole hanno coperto, in parte, il sole, i cui raggi battevano sulle foglie.

Così è nell'uomo, e l'occhio dell'uomo ne è il primo specchio. Quando l'uomo è libero dalle nuvole che offuscano la sua vista spirituale (nuvole = interessi terreni eccessivi) vede bene il cammino dello Spirito che lo illumina nel profondo e si fa vedere anche dagli altri che guardano le azioni positive dell'uomo illuminato. Ma se l'uomo si lascia coinvolgere da nebbie pesanti (interessi temporali egoistici) non vede più la Luce fra i suoi rami (azioni terrene) e diventa buio. Così, chi lo guarda, non lo vede più illuminato e non è più attratto dalla sua luce.

L'occhio dell'uomo è come la pianta, se è sano l'intimo dell'uomo, l'uomo ha l'occhio limpido e normale. Se l'occhio ha delle anomalie queste significano anomalie del suo corpo fisico. Ogni anomalia nell'iride dell'occhio, corrisponde ad una anomalia di un determinato organo o tessuto che non funziona più in modo normale ma è soggetto ad alterazioni fisiologiche.

Studiate tali alterazioni dell'iride e comprenderete il corrispettivo organo o tessuto alterato dalla malattia intervenuta, o in via di sistemazione. Potete prevenire così la sistemazione della malattia in divenire e curare la parte del corpo che resta in ombra (non è più esposta e illuminata dalla forza vitale che in quel punto si sta spegnendo).

(M.?)

Sì, studi con serietà e costanza tali fenomeni. Lunga è la strada, ma se crede nell'illuminazione che viene dall'Alto potrà riconoscere le zone d'ombra nell'iride corrispondenti a zone annebiate nel corpo del malato.

Serietà, costanza, umiltà, pazienza e preghiera questi sono i presupposti per un cammino illuminato al servizio dei sofferenti nel corpo e nello spirito.

Così sia per Maria.

2 maggio 1991

“La pietra scartata dai costruttori è diventata testata d'angolo” nella costruzione del Regno. Così per Me, così per te, così per tutti coloro che hanno detto la Verità. Ma nel tempo, all'inizio sono scartati, poi riscoperti, ricercati e diventano costruttori del Regno che non avrà fine.

Così è e sarà fino alla fine dei tempi.

29 luglio 1991 ore 9

Progesterone.

(Cos'è?).

Elemento costruito artificialmente dalla mano dell'uomo intelligente, ma non "sapiens", che vuole accelerare i tempi di crescita dell'animale.

Non usate per l'uomo bambino tali prodotti che ne alterano il metabolismo naturale facendo crescere più velocemente alcuni tessuti organici e sviluppando la forma (sustantia) a danno della sub-stantia dell'uomo "sapiens".

Come gli animali trattati e sviluppati precocemente col progesterone diventano grandi e grossi, belli da vedere ma insipidi da mangiare, così i vegetali pure trattati con elementi chimici artificiali. Così il bambino curato con estrogeni (?) cresce nel corpo ma non si sviluppa adeguatamente e contemporaneamente nel cervello "sapiens". L'esterno prevale sull'intimo, la forma prevale sullo spirito, la materialità prevale sulla spiritualità. La sub-stantia prevale sulla sub-stantia e ne risulta un animale intelligente, più o meno, ma non sapiente.

Lo sviluppo armonico dell'uomo "sapiens" sia curato con l'intelligenza, l'amore e la fede dell'educatore maturo che già ha sviluppato in se stesso, contemporaneamente e adeguatamente, le tre dimensioni: fisica, psichica-intellettuale e spirituale, e solo così crescerà il bambino in modo globale e completo.

Educare = educere = tirare fuori, cioè far crescere e rendere evidenti quelle potenzialità che sono insite nella natura specifica dell'uomo "Sapiens".

Solo così l'uomo comprenderà il perché della sua vita terrena in cammino verso la Vita oltre la vita all'infinito.

Così sia per Maria.

17 agosto 1991

La Sapienza sta alla scienza come la Rivelazione sta alla tradizione.

La Rivelazione viene dalla Sapienza intuita nel profondo dell'uomo "Sapiens".

La tradizione viene dalla scienza: cultura riflessa, studiata, ragionata, elaborata dalla mente dell'uomo intelligente che attinge dal contenuto della Sapienza ciò che poi elabora e tramanda (cultura tradizionale).

La Sapienza viene dall'Alto, la scienza viene dal terreno.

La Sapienza è divina, la scienza è umana.

Fate attenzione, piccoli uomini, nel discernere l'oggetto della Sapienza (= Verità) dall'oggetto della scienza tramandata spesso con interpolazioni umane e talvolta deviazioni dovute a interpretazioni errate del contenuto della Sapienza.

(Ma allora come potremmo essere sicuri della Verità?).

Pregando, credendo e affidandovi totalmente allo Spirito che, unico, vi può illuminare e aiutare nel discernimento per scoprire la Verità.

Con la bocca dei bambini e dei lattanti Io vi farò conoscere la Verità. Ascoltate i semplici e i puri di cuore dove non alberga la scienza ma la Sapienza.

Così sia per Maria (ripiena di Spirito Santo).

La Sapienza è nel patrimonio genetico dell'uomo "Sapiens", la scienza deriva dal patrimonio culturale dell'uomo intelligente.

"Siate il sale della terra e sarete la luce del mondo".

La Sapienza è intuita, la scienza è ragionata.

Così sia.

19 ottobre 1991- ore 8

"Come è difficile che un ricco entri nel Regno"! Ma ciò che è impossibile all'uomo è possibile a Dio. Perciò, piccoli uomini, sono venuto nel mondo per farvi vedere come vivere.

Non ricco sono stato: "Il Figlio dell'uomo non ha un sasso dove appoggiare il capo". La Mia ricchezza era la Sapienza che in Me era, perché lo Spirito del Padre era in Me.

Non così i ricchi di scienza e di cultura terrena sono aperti alla Sapienza! Ma la loro scienza riempie il canale dello spirito e impedisce l'entrata della Sapienza che viene dallo Spirito Santo.

Non solo le ricchezze e i beni materiali tappano il canale della Sapienza, ma la ricerca, la smania di apparire colti e ricchi di scienza impedisce a questi stolti presuntuosi intellettuali di aprirsi alla Sapienza. Le loro orecchie sono chiuse agli interventi dello Spirito e moriranno sepolti sotto i loro libri e loro ricerche intellettuali dove la Sapienza è messa a tacere per dar luogo al frastuono della cultura terrena.

Se non diventerete come i bambini, semplici, puri, amanti e ricercatori il vero, il bello, il buono, non entrerete nel Regno.

Così sia con Maria.

23 maggio 1992 - Eupilio

...La scienza è il balbettare di Dio nell'uomo

...Il silenzio è la voce di Dio nell'uomo che cerca.

... La fede devozionale è il gioco dei fedeli infantili, superficiali o presuntuosi.

"La fede devozionale è la morte della fede"!

...La devozione vera è: vocazione, invocazione, nostalgia, desiderio, preghiera, ricerca, immersione nell'Amato per camminare insieme. "E siano due in una carne sola" "Creatore con creatura".

... *(Togliere la menzogna dalla nostra mente).*

26 giugno 1992

Sapienza = voce dello Spirito, divina = Scrittura, ispirazione.

Scienza = voce dell'uomo, tradizione = interpretazione umana della Scrittura. Non la Scienza, ma la Sapienza è opera di Dio.

Dogmi (Trinità, inferno eterno, Sacramenti, infallibilità e altri) sono interpretazioni umane della Scrittura entrate nella tradizione e codificate come verità.

Ma la Verità è una: Io sono il Creatore e il Redentore delle Mie creature.

Così è

25 agosto 1992

"Molti i chiamati, pochi gli eletti". Ho chiamato molti, (ma) pochi (MI) hanno scelto.

(I verbi da "attivi" sono stati tradotti in "passivi").

Così è stato detto. Gli eletti sono coloro che rispondono alla chiamata liberamente, coscientemente, volutamente.

La chiamata viene dall'Alto, la risposta viene dal basso, ed è libera. No Io scelgo, Io chiamo. "Non voi avete scelto Me, ma Io ho scelto voi". Se Io non fossi, voi non esistereste.

Io voco, e ho dato a ciascuno dei talenti da trafficare. C'è chi ha molti talenti ma li sperpera nel nulla; c'è chi ha pochi talenti ma li traffica per Me e per il prossimo. Questi sono coloro che escono dalla massa dei tiepidi (eligere), scelgono Me soprattutto e sopra tutti e lavorano per l'Amore; questi sono gli eletti, Miei collaboratori coscienti e liberi.

"La Verità vi farà liberi". Più uno cerca la Verità, più si stacca dalla massa per camminare verso la Luce e aiuta i misantropi a legarsi insieme nel cammino illuminato dalla Sapienza. Questo è l'uomo "Sapiens". Così è e sarà nel terzo millennio.

21 ottobre 1992

La scienza è illuminata dalla fede. La fede è espressa dalla scienza. La fede deriva dall'Alto. La scienza deriva dal basso. Fede e scienza devono camminare insieme perché l'una (fede) illumina, l'altra (scienza) descrive ciò che intuisce attraverso l'illuminazione dall'Alto. Così é

23 ottobre 1992

La scienza sta alla fede come la parola sta alla mente.

La scienza esprime la fede come la parola esprime la mente.

Dall'astratto al concreto, che riporta all'astratto.

Come in Cielo così in terra.

L'Assoluto si esprime nel relativo, il relativo riporta all'Assoluto.

L'Assoluto è il massimo inesprimibile, il relativo è il minimo che si esprime con balbettii.

La scienza è balbettio di Dio nel relativo.

La Sapienza è voce di Dio nell'uomo aperto al trascendente.

Chi si apre alla Sapienza si avvicina al Creatore

Sapienza e scienza si abbracciano e l'uomo partorisce il figlio che ha nome: Verità.

Lo Spirito e l'uomo si abbracciano e nasce l'amore eterno.

Così è

(Parole? concetti inutili?).

E la creazione con gemiti inesprimibili attende la Resurrezione.

7 novembre 1993

Quanto più una persona si libera dalle tradizioni, tanto più fa spazio alle intuizioni.

23 maggio 1994 ore 10

Dio si fa conoscere nel collettivo per mezzo delle religioni: Chiese, gruppi spirituali ricercatori e inneggianti lo Spirito.

Oggi l'Ecumenismo cerca di riunire tali "Ecclesiae", ma il "deviatore" lavora per dividere tali gruppi spingendoli alla supremazia di "uno" sugli altri (*cattolici ?*)

Dio si fa sentire e conoscere nel singolo (mistico) che Lo ricerca con cuore sincero. Ma il "deviatore" lavora per allontanarlo dalla Verità insistendo su tradizioni errate (anche nella Chiesa) o interpretazioni errate della "Parola".

Pregate, anime nobili, perché la Verità sia riscoperta e venga smascherato l'errore, anche se fatto in buona fede.

Così sia con Maria.

Il cuore e la mente sono mezzi che avvicinano o allontanano l'uomo da Dio. Il cuore (sentimento, emozione) avvicina se tende all'amore spontaneo, semplice verso il Creatore, se ricerca invece forme, riti fantasiosi diventa sentimentalismo e porta a un'illusione di un Dio antropomorfizzato.

La mente aiuta la ricerca anche intellettuale della realtà divina (studio della Scrittura), ma guai se si ferma a ragionare solo sulla struttura storico letteraria del "libro"!

Il razionalismo come il sentimentalismo, sono nemici della Verità.

Così è.

1 gennaio 1995 ore 10

Il cammino intellettuale dell'uomo maturo parte dalla "scienza" (= conoscenza empirica delle realtà terrene), passa attraverso la "filosofia" (amore e ricerca della Sapienza, cioè ricerca e conoscenza progressiva della mentalità logica divina), entra nella "teologia" (= studio e approfondimento della realtà divina), per realizzare la "teosofia" (= sapienza divina da vivere progressivamente dall'uomo terreno, prima, nella vita temporale a imitazione dell'Uomo-Dio, poi nella vita eterna da ogni uomo creato a immagine del Creatore).

—

• •

.

-, ~, :